



Università
per Stranieri
di Perugia

**BILANCIO
DI PREVISIONE**

2024-2026

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Organi di Governo	3
Relazione del Rettore	5
Prospetti di sintesi	7
Nota Illustrativa	11
1. Premessa	11
2. Formazione del bilancio unico di Ateneo di previsione	14
3. Il budget per attività.....	16
4. Analisi delle voci del budget economico	31
5. Indicatori di bilancio	71
6. Analisi delle voci Budget degli investimenti	71
7. Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto	75
8. Misure di contenimento della spesa	76
9. Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi	85
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	90

Approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 254 del 21.12.23

ORGANI DI GOVERNO

Il Rettore

Prof. **Valerio De Cesaris**

Il Direttore Generale

Dott. **Giuliano De Stefani**

Il Senato Accademico

Prof. **Valerio De Cesaris**

Rettore, Presidente

Prof. **Paolo Morozzo della Rocca**

Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali

Prof.ssa **Sabrina Stroppa**

Direttore del Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo

Prof.ssa **Giovanna Scocozza**

Direttore del Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche in rappresentanza dei Direttori dei Centri dell'Ateneo

Prof.ssa **Sandra Covino**

Rappresentante dei docenti di prima fascia

Prof. **Emidio Diodato**

Rappresentante dei docenti di prima fascia

Prof. **Antonio Allegra**

Rappresentante dei docenti di seconda fascia

Prof. **Antonio Catolfi**

Rappresentante dei docenti di seconda fascia

Dott.ssa **Angela Sagnella**

Rappresentante dei ricercatori

Dott.ssa **Cecilia Emma Sottilotta**

Rappresentante dei ricercatori

Dott.ssa **Rita Mariotti**

Rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Dott.ssa **Loredana Priolo**

Rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Dott.ssa **Maria Cristina Bricchi**

Rappresentante dei collaboratori ed esperti linguistici

Dott.ssa **Claudia Fedeli**

Rappresentante dei collaboratori ed esperti linguistici

Dott.ssa **Valentina Giunti**

Rappresentante dei docenti di lingua e cultura italiana e dei docenti comandati ed incaricati ad esaurimento

Dott.ssa **Laura Balestrieri**

Rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale

Sig.ra **Ilenia Ciotoli**

Rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale

Dott. **Giuliano De Stefani**

Direttore Generale, Segretario

Il Consiglio di amministrazione

Prof. Valerio De Cesaris	Rettore, Presidente
Prof.ssa Dianella Gambini	Componente interno per il personale docente
Prof.ssa Maura Marchegiani	Componente interno per il personale docente
Prof.ssa Letizia Cinganotto	Componente interno per il personale docente
Dott. Giorgio Moretti	Componente esterno
Dott. Silvio Ranieri	Componente esterno
Dott.ssa Ilaria Di Palma	Rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale
Dott.ssa Kristi Ismaili	Rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale
Dott. Francesco Scolastra	Componente interno per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario
Dott.ssa Maria Valentina Marasco	Componente interno per i collaboratori ed esperti linguistici
Dott. Giuliano De Stefani	Direttore Generale, Segretario

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Alberto Avoli	Presidente
Dott. Paolo Spernanzoni	Membro designato dal MEF
Dott. Luciano Lucchetti	Membro designato dal MUR

Il Nucleo di Valutazione

Prof. Francesco Duranti	Coordinatore
Prof. Paolo Miccoli	Componente esterno
Prof. Fabio Santini	Componente esterno
Dott. Corrado Cavallo	Componente esterno
Dott. Vincenzo Tedesco	Componente esterno
Sig. Luca Giordano	Rappresentante degli studenti iscritti ai Corsi di laurea e di laurea magistrale

RELAZIONE DEL RETTORE

Il bilancio di previsione 2024 risponde a una corretta logica prudenziale e vede un risultato negativo presunto di 687.500 euro, tenuto conto del fatto che, come consentito dai principi contabili per le Università, sono stati iscritti alla voce “Altri proventi e ricavi diversi” 1.790.055 di euro derivanti da riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria. Anche negli esercizi precedenti i bilanci di previsione hanno avuto segno negativo, trasformatosi poi sempre in segno positivo all’analisi dell’andamento effettivo dell’Ateneo e dunque nei bilanci consuntivi.

Vi sono elementi che permettono di supporre che anche per il 2024 il risultato finale sarà migliore di quanto ipotizzato nel presente bilancio di previsione. Innanzitutto, la solidità del bilancio nel corso degli ultimi anni è indice di una gestione economico-finanziaria virtuosa, che è garanzia di stabilità. I percorsi avviati per il potenziamento dei corsi di lingua e cultura italiana e del CVCL, anche attraverso processi di digitalizzazione, permetteranno inoltre di aumentare i proventi propri dell’Ateneo in quei comparti, che sono centrali nella missione istituzionale dell’Università per Stranieri. L’attrattività dei corsi di laurea e laurea magistrale, già aumentata per l’a.a. 2023/2024 con un incremento del numero degli immatricolati, sarà sostenuta da una rinnovata comunicazione e promozione dell’offerta formativa dell’Ateneo.

La contrazione di alcune spese per progettualità, prevista dal presente documento, è perlopiù dovuta a una logica prudenziale in quanto i progetti vengono messi a budget per l’importo complessivo nel momento della loro formalizzazione. Per limitarsi all’esempio più significativo, il progetto Fenice, che prevede un finanziamento di circa 5 milioni di euro su fondi PNRR complementare, è stato iscritto a bilancio nell’esercizio 2023. La contrazione delle voci sulla progettualità, dunque, non indica un’attitudine rinunciataria rispetto alle possibilità di crescita, che l’Ateneo deve anzi saper cogliere.

Come già osservato per l’anno precedente, infatti, è necessaria una attenta ma coraggiosa azione di reinvestimento di risorse per rilanciare l’Ateneo, che è entrato nel suo centenario con l’ambizione di rinnovare e rafforzare la sua missione istituzionale e le sinergie virtuose con le Istituzioni e le realtà produttive dell’Umbria, ma anche con le Istituzioni nazionali. A tal proposito, va menzionato il partenariato avviato dall’Ateneo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la formazione di insegnanti d’italiano nel mondo. Il programma “ITALYOU – L’Italia nel tuo futuro”, cofinanziato dal MAECI, prevede l’assegnazione di borse di studio a studenti internazionali e ha consentito, nell’a.a. 2023/2024, l’arrivo di un primo contingente di studenti borsisti provenienti da numerosi paesi e iscritti al corso di laurea magistrale ITAS.

I numerosi investimenti previsti per gli immobili dell’Ateneo puntano a migliorarne gli spazi, a beneficio delle attività didattiche e delle condizioni di lavoro dei dipendenti, nonché a implementare i servizi agli studenti. Alcuni interventi edilizi programmati sono entrati nella fase esecutiva, come il restauro della palazzina “ex senologia”, con cofinanziamenti ministeriali. Altri sono inseriti nel bilancio di previsione a carico dell’Ateneo, ma è auspicabile che possano essere almeno parzialmente coperti dai fondi MUR per l’edilizia universitaria. Poiché il tema dell’ottimizzazione degli spazi dell’Ateneo e soprattutto il tema della carenza di alloggi per gli studenti hanno assunto un rilievo crescente, ho voluto istituire una nuova delega all’edilizia universitaria, con l’obiettivo, tra le altre cose, di giungere alla creazione di nuovi studentati. È una sfida importante per l’intero sistema universitario italiano, che, come Università per Stranieri di Perugia, vogliamo raccogliere.

La crescita degli investimenti per il reclutamento di personale, sia docente che tecnico-amministrativo, risponde alle necessità di rafforzare l'organico, presupposto necessario per avviare una fase espansiva dell'Ateneo.

Alcune linee strategiche del mio rettorato, come le politiche per la sostenibilità e le politiche per l'inclusione, richiedono l'impiego di risorse, per far sì che l'Ateneo si faccia promotore, innanzitutto nei confronti degli studenti, di una vera cultura della sostenibilità e di una vera cultura dell'inclusione.

La sfida principale che l'Ateneo ha di fronte è quella di incrementare i proventi propri e di saperli reinvestire, attraverso una progettualità intelligente e fruttuosa, in un'ottica di crescita. Negli anni precedenti, infatti, il risultato positivo di bilancio, che comunque denota una buona gestione amministrativa, si è troppo basato sulla contrazione delle spese. Nel triennio 2024-2026, per raggiungere gli obiettivi che ci siamo preposti, occorrerà utilizzare in maniera efficace i fondi PNRR e tutti i finanziamenti esterni di cui l'Ateneo è beneficiario, in modo che essi diventino il volano di una crescita duratura per il futuro.

Il Rettore
(*Prof. Valerio De Cesaris*)

PROSPETTI DI SINTESI

Prospetto di sintesi del Budget Economico

	2024	2025	2026
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	2.926.600	3.078.600	3.078.600
1) Proventi per la didattica	2.926.600	3.078.600	3.078.600
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	-	-
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	-	-	-
II. CONTRIBUTI	16.983.230	16.899.070	16.914.137
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	16.786.230	16.692.220	16.696.945
2) Contributi Regioni e Province autonome	-	-	-
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	197.000	206.850	217.192
5) Contributi da Università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	-	-	-
7) contributi da altri (privati)	-	-	-
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.913.924	1.084.352	154.227
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	1.790.055	962.383	69.000
2) Altri proventi e ricavi diversi	123.869	121.969	85.227
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
<u>TOTALE PROVENTI (A)</u>	21.823.754	21.062.022	20.146.964
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	14.685.818	15.363.257	14.862.759
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	8.524.583	9.040.371	8.587.176
a) docenti/ricercatori	5.805.958	6.185.129	5.878.131
b) collaborazioni scientifiche	4.211	4.211	4.211
c) docenti a contratto	344.980	344.980	344.980
d) esperti linguistici	1.992.126	2.199.698	2.168.182
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	377.308	306.353	191.672
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	6.161.235	6.322.886	6.275.583
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.821.571	5.075.919	4.766.339
1) Costi per sostegno agli studenti	2.616.746	2.127.729	1.846.049
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	30.000	14.000	14.000
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	-	-	-
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-

	2024	2025	2026
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	65.352	59.352	61.352
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2.001.256	1.931.707	1.920.807
9) Acquisto altri materiali	125.920	125.920	125.920
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	136.795	121.557	121.557
12) Altri costi	845.502	695.654	676.654
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	683.000	683.000	683.000
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	11.000	11.000	11.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	672.000	672.000	672.000
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	24.955	24.955	24.955
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	259.841	236.208	236.594
<u>TOTALE COSTI (B)</u>	21.475.185	21.383.339	20.573.647
<u>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</u>	348.569	(321.317)	(426.683)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(74)	(74)	(74)
1) Proventi finanziari	1	1	1
2) Interessi ed altri oneri finanziari	50	50	50
3) Utili e Perdite su cambi	25	25	25
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(500)	(500)	(500)
1) Proventi	26.000	26.000	26.000
2) Oneri	26.500	26.500	26.500
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.035.495	1.071.273	1.009.148
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	(687.500)	(1.393.164)	(1.436.405)
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	687.500	1.393.164	1.436.405
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-

Prospetto di sintesi del Budget degli investimenti

BUDGET INVESTIMENTI 2024				
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (C/CAPITALE E/O C/IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.373.774	-	-	1.373.774
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	265.000	-	-	265.000
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	10.000	-	-	10.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.098.774	-	-	1.098.774
7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE	1.373.774	-	-	1.373.774

BUDGET INVESTIMENTI 2025				
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE E/O C/IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.380.536	-	-	1.380.536
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	-	-	-	-
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	5.000	-	-	5.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.375.536	-	-	1.375.536
7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE	1.380.536	-	-	1.380.536

BUDGET INVESTIMENTI 2026

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE E/O C/IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo		-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali		-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	336.627	-	-	336.627
1) Terreni e fabbricati		-	-	-
2) Impianti e attrezzature		-	-	-
3) Attrezzature scientifiche		-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali		-	-	-
5) Mobili e arredi	5.000	-	-	5.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	331.627	-	-	331.627
7) Altre immobilizzazioni materiali		-	-	-
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-	-
TOTALE	336.627	-	-	336.627

NOTA ILLUSTRATIVA

1. Premessa

Il Bilancio Unico di Previsione dell'Ateneo risulta costituito dai documenti relativi al budget economico (proventi e costi) e dal budget degli investimenti redatti in applicazione dei principi di contabilità economico-patrimoniale e in riferimento ad un orizzonte temporale di medio periodo. I documenti contabili previsionali annuali e triennali, predisposti secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ateneo, sono:

- a) il *bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio*, composto dal budget economico, dal budget degli investimenti e da una nota illustrativa;
- b) il *bilancio unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio*, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) il *bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria*;
- d) il *riclassificato COFOG* della spesa complessiva per missioni e programmi.

Nella predisposizione dei documenti contabili si è tenuto conto del D.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", del D.lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012 di "Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università" che ha dato attuazione all'art. 5 della L. 240/10, identificando i documenti contabili che devono rappresentare il quadro economico-patrimoniale delle Università, del Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 di definizione dei "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", del Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 21 del 19 gennaio 2014 di "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi", del DPCM 22 settembre 2014 di "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni" e del Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 con cui sono stati resi noti gli schemi di budget economico e budget investimenti.

La normativa di riferimento è stata poi integrata con la pubblicazione, con decreto direttoriale del Miur n. 1841 del 26 luglio 2017, della versione integrale del Manuale tecnico operativo (MTO) di cui all'art. 8 del D.I. n. 19/2014, poi aggiornato con D.D. del Miur n. 1055 del 30 maggio 2019, nonché dalla emanazione del decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017 di revisione e aggiornamento del D.I. n. 19/2014 concernente i principi contabili per le università e del decreto del MEF n. 132 del 5 settembre 2017 relativo alle nuove codifiche SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) secondo la struttura del piano dei conti finanziario, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili.

Nel **budget economico**, che ha carattere autorizzatorio per l'esercizio 2024, si distingue una gestione operativa da una straordinaria e finanziaria: la prima è relativa alle attività tipiche dell'Ateneo – ricerca, didattica e terza missione – e alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse, mentre la seconda riguarda le operazioni non rientranti nelle attività ordinarie e quelle di natura finanziaria.

Le previsioni del budget economico sono comparate con quelle relative all'esercizio precedente, come variate al mese di novembre 2023.

La **gestione operativa** include le seguenti voci principali di ricavo e costo:

- *proventi propri*, definiti tali in quanto legati alla capacità dell'Ateneo di autofinanziarsi nell'ambito della sua missione istituzionale nei confronti dei suoi principali stakeholders (tasse e contributi degli studenti, tasse per la certificazione linguistica, attività su committenza, attività di ricerca);
- *contributi*, derivanti da enti pubblici e privati a copertura delle spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza obbligo di controprestazione da parte dell'Università (contributi correnti), nonché proventi derivanti da contratti/accordi/convenzioni tra l'Università ed enti pubblici e privati;
- *costi del personale*, riguardanti tutti i costi per le retribuzioni del personale docente, ricercatore, collaboratore linguistico e altro personale dedicato alla didattica, di ruolo e a contratto, nonché per le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo;
- *costi della gestione corrente*, che comprendono tutti i costi necessari all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali, ai costi relativi alla gestione e manutenzione delle strutture, nonché ad interventi per il sostegno degli studenti.

La **gestione straordinaria** riepiloga tutte le operazioni che determinano ricavi e costi non riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario o di competenza di altri esercizi.

Infine, la **gestione finanziaria** è la gestione riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi o ad operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli e depositi bancari, nonché ad interessi passivi, commissioni bancarie ed altri oneri finanziari.

Nell'ambito dell'attività progettuale, i ricavi dei progetti, anche di durata pluriennale, sono stati stimati per l'intero importo previsto nell'anno in cui se ne prevede il finanziamento e lo stesso criterio è stato utilizzato per l'iscrizione dei costi che si prevede di sostenere con tali fondi. La valutazione dei progetti verrà infatti effettuata secondo il metodo della commessa completata, in particolare: i costi saranno rilevati a conto economico per competenza nell'anno in cui verranno sostenuti, mentre i ricavi verranno rilevati a seconda della natura dei progetti al momento della loro fatturazione o assegnazione, indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto; alla fine di ogni esercizio di durata del progetto, se risultano registrati maggiori ricavi rispetto ai costi, i ricavi sono riscontati negli esercizi successivi; gli eventuali margini di progetto, alla conclusione dello stesso, sono destinati al bilancio dell'Ateneo, se non diversamente disposto dagli Organi di Governo.

Il **budget degli investimenti** ha anch'esso carattere autorizzatorio per l'esercizio 2024 e evidenzia gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previsti per il triennio 2024-2026 e le relative fonti di finanziamento.

Al fine di conseguire il pareggio del budget economico e di coprire gli investimenti non finanziati da contributi di terzi in conto capitale, verranno utilizzate risorse derivanti da esercizi precedenti (riserve di patrimonio netto vincolate e non) derivanti dalla contabilità economico patrimoniale e dalla contabilità finanziaria, così come dettagliato nel capitolo 7.

In applicazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 18/2012, tra i documenti previsionali viene compreso anche il **bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2024–2026** che, pur non avendo valore autorizzatorio, ha importanti finalità programmatiche, in quanto volto a monitorare la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Di difficile attuazione risulta essere l'elaborazione di una programmazione triennale pienamente attendibile per la mancanza di dati significativi quali la proiezione di finanziamenti da parte di terzi, ad esempio dallo Stato (FFO), che incidono in maniera determinante sulla conseguente programmazione del personale, su quella dei costi della gestione corrente e degli investimenti.

Le previsioni sul triennio sono state quindi effettuate tenendo conto dei costi sostenuti negli esercizi precedenti e dei cambiamenti previsti sugli anni di riferimento del bilancio di previsione triennale.

Per le voci di budget per cui non è stato possibile effettuare previsioni sufficientemente attendibili si è optato per la conferma del valore previsionale dell'anno 2023.

Le principali variazioni nel triennio sono rilevabili nell'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria fra i proventi e, tra i costi, per i costi del personale e della gestione corrente. Per quanto riguarda i proventi operativi rimangono costanti nel triennio sia i proventi per la didattica che i contributi. Fra gli altri proventi e ricavi diversi incidono in maniera significativa sugli esercizi 2024 (€ 1.790.055) e 2025 (€ 962.383) la previsione dell' *Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria* impiegate per coprire parte del risultato economico negativo presunto dei rispettivi esercizi. I costi del personale registrano nel triennio un complessivo aumento delle voci di spesa più consistenti, costi del personale docente, CEL e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, effetto delle politiche di reclutamento dell'Ateneo attuative altresì dei piani straordinari ministeriali. Infine, relativamente ai costi della gestione corrente, si evidenzia una diminuzione delle previsioni di spesa nel triennio, in particolar modo delle voci dedicate ai costi per l'acquisto di servizi.

Anche il budget degli investimenti triennale non ha carattere autorizzatorio in riferimento al biennio 2025 e 2026. Il budget degli investimenti è sottoposto alle variazioni conseguenti all'evoluzione della gestione ed allo sviluppo della programmazione e progettazione nell'ambito delle iniziative concernenti il patrimonio dell'Ateneo. Come descritto nella sezione budget degli investimenti, sono previsti nel triennio significativi investimenti che coinvolgeranno il patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

Sempre in applicazione del D.lgs. n. 18/2012, è stato predisposto anche il **bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria**, redatto, in ottemperanza al D.I. n. 394/2017 di revisione e aggiornamento del D.I. MUR-MEF n. 19/2014, in termini di cassa, secondo la codifica SIOPE delle voci di entrata e di uscita che confluiscono al III e IV livello.

Infine, viene allegato al bilancio di previsione il prospetto contenente la **riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi** (COFOG). Per riclassificare la spesa si è partiti, ai sensi del D.I. n. 394/2017, dal bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e si è tenuto quindi conto dei criteri generali e specifici di classificazione definiti nel D.I. n. 21/2014 e nel Manuale tecnico operativo adottato con D.D. MIUR n. 1055/2019, ai sensi dell'art. 8 del D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14.01.2014.

In adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza il Bilancio di previsione è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo nella pagina Bilanci della sezione Amministrazione Trasparente insieme alla riclassificazione prevista nell'allegato 6 del D.P.C.M. 22.9.2014 *“Definizione degli schemi e delle*

modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni”.

2. Formazione del bilancio unico di Ateneo di previsione

La proposta del Bilancio di previsione viene redatta dal Direttore Generale di concerto con il Rettore e coadiuvato dal responsabile dell'Area Risorse Finanziarie. La proposta, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti e del Senato Accademico, viene infine approvata dal Consiglio di amministrazione. Il processo di predisposizione della proposta del Bilancio di previsione ha pertanto coinvolto, secondo quanto previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità (titolo II - capo IV), le diverse strutture, centri istituzionali e amministrazione centrale, e la governance dell'Università.

Con circolare prot. n. 15044 del 15/09/2023, il Direttore Generale ha dato avvio al processo di pianificazione operativa e di formulazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e triennale 2024-2026.

Con la pianificazione operativa sono state individuate le modalità di raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo andando a definire gli obiettivi operativi, le azioni per raggiungerli e le risorse necessarie al loro conseguimento. A tale proposito, i Responsabili delle Strutture hanno concordato la proposta degli obiettivi con il proprio superiore gerarchico e, ove presenti, con i delegati rettorali di riferimento, in base alle indicazioni fornite dal Direttore Generale al fine di garantire l'allineamento con gli obiettivi definiti dalla governance dell'Ateneo (si veda il Piano Strategico 2022-2024, l'allegato "Obiettivi del Piano" e il relativo Monitoraggio).

Il bilancio di previsione, composto da budget economico e budget degli investimenti, è la sintesi, in termini economici e di investimento, di tutte le attività istituzionali dell'Ateneo (didattica, ricerca e terza missione), della gestione ordinaria di funzionamento, di progetti e attività finanziati dall'esterno e di progetti e attività direttamente collegati a obiettivi e programmi operativi - che discendono dalla pianificazione strategica - dell'Ateneo nel suo complesso e dei diversi Centri gestionali, sia su base annuale che pluriennale.

La pianificazione operativa e le proposte per la formazione del budget economico e degli investimenti relative al triennio 2024-2026 sono state presentate da ciascun Responsabile di Struttura e validate dal Responsabile di Area, ove presente, tramite la procedura informatizzata resa disponibile, nell'area riservata della intranet di Ateneo, al personale tecnico amministrativo.

Con riferimento alla formulazione delle proposte di budget, le strutture hanno seguito i seguenti criteri, definiti nella circolare citata.

Tutte le previsioni sono state inoltre effettuate nel rispetto del principio, tra gli altri, della prudenza e della competenza economica.

Il principio della prudenza si concretizza nella regola secondo la quale devono essere iscritti in bilancio di previsione solo i proventi che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo considerato, mentre devono essere previsti in bilancio tutti i costi sostenibili e direttamente collegati alle risorse previste. È stato necessario, quindi, valutare opportunamente le situazioni affinché fonti e ricavi non siano sovrastimati e costi e passività non siano sottostimati.

Per il principio della competenza economica, l'effetto degli eventi/accadimenti deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incasso/pagamento). Pertanto, le previsioni di proventi e costi sono state fatte secondo competenza economica anche nel caso in cui abbiano come riferimento l'anno accademico, nel qual caso la relativa valutazione è stata ricondotta all'anno solare.

Il budget triennale dell'Ateneo è stato definito unitariamente (bilancio unico di Ateneo) e ad ogni centro istituzionale, declinato in unità analitica di budget, è stato assegnato un budget, autorizzatorio per l'esercizio 2024 e definito con riferimento alle voci di contabilità analitica (co.an.) del quarto livello del piano dei conti, che potrà essere gestito dalle stesse con i margini di autonomia previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Le unità analitiche a cui sono assegnate disponibilità di budget sono:

1. il Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti nel Mondo (DLAIM);
2. il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali (DSUSI);
3. il Centro per la Certificazione e Valutazione Linguistica (CVCL);
4. il Centro di Ricerca e Documentazione per le Risorse Idriche (WARREDOC);
5. l'Amministrazione Centrale (AMCE).

All'interno dell'Amministrazione Centrale, sono state individuate alcune Strutture ("titolari/gestori di budget"), che hanno raccolto e coordinato anche le richieste di risorse delle altre Strutture, per il tramite della nuova procedura informatica. Il budget di alcune voci del piano dei conti è infatti gestito unicamente da un Servizio "titolare di tale budget": qualora un Servizio/U.O./U.S./Centro formuli delle richieste di budget su tali voci, sull'Unità Analitica "Amministrazione Centrale", è necessaria una verifica e validazione da parte della Struttura "gestore". Se approvati, gli importi sono stati poi sommati al budget del Servizio "gestore".

Non rientrano nella competenza delle strutture "titolari/gestori di budget", le risorse gestite contabilmente "a progetto".

Un elemento di novità rispetto alla formulazione del budget 2023-2025, è costituito dal fatto che le spese per attività progettuale sono state direttamente imputate, già in fase di proposta di budget e in base alle previsioni delle attività da realizzare, alla voce per natura, piuttosto che in capitoli di bilancio dedicati alle "spese progettuali" ricondotte a posteriori alla natura.

In merito alle previsioni dei costi del personale, tutti i costi di personale strutturato e non strutturato gravano interamente sul budget dell'amministrazione centrale (UA.ATE.AMCE); la quantificazione degli importi e l'inserimento in procedura è stata effettuata dall'Area Risorse Finanziarie, sulla base dei dati forniti dall'Area Risorse Umane.

Le previsioni dei costi del budget economico da realizzare nel periodo di riferimento sono state fatte distinguendole in:

- "incomprimibili", in quanto connesse a disposizioni normative (ad esempio, per il rispetto di vincoli di legge inerenti la sicurezza sul lavoro) oppure ad obbligazioni già assunte;
- "funzionamento"; si tratta di spese comprimibili necessarie al funzionamento dell'ente. Ad esempio, spese per pulizia, canoni per licenze fondamentali per l'utilizzo dei pc, fornitura materiale igienico sanitario, smaltimento rifiuti, manutenzioni ordinarie di immobili, ecc.;
- "nuove richieste/attività" che si intende attivare per l'esercizio 2024; si tratta di scelte discrezionali su contratti in scadenza che si intende rinnovare oppure nuovi progetti, attività, richieste di finanziamento.

Ciascuna struttura ha formulato le previsioni di eventuali ricavi finalizzati a copertura dei costi/investimenti (i costi/investimenti coperti da ricavi finalizzati sono stati considerati come “incomprimibili”).

Le previsioni per gli anni 2025-2026 costituiscono limite alla programmazione delle spese su tali esercizi e, pertanto, fanno riferimento esclusivamente a:

- obbligazioni pluriennali già assunte nel corso dell'esercizio 2023 (o anni precedenti) che hanno ricadute sugli esercizi 2025-2026: tali previsioni sono state rilevate come “incomprimibili” nel 2024 e negli anni successivi di vigenza del contratto;
- costi strettamente necessari per l'ordinario funzionamento dell'Ateneo: tali previsioni sono state rilevate come “funzionamento”;
- costi derivanti da contratti/obbligazioni pluriennali da stipularsi/assumere nel corso dell'esercizio 2024 che avranno ricadute sugli esercizi 2025-2026, non incomprimibili e non di funzionamento: tali previsioni sono state rilevate come “nuove richieste/attività”;
- costi relativi all'anno accademico 2024-2025 e 2025-2026, per la quota di competenza.

Sono state mantenute concettualmente distinte le previsioni dei costi e dei proventi da quelle degli investimenti e, relativamente ai beni d'investimento, è stata inserita la quota di ammortamento dell'esercizio.

I Responsabili delle strutture istituzionali e amministrative hanno quindi predisposto, entro il mese di ottobre, la proposta di obiettivi operativi e di budget triennale in coerenza con i documenti programmatori, con le linee di indirizzo del Rettore, con le indicazioni dei Delegati Rettorali e con le indicazioni dettate dal Direttore Generale per la traduzione operativa delle indicazioni strategiche nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi, nonché con le indicazioni dei Direttori dei Centri dotati di autonomia amministrativa e gestionale.

3. Il budget per attività

Le strategie dell'Università per Stranieri di Perugia sono state definite nel [Piano strategico di Ateneo 2022-2024](#). Per ciascuna linea strategica sono stati individuati alcuni obiettivi prioritari dai quali discendono, in una logica a cascata, gli obiettivi operativi delle strutture amministrative riportati nel Piano Integrato della Performance 2024-2026, strettamente collegato alla programmazione economico-finanziaria.

Le principali attività che verranno realizzate nel corso dell'esercizio 2024, come individuabili in termini di impegno economico nel bilancio di previsione 2024, impattano:

- sulle politiche di reclutamento e promozione del personale, che continueranno nel prossimo triennio, in linea con quanto avviato negli ultimi esercizi, ad essere significativamente sostenute, sia per il personale accademico che per il personale tecnico-amministrativo e CEL;
- sul dottorato di ricerca, l'Ateneo ha avuto l'accreditamento nel 2023 del nuovo Corso di Dottorato di ricerca ciclo XXXIX che comprende 9 posti, di cui n. 6 posti con borsa di Ateneo e n. 3 posti con borsa a tematica vincolata finanziati dal PNRR (D.M. n. 118/23), per un importo complessivo triennale pari a 675.037,35 euro, e, sempre per il XXXIX ciclo, sono stati attivati 4 corsi di dottorato su tematiche di interesse nazionale, mediante specifiche convenzioni con l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Macerata, l'Università di Genova. La procedura di selezione ha registrato una partecipazione di 158 candidati, un risultato ben

superiore alla media nazionale, a conferma di un grande interesse, anche a livello internazionale, per le tematiche di ricerca proposte;

- sulle politiche per il sostegno agli studenti, che vedono il proseguo delle iniziative avviate nell'anno 2023 per la concessione di borse di studio di Ateneo per la frequenza di corsi di laurea triennale e magistrale (110 borse di studio già bandite nel 2023 per un totale di 1.800.000 euro, ripartite per competenza sugli esercizi di budget successivi), per la concessione di un contributo sia per studenti in corso che conseguono 40 cfu entro il mese di marzo 2024 sia per studenti neo immatricolati nell'Anno Accademico 2023/2024 connesso al merito e finalizzato all'acquisto di beni e servizi (per un totale di 500.000 euro a cavallo sul 2023 e 2024), per l'attivazione di abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale nella Regione Umbria a tariffa agevolata per gli studenti universitari, per il rinnovo dell'accordo con l'Agenzia per il Diritto allo Studio universitario dell'Umbria (ADiSU) per la concessione dei servizi ristorativi e di foresteria a studenti iscritti ai Corsi di lingua e cultura italiana e ai partecipanti ai programmi di mobilità internazionale, che ha visto un aumento dei posti letto messi a disposizione dell'Ateneo da 6 a 12 nel 2023;
- sugli investimenti nel patrimonio mobiliare per la riqualificazione edilizia, urbanistica e sociale degli spazi universitari e per l'acquisto di spazi da destinare agli alloggi per gli studenti;
- sull'incremento di specifiche attività progettuali finanziata da terzi, tenuto conto dei progetti di recente attivazione, che saranno riportati sugli esercizi successivi, come gli otto progetti "PRIN 2022", due dei quali a valere sui fondi "PNRR"; il progetto "FENICE – Internazionalizzazione e promozione del territorio, percorsi formativi su turismo, enogastronomia, sostenibilità e culture digitali" finanziato dall'Agenzia per la coesione territoriale, finanziato per € 4.996.900, di cui € 2.737.482,00 gestiti direttamente dall'Ateneo e i restanti dai partner di progetto; il progetto di 400.000 euro finanziato per iniziative di internalizzazione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia;
- sulla sostenibilità, con riferimento:
 - all'obiettivo strategico SOST 2 "Consolidamento della rete sostenibile di Ateneo", con un impegno di 10.000 euro per la realizzazione dell'iniziativa "piantumazione di un albero per ogni matricola" e dell'evento accreditato "*Climbing for Climate*",
 - all'obiettivo strategico SOST 03 "Garantire una metodologia partecipativa e condivisa con tutta la Comunità universitaria nella definizione delle politiche di Ateneo per la Sostenibilità", con un budget di 3.500 euro per la realizzazione di eventi per la condivisione delle politiche della sostenibilità con la comunità accademica;
 - all'obiettivo strategico SOST 04 "Comunicazione della visione di Unistrapg in tema di sostenibilità", con un budget di 1.500 euro per l'acquisto di materiale di merchandising sostenibile e la realizzazione di 2 iniziative promosse per la comunicazione della visione di Unistrapg.

Le attività dell'Ateneo vengono declinate a livello di budget per ogni Centro istituzionale, a cui sono state assegnate risorse che potranno essere gestite con i margini di autonomia previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nonché nell'ambito di specifiche attività progettuali. I centri istituzionali sono:

1. il Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo (DLAIM);
2. il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali (DSUSI);
3. il Centro per la Certificazione e Valutazione Linguistica (CVCL);
4. il Centro di Ricerca e Documentazione per le Risorse Idriche (WARREDOC).

L'attività del Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo (DLAIM)

Il Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo è stato istituito il 1° gennaio 2022 a seguito della cessazione dell'attività del Dipartimento di Scienze umane e sociali, come previsto dal Senato Accademico nelle sedute del 19.10.2021 e del 23.11.2021 e dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 20.10.2021 e del 23.11.2021.

Ha come missione principale lo studio, la promozione e la diffusione del ricchissimo patrimonio culturale italiano costituito dalla lingua nazionale con le sue varietà, dalla letteratura, dalle arti, dalla musica, dal teatro, dal cinema e i media audiovisivi, in sintonia con il territorio e con le istituzioni nazionali e internazionali che perseguono scopi simili. Il Dipartimento promuove processi di internazionalizzazione e comunicazione per realizzare un dialogo interculturale finalizzato alla diffusione della lingua e della cultura italiana; favorisce collaborazioni e sinergie nazionali e internazionali per guidare processi di innovazione nella didattica e nella ricerca. Le discipline umanistiche sono costantemente declinate secondo un'attenzione per Heritage (arte, cinema, letteratura) e Made in Italy, per offrire una prospettiva insieme ampia e diacronica sulla cultura del nostro Paese, rafforzata dall'apprendimento delle lingue e letterature europee ed extraeuropee. Nel solco della missione dell'Ateneo, i Corsi del Dipartimento offrono, da un lato, un insegnamento qualificato e aggiornato per la didattica della lingua e della cultura italiana, rivolto a tutti coloro che desiderano diventare insegnanti (in Italia e all'estero, per italiani e stranieri) e avvicinarsi al mondo della ricerca scientifica di ambito umanistico, dall'altro, predispongono gli strumenti per la conoscenza e la diffusione della cultura italiana, anche nei suoi aspetti artistici, di cultura materiale e di turismo culturale (Piano Strategico 2022-2024).

Da un punto di vista contabile, le entrate derivanti dalle tasse di iscrizione ai corsi di laurea e laurea magistrale, ai master e ai corsi di alta cultura, i corsi di lingua e cultura italiana, nonché i contributi ministeriali per l'attività di didattica e i proventi derivanti dai progetti di ricerca in corso, così come i costi del personale e della gestione corrente, sono contabilizzati sul budget dell'Amministrazione Centrale, e non del dipartimento. Tuttavia, i nuovi progetti di ricerca che saranno finanziati da soggetti esterni a partire dal 2024 saranno gestiti sul budget del dipartimento, non appena i medesimi saranno dotati delle necessarie risorse umane per tale finalità.

Nell'anno 2024 si prevede una disponibilità di budget articolata come segue:

valori in euro

BUDGET DIPARTIMENTO LAIM	2024
Finanziamento progetti di ricerca con fondi di Ateneo, ai sensi del "Regolamento per il finanziamento di Progetti di Ricerca e di Convegni"	26.000
Organizzazione manifestazioni e convegni, ai sensi del "Regolamento per il finanziamento di Progetti di Ricerca e di Convegni"	5.000
Azioni e iniziative dipartimentali a favore degli studenti (evento "Stranieri per una notte", ciclo di eventi "Ricreazione Caffè", "Settimana della lingua italiana", altre azioni, iniziative ed eventi dipartimentali in favore di studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorati afferenti al Dipartimento)	15.000
Centro di ricerca "Tule"	4.000
TOTALE COSTI	50.000

Con riferimento al Finanziamento progetti di ricerca con fondi di Ateneo, l'assegnazione ha tenuto conto della richiesta da parte dei dipartimenti di incrementare lo stanziamento complessivo (passato da 50.000 euro nel budget 2023 a 60.000 euro nel budget 2024), mentre la ripartizione dei fondi tra i due dipartimenti ha tenuto conto del criterio proporzionale del numero di professionisti ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato afferenti a ciascun dipartimento sul totale.

Didattica dei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorati, master e alta formazione, corsi di lingua e cultura italiana

Sono incardinati nel Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo:

- ❖ Corsi di Laurea
 - LT002 - Digital humanities per l'Italiano (DHI) / LT02 - Lingua e cultura italiana (LiCI)
 - LT03 - Made in Italy, cibo e ospitalità (MICO)
- ❖ Corsi di Laurea Magistrale
 - LM03 – Italiano per l'Insegnamento a Stranieri (ITAS)
- ❖ Corsi disattivati con ancora studenti potenzialmente attivi
 - LM05 - Traduzione e Interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (TRIN)
 - LM004 – Promozione dell'Italia e del Made in Italy (PRIMI)
 - LM04 – Promozione dell'Italia all'estero (PRIE)
- ❖ Master universitari
 - Master di I livello in Didattica dell'italiano lingua non materna;
 - Master di II livello in Didattica dell'italiano lingua non materna;
- ❖ Corsi di lingua e cultura italiana, così come declinati dall'articolo 20, comma 3, del vigente Statuto di Ateneo.

A partire dall'a.a. 2023-2024 è attiva una nuova laurea magistrale interateneo, promossa dall'Università per Stranieri di Perugia e dall'Università degli Studi di Perugia, in Management e cultura italiana del cibo (Classe: LM-76 - Scienze Economiche per l'ambiente e la cultura), che ha per obiettivo la formazione universitaria di professionisti e manager per lo sviluppo del turismo enogastronomico sostenibile, dell'export agroalimentare italiano e della gestione delle risorse territoriali e culturali collegate al cibo.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione dei corsi di laurea, i dipartimenti sono chiamati a continuare la politica di incremento delle collaborazioni internazionali e delle convenzioni con Istituzioni universitarie estere per il rilascio di doppi titoli e/o titoli congiunti, anche al fine di accogliere visiting professor che possano erogare didattica anche in lingua straniera.

I vigenti accordi con le seguenti Università per l'erogazione di corsi di laurea per il conseguimento di doppi titoli seguiranno i corsi di riferimento al termine dell'incardinamento definitivo:

- Università della Lorena (Nancy – Francia);
- Università di Nantes (Francia);
- Università di Caen (Francia);
- Università di Pola (Croazia).

Ricerca

Il Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo promuove attività di ricerca.

Principali ambiti della Ricerca scientifica svolta dai suoi afferenti:

- linguistica italiana (strutture e varietà della lingua in prospettiva sincronica e diacronica; italiano all'estero; scritture digitali, scritture esposte; storia della disciplina e delle politiche linguistiche in Italia);
- linguistica teorica e descrittiva, acquisizione del linguaggio, bilinguismo, linguistica dei corpora; linguistica storica;

- linguistica educativa (metodi, tecniche e tecnologie per l'educazione linguistica; politiche educative; mediazione culturale; verifica e valutazione delle competenze linguistiche);
- letteratura italiana (tradizione dei classici dalle origini all'età contemporanea; letteratura e territorio; prospettive di genere; integrazione e interculturalità; narrativa multimediale; critica letteraria e teoria della letteratura);
- filologia della letteratura italiana (edizione critica dei testi e commento scientifico; studio della tradizione manoscritta e a stampa; interpretazione dei testi letterari; studi sul testo e l'opera delle Tre Corone);
- letterature straniere e traduzione (teoria e pratica della traduzione letteraria; teorie dell'interpretazione; storia della circolazione dei testi in traduzione); – arte italiana e internazionale (eredità culturale e linee di continuità tra Antico e Moderno; storia della critica; intreccio tra 'locale' e 'globale'; prospettive postcoloniali; studi su museo e curatorship); – cinema e media audiovisivi, analogici e digitali (le culture visuali nel cinema, postcinema, televisione, radio, web, fotografia e forme ludiche interattive, tra videogiochi e 3D).

Dopo aver approvato un nuovo Regolamento per la distribuzione del Fondo Dipartimentale per la Ricerca, superando la logica della valutazione di singoli progetti annuali, il Dipartimento ha deliberato di attivare, a partire dal 2023, una quota di premialità nella distribuzione delle risorse, consistente nell'attribuzione di una quota aggiuntiva (pari al 30% del totale) ai docenti che, nel triennio precedente la domanda, abbiano pubblicato tre contributi in riviste scientifiche di fascia A, oppure una monografia pubblicata presso editori di rilievo nazionale o internazionale.

Esito del monitoraggio

Nell'anno 2022, le domande di assegnazione del Fondo Dipartimentale per la Ricerca sono state 20, a fronte di un totale di 27 docenti afferenti al DLAIM. L'assegnazione dei fondi prevedeva il solo superamento di una soglia di ammissibilità, basata sul numero di pubblicazioni del triennio (Regolamento FDR, art 4). Nell'anno 2023, le domande pervenute sono state 24 (su un totale di 31 docenti), a seguito dell'applicazione del principio di premialità. Le domande pervenute sono state 24 (su un totale di 31 docenti), e di queste 15 rispettavano i criteri previsti per la quota di premialità. Il dato sarà messo a confronto con quello del 2024.

Al Dipartimento è annesso il Centro sul Turismo Letterario (TULE), il primo centro di ricerca universitario che nasce, in Europa, con l'intento di occuparsi in maniera specifica del tema. Collegato all'insegnamento "Letteratura, turismo e promozione del territorio", presente nel piano di studi del Corso di laurea MICO, è stato istituito nel dicembre 2021. È guidato da un comitato scientifico internazionale, composto da docenti e studiosi di Università dell'Italia, del Portogallo, della Spagna, della Francia, della Svizzera, della Germania e della Russia.

Il Centro intende promuovere attività e iniziative di ricerca e di riflessione scientifica sul turismo letterario, svolgere la funzione di raccordo tra la rete di esperienze che, in Europa e nel mondo, sono nate o stanno nascendo intorno al tema della promozione territoriale che parte dalla letteratura, contribuire a mettere in connessione il mondo accademico e le realtà istituzionali ed economiche che operano nell'ambito del turismo.

L'attività del Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali (DSUSI)

Il Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali è stato istituito il 1° gennaio 2022 a seguito della cessazione dell'attività del Dipartimento di Scienze umane e sociali, come previsto dal Senato Accademico nelle sedute del 19.10.2021 e del 23.11.2021 e dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 20.10.2021 e del 23.11.2021.

Nella consapevolezza della specifica missione che caratterizza l'Ateneo sin dalla fondazione, così come dell'eccezionalità della sua collocazione geopolitica, storicamente crocevia di dialogo, nonché di attese di pace e di sviluppo, il Dipartimento SUSI raccoglie le sfide poste alle società multiculturali e alla comunità internazionale, con un approccio multidisciplinare di analisi critica. La medesima prospettiva multidisciplinare orienta la visione del Dipartimento nell'ambito dei rapporti e degli scambi internazionali. Tali orizzonti di visione - anche grazie all'apporto plurale delle competenze linguistiche sviluppate dall'Ateneo e alla rilevante presenza di studenti provenienti da tutto il mondo, che contribuiscono a creare un ambiente di formazione e di ricerca particolarmente aperto – sono affiancati dall'impegno ad approfondire e diffondere forme di conoscenza interdisciplinari capaci di favorire lo sviluppo sociale, nonché di promuovere l'incontro tra culture; dalla ricerca e dalla progettazione di protocolli antidiscriminatori e inclusivi; dall'analisi dei cambiamenti nell'opinione pubblica in collegamento con le dinamiche del dibattito pubblico e della partecipazione democratica; dal perseguimento della fluidità internazionale negli scambi in ogni settore politico-istituzionale, economico e culturale, anche a sostegno delle attività di impresa e delle relative strategie di marketing; dallo studio per la rigenerazione urbana nei diversi contesti locali, sia nazionali che internazionali; dall'impegno per la sostenibilità alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Piano Strategico 2022-2024).

A partire dal primo Consiglio dipartimentale del 14.2.2022, il Dipartimento è risultato pienamente operativo, occupandosi, oltre all'ordinarietà, delle seguenti questioni:

- ❖ approvazione del Documento di visione e Missione,
- ❖ nomina della Commissione affidamenti e contratti,
- ❖ nomina della Commissione ricerca dipartimentale,
- ❖ approvazione del Regolamento per il finanziamento dipartimentale alla ricerca e il finanziamento dipartimentale per convegni,
- ❖ approvazione del Piano strategico triennale di Dipartimento 2022-2024,
- ❖ nomina della componente docente per la Commissione paritetica docenti-studenti,
- ❖ approvazione del Piano dei fabbisogni del Dipartimento SUSI 2022-2024.

Da un punto di vista contabile, le entrate derivanti dalle tasse di iscrizione ai corsi di laurea e laurea magistrale, ai master e ai corsi di alta cultura, i corsi di lingua e cultura italiana, nonché i contributi ministeriali per l'attività di didattica e i proventi derivanti dai progetti di ricerca in corso, così come i costi del personale e della gestione corrente, sono contabilizzati sul budget dell'Amministrazione Centrale, e non del dipartimento. Tuttavia, i nuovi progetti di ricerca che saranno finanziati da soggetti esterni a partire dal 2024 saranno gestiti sul budget del dipartimento, non appena i medesimi saranno dotati delle necessarie risorse umane per tale finalità.

Nell'anno 2024 si prevede una disponibilità di budget articolata come segue:

<i>valori in euro</i>	
BUDGET DIPARTIMENTO SUSI	2024
Finanziamento progetti di ricerca con fondi di Ateneo, ai sensi del "Regolamento per il finanziamento di Progetti di Ricerca e di Convegni"	34.000
Organizzazione manifestazioni e convegni, ai sensi del "Regolamento per il finanziamento di Progetti di Ricerca e di Convegni"	5.000
Azioni e iniziative dipartimentali a favore degli studenti (evento "Treno della della Memoria", "Benvenuto alle matricole", "Notte della Ricerca")	5.000
TOTALE COSTI	44.000

Con riferimento al Finanziamento progetti di ricerca con fondi di Ateneo, l'assegnazione ha tenuto conto della richiesta da parte dei dipartimenti di incrementare lo stanziamento complessivo (passato da 50.000 euro nel budget 2023 a 60.000 euro nel budget 2024), mentre la ripartizione dei fondi tra i due dipartimenti ha tenuto conto del criterio proporzionale del numero di professioni ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato afferenti a ciascun dipartimento sul totale.

Didattica dei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorati, master e alta formazione

Sono incardinati nel Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali i

- ❖ Corsi di Laurea
 - LT0001 Comunicazione internazionale e pubblicitaria (ComIP) / LT001 - Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria (ComIIP)
 - LT04 -Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale (SIS)
- ❖ Corsi di Laurea Magistrale
 - LM02 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)
 - LM001- Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (ComPSI)
- ❖ Corsi disattivati con studenti potenzialmente attivi
 - LT01 - Comunicazione internazionale e pubblicitaria (COMIP)
 - 1521 - Comunicazione internazionale (COMINT)
 - LM01 – Comunicazione pubblicitaria (COMPU)
 - 1320 – Tecnica pubblicitaria (TEP)
- ❖ Master universitari
 - Master di I livello in International business and intercultural context (IBIC)

Per quanto concerne l'internazionalizzazione dei corsi di laurea, i Dipartimenti saranno chiamati a continuare la politica di incremento delle collaborazioni internazionali e delle convenzioni con Istituzioni universitarie estere per il rilascio di doppi titoli e/o titoli congiunti, anche al fine di accogliere visiting professor che possano erogare didattica anche in lingua straniera.

I vigenti accordi con le seguenti Università per l'erogazione di corsi di laurea per il conseguimento di doppi titoli seguiranno i corsi di riferimento al termine dell'incardinamento definitivo:

- Università di Dalarna (Svezia).

Ricerca

Il Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali si propone di essere un ambiente che favorisce l'attività di ricerca con una costante attenzione verso la qualità, orientato alle sfide del presente e del futuro a partire da una solida conoscenza del passato, con una forte attenzione per la dimensione internazionale.

La ricerca si svolge nelle aree delle scienze politologiche, storiche, giuridiche, economiche, sociali, linguistiche, informatiche, ingegneristiche e dei temi legati alla sostenibilità.

Uno dei punti di forza è costituito dall'eterogeneità della provenienza disciplinare dei docenti del Dipartimento, che costituisce al tempo stesso una ricchezza e uno stimolo alla condivisione di competenze e metodologie. Per tale ragione la ricerca è orientata ad essere multidisciplinare e interdisciplinare, in grado di affrontare in modo trasversale vaste tematiche di impatto scientifico e sociale, per produrre conoscenza originale e creativa, come dimostrano i macrosettori di afferenza dei docenti SUSI:

08/A1 _IDRAULICA, IDROLOGIA, COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME

09/H1 _SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

10/G1 _GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA

10/I1 _LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANOAMERICANE
10/L1_ LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA 11/A3_ STORIA
CONTEMPORANEA
11/C5_ STORIA DELLA FILOSOFIA
12/A1_ DIRITTO PRIVATO
12/E1_ DIRITTO INTERNAZIONALE
12/E2_ DIRITTO COMPARATO
13/B2_ ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
13/C1_ STORIA ECONOMICA
14/A1_ FILOSOFIA POLITICA
14/A2_ SCIENZA POLITICA
14/B1_ STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
14/B2_ STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE ISTITUZIONI
EXTRAEUROPEE
14/C1_ SOCIOLOGIA GENERALE
14/C2_ SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Fra le iniziative di maggior rilievo realizzate durante l'anno nell'ambito della ricerca, va segnalata la nomina del delegato alla ricerca (Prof. Filippo Sbrana, incarico fiduciario del Direttore del Dipartimento, DD n. 4 del 01/04/2022, comunicato al CdD allargato in data 06.04.2022, punto 1 dell'OdG); della commissione ricerca (Approvata nel CdD in data 11.05.2022); la realizzazione del censimento della ricerca dipartimentale, con una larghissima adesione (iniziato il 12.10.2022); la conferenza sulla ricerca (tenutasi il 19.12.2022); la successiva creazione di quattro gruppi di carattere interdisciplinare sulle tematiche che vedono un maggior impegno nella ricerca da parte dei docenti e dei ricercatori (1. Migrazione; 2. Democrazia, crisi della democrazia e sfera pubblica; 3. Economia circolare, transizione ecologica, climate change; 4. Innovazione digitale).

Il dottorato

Il corso di Dottorato in Scienze linguistiche, Filologico-letterarie e Politico-sociali è articolato in tre curricula.

Fermo restando che sono ancora in corso gli addottoramenti dei dottorandi del XXXV ciclo in relazione ai quali saranno effettuate spese di funzionamento delle Commissioni, per il 2024, le previsioni di budget si riferiscono a n. 4 Corsi di dottorato di Ricerca di Ateneo, di cui n. 4 Corsi di dottorato già attivi e relativi ai Cicli XXXVI, XXXVII, XXXVIII e XXXIX e n. 1 Corso di dottorato di futura presumibile attivazione nel mese di ottobre 2024, relativo al XL ciclo, nonché ai Corsi di dottorato di interesse nazionale.

Si evidenzia che sono presenti a budget ulteriori mensilità successive al 14.04.2024 per i dottorandi del ciclo XXXVI che hanno ottenuto una proroga del termine finale del corso, alla luce di quanto previsto dal D.L. n. 41/2021, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 e D.L. n. 4/2022 (proroga ministeriale retribuita).

Complessivamente, i dottorandi dei cicli con pagamento borse attivo (cicli XXXVI – XXXIX) sono n. 43, di cui:

- n. 11 dottorandi iscritti al Corso XXXVI, di cui 5 senza borsa e 1 con borsa a finanziamento EURAC,

- n. 11 dottorandi iscritti al Corso XXXVII, di cui 2 senza borsa e 3 con borsa cofinanziata dal PON Ricerca e Innovazione (DM n. 1061/22),
- n. 12 dottorandi iscritti al Corso XXXVIII, di cui 2 senza borsa e 4 con borsa cofinanziata dal PNRR D.M. n. 351/22,
- n. 9 dottorandi iscritti al Corso XXXIX, di cui 6 con borsa finanziata da Ateneo e 3 con borsa cofinanziati dal PNRR D.M. 118/23.

A questi si aggiungono n. 2 dottorandi del XXXIX ciclo che partecipano al corso di interesse nazionale in convenzione con l'Università di Genova e Macerata.

Per il ciclo XL di futura presumibile attivazione ad ottobre 2024, si prevede un costo relativo ad un corso di dottorato su Perugia per un numero di iscritti minimo pari a n. 9 dottorandi con borsa finanziata dall'Ateneo e un costo relativo a un corso di dottorato su Norcia per un numero di iscritti pari a n. 4 dottorandi con borsa, finanziato nell'ambito del progetto FENICE.

Tutti i dottorandi usufruiscono dei fondi relativi al proprio budget individuale; I dottorandi con borsa e anche i dottorandi senza borsa a partire dal ciclo XXXVIII percepiscono anche l'elevazione della borsa per periodi all'estero.

In sede di previsioni di bilancio 2024 è stato considerato inoltre un costo annuale di circa € 9.000,00 per indirizzo/curriculum per Corso di Dottorato locale, per un importo complessivo di € 123.000 per la gestione dei corsi di dottorato (24.000 euro per XXXVII ciclo, 24.000 euro per XXXVIII ciclo, 24.000 euro per XXXIX ciclo, 27.000 euro per il XL ciclo, oltre a 12.000 per i dottorati di interesse nazionale XXXIX ciclo e 12.000 per i dottorati di interesse nazionale XL ciclo).

I dottorandi con borsa percepiscono anche il budget individuale e l'elevazione della borsa per periodi all'estero, entrambi a carico dell'Ateneo); i dottorandi senza borsa percepiscono il budget individuale a carico dell'Ateneo e la maggiorazione per il periodo di ricerca all'estero.

In sede di previsioni di bilancio 2024 è stato considerato inoltre un costo annuale di € 9.000,00 per Corso di Dottorato, per un importo complessivo di € 123.000 per la gestione dei corsi di dottorato (24.000 euro per XXXVII ciclo, 24.000 euro per XXXVIII ciclo, 24.000 euro per XXXIX ciclo, 27.000 euro per il XL ciclo, oltre a 12.000 per i dottorati di interesse nazionale XXXIX ciclo e 12.000 per i dottorati di interesse nazionale XL ciclo).

La terza missione

L'attività di terza missione dell'Ateneo si indirizza soprattutto verso il contesto territoriale locale e regionale all'interno di una prospettiva osmotica. Una delle componenti principali della terza missione è rappresentata dalle attività di public engagement intese sia come attività che travalicano la componente studentesca accademica e si rivolgono alla cittadinanza nelle sue varie dimensioni sia come iniziative che traggono alimento dalle idee, dalle istanze e dalle proposte esterne all'ateneo. Un'altra attività centrale della terza missione è rappresentata dalle iniziative finalizzate alla crescita economica derivante, o comunque legata, alle attività didattiche e di ricerca dell'ateneo. Nello specifico si intendono immaginare percorsi volti alla promozione di attività di spin off imprenditoriale con il coinvolgimento degli studenti, degli alumni e del personale docente e ricercatore dell'ateneo. L'insieme di queste attività si svolge all'interno di una cornice di monitoraggio che permetterà di valorizzare i contributi provenienti dagli organi d'ateneo, dai dipartimenti, dai centri, dai consigli di corso di laurea triennali/magistrali e da tutte le realtà che compongono l'ateneo. L'attività di terza missione sarà poi oggetto di un'attività di aggiornamento e di verifica metodologica realizzata

all'interno della cornice normativa e istituzionale definita a livello nazionale, con un'attenzione anche alle buone pratiche sperimentate in compito internazionale.

L'attività del Centro di Valutazione e certificazione linguistica (CVCL)

Il CVCL è stato istituito nel 2005 con il compito di gestire e sovrintendere all'attività di certificazione linguistica, attività istituzionale dell'Università per Stranieri di Perugia.

Il CVCL opera nel settore della Valutazione e Certificazione Linguistica, nel contesto sia italiano che internazionale, grazie alla specificità delle competenze raggiunte, per l'intensa attività progettuale e di ricerca e per l'attività di formazione realizzata sin dalla sua costituzione.

La previsione dei ricavi e dei costi segue l'articolazione delle attività del Centro in tre principali settori: produzione e somministrazione degli esami di certificazione linguistica e glottodidattica, ricerca e formazione. Lo schema che si propone di seguito riepiloga, per l'anno 2024, le risorse assegnate al centro al netto dei costi del personale docente, CEL e tecnico-amministrativo assegnato al centro che verranno rilevati nel budget dell'amministrazione centrale:

valori in euro

ATTIVITÀ DEL CVCL	2024
Tasse esami e certificazioni all'estero	1.000.000
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	30.000
Altre tasse e contributi	1.000
Altri proventi derivanti dall'attività commerciale della didattica	10.000
TOTALE RICAVI	1.041.000
Incentivazione impegno didattico altro personale dedicato alla didattica	30.001
Organizzazione manifestazione e convegni	6.000
Materiale di consumo	100.000
Spese postali	44.000
Automazione e informatizzazione dei servizi	40.000
Altre spese per servizi	7.000
Adesione a consorzi, associazione e altro	9.000
Restituzioni e rimborsi	1.000
Spese per organizzazione corsi su committenza	10.000
Restituzioni e rimborsi	1.000
Supplenze e incarichi al personale dell'Ateneo dedicato alla ricerca e alla didattica, nell'ambito dell'attività didattica commerciale	7.000
Missioni altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica, nell'ambito dell'attività didattica commerciale	3.000
TOTALE COSTI	257.001

Produzione e amministrazione degli esami di certificazione

Il CVCL elabora e somministra esami per il rilascio di certificati linguistici, che attestano la conoscenza della lingua italiana a diversi livelli di competenza e per tipologie di utenza differenti, e glottodidattici, che attestano le conoscenze e le competenze dei docenti nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano

a stranieri. I certificati si distinguono in CELI (Certificati di Lingua Italiana) e DILS-PG (Certificazione in Didattica dell'Italiano Lingua Straniera).

I certificati CELI si differenziano in CELI generici, CELI adolescenti, CELI immigrati e CELI Marco Polo Turandot:

CELI generici -> hanno conseguito il bollino di qualità europeo (Q-Mark) rilasciato dall'ALTE a seguito di apposite procedure di audit; sono destinati a chi voglia ottenere una certificazione dell'italiano generale e vengono somministrati tre volte l'anno, nelle sessioni di marzo, giugno e novembre;

CELI adolescenti -> sono destinati ad utenti di età compresa fra 12 e 18 anni e vengono somministrati una volta all'anno, nella sessione di maggio;

CELI immigrati -> sono destinati a immigrati stanziati in Italia per agevolare il processo di integrazione e vengono somministrati più volte all'anno, solitamente nelle sessioni di febbraio, maggio, settembre e novembre;

CELI Marco Polo Turandot: sono rivolti ad utenti sinofoni coinvolti nel Progetto Marco Polo Turandot e vengono somministrati due volte all'anno, nei mesi di giugno e agosto.

La certificazione DILS-PG è articolata in due livelli:

DILS-PG di I livello -> è rivolta sia a docenti di madrelingua non italiana che di madrelingua italiana.

Il profilo a cui si rivolge la DILS-PG – I livello è quello di insegnanti di italiano a stranieri che abbiano intrapreso da poco la professione o che abbiano un'esperienza circoscritta per lo più ai livelli A1-B1 del *Quadro comune europeo di riferimento (QCER)*, maturata sia all'estero che in Italia presso enti, istituzioni, associazioni che operano anche in contesto migratorio e viene somministrata di solito una volta all'anno, all'inizio di dicembre;

DILS-PG di II livello -> è rivolta a docenti di italiano a stranieri madrelingua e non madrelingua con una formazione specifica nel settore e/o un'esperienza ampia e consolidata a tutti i livelli del *Quadro comune europeo di riferimento (QCER)* e viene somministrata due volte all'anno, a febbraio e a settembre.

Attività di Formazione

Il CVCL eroga corsi di formazione in ambito di verifica e valutazione delle competenze linguistiche, rivolti ad insegnanti chiamati in particolare a svolgere la funzione di esaminatori della parte orale degli esami CELI. Tali corsi, strutturati nella prospettiva disciplinare del *Language Testing*, si tengono due volte all'anno a Perugia o, previa richiesta, fuori sede.

Il Centro inoltre organizza corsi di formazione sui contenuti degli esami DILS-PG e di preparazione alla certificazione glottodidattica sia a Perugia che su committenza da parte di Enti pubblici e privati.

Il CVCL offre altresì incontri formativi denominati "La DILS-PG in pillole", il cui scopo è quello di permettere a coloro che hanno già seguito i corsi di preparazione DILS-PG, e agli iscritti in generale alle sessioni d'esame, di recuperare le conoscenze e le competenze acquisite, in modo da affrontare l'esame con maggior sicurezza.

Il CVCL ha consolidato negli ultimi anni la formazione in modalità "a distanza" (FAD) ad integrazione dei corsi in presenza.

Ricerca

L'attività di ricerca vede il CVCL impegnato in progetti di rilevanza sia nazionale che internazionale, all'interno dell'ALTE e in collaborazione con la Commissione Europea, il Consiglio d'Europa, l'associazione CLIQ, il MUR, il MAECI e il Ministero dell'Interno.

L'attività del Water Resources Research and Documentation Center (WARREDOC)

Il Centro WARREDOC è stato istituito presso l'Università per Stranieri di Perugia nel 1985 con lo scopo di sviluppare la ricerca scientifica, la formazione e la comunicazione nel settore dell'acqua, dell'ambiente e della gestione del rischio delle catastrofi naturali.

Il Centro WARREDOC, con lo scopo di operare per lo sviluppo delle conoscenze nei campi connessi con la gestione e la salvaguardia del territorio, delle risorse naturali, dell'ambiente, dei disastri naturali, delle risorse idriche e dell'ingegneria delle acque e dello sviluppo sostenibile, si adopera per:

- promuovere e sviluppare collaborazioni con istituzioni pubbliche, private ed enti nazionali e internazionali;
- svolgere attività di formazione avanzata tecnica e scientifica in Italia e all'estero;
- partecipare a convegni, corsi e incontri scientifici nazionali e internazionali;
- fornire assistenza nella elaborazione e attuazione di piani, studi e progetti nell'ambito dell'idrologia, delle risorse ambientali e dello sviluppo sostenibile;
- svolgere attività di comunicazione e disseminazione scientifica dei risultati delle ricerche.

Le collaborazioni pluriennali avviate con istituzioni pubbliche e private, enti nazionali e internazionali hanno permesso l'attivazione di progetti specifici che andranno a valere anche sul triennio 2024-2026 con specifico riferimento all'anno 2024 e consentiranno l'attivazione e/o il rinnovo di assegni e borse di ricerca.

Le attività svolte e quelle in programmazione per il triennio 2024-2026 rispondono all'esigenza di legare la missione storica e fondante dell'Università per Stranieri di Perugia allo sviluppo di alcune delle azioni focali della pianificazione strategica di Ateneo.

Per quanto riguarda l'**area della didattica**, l'organizzazione di incontri scientifici e di carattere seminariale contribuirà al rafforzamento del carattere internazionale dei corsi e alla divulgazione di contenuti scientifici di alto livello, nonché alla trasferibilità di know-how per la risoluzione di problematiche socio-ambientali e climatiche.

Per quanto riguarda l'**area della ricerca e della internazionalizzazione**, le azioni riguarderanno l'incentivazione della partecipazione a bandi nazionali ed europei. Il Centro integrerà nel corso del triennio le sue attività con le progettualità di ateneo che coinvolgono le tematiche proprie del Centro WARREDOC, in particolare con le attività previste dal PNRR e dell'UNESCO CHAIR.

Il Centro WARREDOC concluderà nel prossimo triennio le attività scientifiche e amministrative di rendicontazione relative ai progetti europei già finanziati, in particolare:

- progetto "NEXUS Nature Ecosystem Society Solution o **NEXUS-NESS** (*Fair and Sustainable Resource Allocation Demonstrator of the Multiple WEF Nexus Economic, Social and Environmental Benefits for Mediterranean Regions*)", finanziato dal programma "Prima Section 1 Nexus 2020" di cui l'Ateneo, per il tramite del Centro WARREDOC, è capofila;
- progetto "**Risk Managers of Cultural heritage**", (*Erasmus+ Programme ERASMUS/2021 - Call Partnership for Cooperation in the field of Education and Training - European NGOs (ERASMUS-EDU2021-PCOOP-ENGO, Work programme year, ERASMUS-2021)*) di cui l'Ateneo, per il tramite del Centro WARREDOC, è partner.

Le azioni del Centro WARREDOC riguarderanno inoltre il rafforzamento della visibilità e della reputazione della ricerca, della formazione avanzata e della capacità di trasferimento di conoscenze

e di tecnologie. A tal proposito, si prevede l'aggiornamento e l'adeguamento alle linee comunicative dell'Ateneo del sito web e dei canali media utilizzati dal Centro.

Anche il coinvolgimento di ricercatori del settore, confermati e non, andrà nella direzione di un maggior consolidamento e rafforzamento della produzione scientifica nei settori di competenza del Centro.

Per quanto concerne la **terza missione**, nel 2021 il Centro WARREDOC era stato selezionato, tenuto conto della buona misurabilità dell'impatto scientifico, culturale e sociale delle attività svolte dallo stesso, come caso di studio di terza missione ai fini della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019. Il risultato arrivato nel 2022 ha portato la valutazione della Terza Missione da un livello E/D della VQR precedente ad un livello B, allineando l'Università per Stranieri di Perugia ad altri Atenei di elevato prestigio nazionale e generando un impatto d'immagine molto positivo.

L'attività progettuale dell'Ateneo

L'attività progettuale prevista nel budget economico dalle strutture dell'Ateneo rappresenta specifiche attività progettuali, a livello nazionale, europeo ed internazionale, che l'Ateneo prevede di attivare nell'anno 2024 e aventi ad oggetto iniziative di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione. In applicazione del principio della prudenza, sono state inserite solo le previsioni riferite ad attività per le quali vi è ragionevole certezza di acquisizione, anche sulla base dell'andamento dell'attività progettuale gestita negli ultimi esercizi.

Come per gli esercizi precedenti, la previsione dei costi e ricavi per le attività progettuali è stata inserita nell'anno di avvio dell'attività. I costi da sostenere e i ricavi correlati sono stati quindi riclassificati nei relativi prospetti di sintesi del bilancio di previsione in base ai seguenti criteri:

- i ricavi, per l'intero ammontare finanziato da terzi o dall'Ateneo, in base alla tipologia di finanziatore;
- i relativi costi in base alle previsioni di spesa tenendo conto dell'andamento dei costi registrati per tipologie simili di attività progettuali.

Gli oneri effettivamente sostenuti su tali progetti saranno contabilizzati per natura, negli esercizi in cui troveranno manifestazione e al fine di garantire l'opportuna correlazione tra i costi e i ricavi, applicando il metodo della commessa completata che prevede la determinazione dei proventi sulla base dei costi sostenuti.

L'impegno complessivo di risorse nell'ambito dell'attività progettuale previsto per l'anno 2024 è pari ad € 817.800 articolato in:

	<i>Valori in euro</i>
ATTIVITÀ PROGETTUALE	2024
Contributo MUR – Assegnazione FFO per Sostegno Mobilità	50.000
Contributi MUR e altri Ministeri	55.310
Contributi Unione Europea	197.000
Attività su Committenza	125.000
Tasse Master e Alta Formazione	149.100

Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro		21.500
FINANZIAMENTI ESTERNI		597.910
FINANZIAMENTO ATENEO		219.890
Progetti di ricerca	Progetti di ricerca d'Ateneo	60.000
	Programma Erasmus+, KA1 e altre mobilità	427.250
Progetti di didattica	Master e alta formazione	170.240
	Altri progetti di didattica	15.310
Progetti per corsi e attività su committenza		125.000
Altri progetti di Ateneo		20.000
TOTALE COSTI		817.800

Nell'esercizio 2024, risultano stanziati per specifici progetti di ricerca dei docenti e ricercatori dell'Ateneo € 60.000, come dettagliato nella sezione relativa ai due dipartimenti.

Tra i progetti di didattica trovano collocazione i progetti aventi ad oggetto la realizzazione di specifici corsi speciali, di formazione, aggiornamento e altri, nonché la realizzazione di master e corsi di alta formazione. Nel dettaglio, per l'anno 2024 si prevede di realizzare la XXI edizione del Master di primo livello in Didattica dell'italiano lingua non materna "ITALIN", la III edizione del Master di secondo livello in "Didattica dell'italiano lingua non materna", la settima edizione del corso "Tutor on line", il "Corso di aggiornamento per docenti di italiano L2 ed. 2024/2025". È inoltre prevista la seconda edizione del corso "Maria Montessori – una pedagogia per la pace". La previsione riguarda infine i costi per il programma Erasmus+, KA1 e altre mobilità frutto di accordi bilaterali stipulati con partner internazionali per la realizzazione di programmi di scambio per studenti, comprensiva anche di un co-finanziamento da parte dell'Ateneo finalizzato all'erogazione di contributi agli studenti e al personale dell'Ateneo in mobilità.

I progetti per corsi e attività su committenza rappresentano, in particolare, le attività per l'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento su committenza e i corsi di formazione e valutazione organizzati dal CVCL presso centri d'esame in Italia e all'estero.

Tra gli altri progetti di Ateneo, si segnala in particolare il progetto "*Chair on Water Resources management and Culture*" in collaborazione con l'UNESCO.

I saldi dei progetti in corso al 31.12.2023, su indicazione delle varie strutture responsabili, verranno riportati all'esercizio 2024. Si riporta di seguito una stima degli importi di questi progetti, per tipologia di progetto:

		<i>Valori in euro</i>
Spese per attività progettuale in essere - saldi al 06.12.2023		
Progetti di ricerca	Progetti di ricerca di Ateneo	159.212

Spese per attività progettuale in essere - saldi al 06.12.2023	
	Progetti di ricerca su committenza 108.208
	Progetti di ricerca finanziati 1.876.337
Progetti di didattica	Progetti di didattica finanziati 3.793.670
	Progetti di didattica di Ateneo 228.593
Progetti vari	Progetti vari finanziati 1.177.571
	Progetti vari di Ateneo 94.934
Progetti per corsi e attività su committenza	20.863
Progetti di edilizia universitaria	Risorse di Ateneo 1.200.755
	Risorse MUR 978.553
TOTALE COSTI	9.638.696

I "Progetti di Ateneo" ricomprendono l'attività progettuale finanziata con le risorse dell'Ateneo, mentre i restanti si riferiscono a progetti realizzati con finanziamenti di enti nazionali o internazionali, pubblici o privati, l'attività su committenza, nonché l'attività finanziata dalle tasse di iscrizione (ad es. Corsi di aggiornamento, Master).

Tra i progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo non conclusi alla data del 31.12.2023 figurano quelli attivati per il funzionamento dei corsi di dottorato, per il budget individuale di ricerca dei dottorandi, per le attività di ricerca dei dipartimenti (ex 60%).

Tra i progetti di ricerca conto terzi non conclusi figurano il progetto "Prologis" e il progetto "Tetti verdi", gestiti dal centro Warredoc.

Tra i progetti di ricerca finanziati in corso di svolgimento si segnalano: tre progetti "PRIN 2017" e otto progetti "PRIN 2022", due dei quali a valere sui fondi "PNRR", di recente attivazione.

Troviamo inoltre: il progetto "Nexus-Ness – Nexus nature ecosystem society solution fair and sustainable resource allocation demonstrator of multiple WEFE nexus economic, social and environmental benefits for mediterranean regions", finanziato con fondi UE e di cui l'Ateneo è capofila, il "Laboratorio di ricerca empirica", il progetto "Viral", il progetto "Fami – Formazione civico linguistica", il progetto "Link, lavorare insieme" ed il progetto "Puglia integrante", questi ultimi gestiti dal CVCL; le somme assegnate dal D.M. 737/2021 di attuazione del PNR, le somme assegnate dal D.M. 1061/2021 e dal D.M. 1062/2021 nell'ambito del programma "PON", il progetto "ERC_GRAFF-IT – Writing on margins: Graffiti in Italy (7th-16th centuries)", finanziato da fondi UE, ed il finanziamento di borse di dottorato finanziate dal D.M. n. 351/2022 e dal D.M. n. 118/2023 con fondi PNRR.

I progetti di didattica finanziati dall'Ateneo riguardano principalmente il sostegno dell'Ateneo alla mobilità internazionale studentesca.

Nella categoria "Progetti di didattica finanziati" trova collocazione il progetto di recente attivazione "FENICE – Internazionalizzazione e promozione del territorio, percorsi formativi su turismo, enogastronomia, sostenibilità e culture digitali" finanziato dall'Agenzia per la coesione territoriale a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 194 L.194 del 30 dicembre 2020 n. 178. Il progetto, di cui l'Ateneo è capofila, risulta finanziato per € 4.996.900, di cui € 2.737.482,00 gestiti direttamente dall'Ateneo e i restanti dai partner di progetto. Sono presenti, inoltre, i progetti per la mobilità

studentesca relativi al programma “Erasmus” dell’Unione Europea, i progetti attivati per la gestione dei vari corsi Master, il progetto “Made in Italy e cibo”. Trova collocazione in questa categoria anche il progetto “GLOBEU” attivato nell’ambito del programma Erasmus+ “Jean Monnet actions”; troviamo inoltre alcune iniziative progettuali finanziate come il progetto “Skills – Esperto in Digital Marketing Management”, il progetto “REFLAME”, finanziato dall’Università del Montenegro. Si segnalano poi il progetto “UniverCine.EU.2022”, finanziato con fondi Erasmus+ e di cui è capofila l’Università di Nantes, ed il progetto “Charisma – Risk management for cultural heritage; il progetto “LMOOC4Slav – Romance languages for slavic speaking university students” finanziato per € 94.500,00 con fondi Erasmus+ e del quale l’Ateneo è capofila.

Le spese per progetti vari finanziati accolgono le assegnazioni del D.M. n. 289/2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023”, le assegnazioni del D.M. n. 734/2021, il progetto “FAMI Come-in 2020: Comunicare, mediare, includere” finanziato dal Ministero dell’Interno. Trovano collocazione inoltre i progetti “Perugino pittore per tutto l’Universo mondo” finanziato con fondi del Ministero della Cultura, il progetto “Virtual centre for prenatal education – VICEPRED” finanziato con fondi Erasmus+ e di cui è capofila l’Asociatia de Educatie Prenatala din Romania, il progetto “Internazionalizzazione.FCRPG.2022.2024” finanziato per € 400.000,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia; il progetto “Digitalizzazione archivio 2022” finanziato anch’esso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Si segnala infine il progetto “Energie in connessione. Welfare di comunità e filiere agricole sostenibili (EeC) finanziato per € 53.700,00 dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo. Si segnalano inoltre i finanziamenti PNRR a favore di iniziative volte a potenziare l’orientamento universitario, per la cui gestione sono stati attivati specifici progetti contabili.

In ultimo, tra i progetti per corsi e attività su committenza troviamo il progetto “CORSIFORM 2023” per la gestione dei corsi su committenza commissionati al CVCL e alcuni progetti per corsi di lingua e cultura italiana commissionati all’Ateneo.

4. Analisi delle voci del budget economico

A) PROVENTI OPERATIVI

Valori in euro

PROVENTI OPERATIVI	2023	2024	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	3.828.617	2.926.600	(902.017)
II. CONTRIBUTI	16.991.075	16.983.230	(7.845)
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	128.005	1.913.924	1.785.919
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNE	-	-	-
TOTALE	20.947.697	21.823.754	876.057

La previsione dei “Proventi operativi” registra un aumento rispetto alla previsione dell’esercizio precedente (come variata a novembre 2023), determinato da un lato da una riduzione della previsione dei proventi propri (- € 902.017), dovuta nello specifico ad una riduzione di proventi per la didattica (- € 409.350) e da minori proventi previsti per ricerche con finanziamenti competitivi (- € 492.667) e dall’altro da un incremento alla voce “altri proventi e ricavi diversi” (+ € 1.785.919), dovuto principalmente all’utilizzo di risorse libere derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura del risultato economico negativo presunto dell’esercizio 2024.

I. PROVENTI PROPRI

I proventi propri rappresentano l’autofinanziamento dell’Ateneo acquisito nell’ambito della propria missione istituzionale.

<i>Valori in euro</i>			
PROVENTI PROPRI	2023	2024	Differenza
1) Proventi per la didattica	3.335.950	2.926.600	(409.350)
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	-	-
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	492.667	-	(492.667)
TOTALE	3.828.617	2.926.600	(902.017)

1) Proventi per la didattica

La sezione “Proventi per la didattica” del budget economico comprende le previsioni dei ricavi provenienti dalle tasse universitarie versate dagli iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, dalle tasse per corsi di lingua e cultura italiana, corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti di italiano, certificazione della conoscenza della lingua italiana e per corsi Master, nonché proventi derivanti dall’attività commerciale della didattica.

<i>Valori in euro</i>			
1) Proventi per la didattica	2023	2024	Differenza
Tasse corsi laurea e laurea magistrale	410.000	440.000	30.000
Tasse corsi lingua e cultura italiana	1.420.000	1.073.000	(347.000)
Tasse certificazioni linguistiche e glottodidattiche	900.000	1.000.000	100.000
Tasse corsi Master e Alta Formazione	231.900	149.100	(82.800)
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	50.000	51.500	1.500
Proventi derivanti dall’attività commerciale della didattica	241.050	125.000	(116.050)
Altre tasse e contributi	83.000	88.000	5.000
TOTALE	3.335.950	2.926.600	(409.350)

La previsione dei proventi per “Tasse corsi di laurea e laurea magistrale” aumenta rispetto alla previsione dell’esercizio 2023, alla luce dell’andamento delle immatricolazioni, che registrano un incremento rispetto alle immatricolazioni dell’anno accademico 2022/2023.

<i>Valori in euro</i>			
Tasse corsi di laurea e laurea magistrale	2023	2024	Differenza
Tasse corsi di laurea e laurea magistrale	410.000	440.000	30.000

Anche per l'esercizio 2023/2024 verrà applicato un regime agevolato che prevede l'esonero totale o la riduzione parziale del contributo onnicomprensivo annuale (No Tax Area), come previsto dal D.M. n. 1014/2021. Per poter accedere a questo regime agevolato gli studenti, oltre a soddisfare alcune condizioni così come descritto nel D.M. n. 1014/2021, devono avere un determinato reddito ISEE.

La Legge di Bilancio 2017 (Legge 232/2016 e successive modifiche tra cui il D.M. n. 1014 del 2021) ha introdotto la "No Tax Area" (per gli studenti universitari in corso e fuori corso da un anno con ISEE Università fino a € 22.000,00) e la "Low Tax Area" (per gli studenti universitari in corso e fuori corso da un anno con ISEE Università compreso tra € 22.000,01 e € 30.000,00).

Tra i proventi per corsi di laurea e laurea magistrale trovano collocazione anche le iscrizioni a corsi singoli (ai fini, ad esempio, dell'integrazione delle competenze professionali/curricula o dell'acquisizione di CFU per l'iscrizione ad un corso di Laurea Magistrale dell'Università per Stranieri di Perugia).

Si riporta di seguito nel dettaglio il numero degli studenti iscritti a corsi di laurea e laurea magistrale e a corsi singoli, suddivisi per Anno Accademico:

Anno Accademico	Corsi di laurea e laurea magistrale	Corsi singoli
A.A. 2018/2019	1.057	27
A.A. 2019/2020	1.116	44
A.A. 2020/2021	1.180	18
A.A. 2021/2022	1.102	32
A.A. 2022/2023	963	64
A.A. 2023/2024 *	832	3

**Dato provvisorio, aggiornato al 20/11/2023*

Le Tasse corsi di laurea e laurea magistrale sono da considerarsi al netto della "Tassa regionale per il Diritto allo Studio" che, dall'esercizio 2024, verrà versata dagli studenti direttamente alla Regione Umbria.

La seguente tabella riporta i proventi per tasse dei corsi di laurea e laurea magistrale degli ultimi 5 anni, nell'esercizio solare: la previsione 2024 è stata stimata in via prudenziale come pari all'importo dei ricavi registrati nell'anno solare 2023 alla prima settimana di dicembre.

Proventi per tasse dei corsi di laurea e laurea magistrale		<i>Valori in euro</i>
2019		760.607
2020		746.834
2021		612.041
2022		459.463
2023 *		443.000

La previsione delle tasse per corsi di lingua e cultura italiana si compone delle seguenti voci:

			<i>Valori in euro</i>
Tasse corsi lingua e cultura italiana	2023	2024	Differenza
Tasse corsi ordinari	1.200.000	750.000	(450.000)
Tasse corsi on-line	10.000	-	(10.000)
Tasse programmi particolari	210.000	323.000	113.000
TOTALE	1.420.000	1.073.000	(347.000)

Per quanto riguarda i "Corsi ordinari", si evidenzia una previsione per il 2024 in diminuzione rispetto a quella dell'esercizio precedente, in ragione di una flessione del numero di iscrizioni.

La previsione alla voce "Tasse programmi particolari", relativa al programma Marco Polo Turandot, registra invece un incremento di € 113.000, alla luce di un numero di iscrizioni ai corsi del contingente 2023/2024 in aumento rispetto al contingente 2022/2023.

					<i>Valori in euro</i>
	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024*
Incassi Marco Polo e Turandot	764.097	544.471	252.978	252.861	361.374
Studenti Marco Polo e Turandot	204	147	73	73	113
Mensilità Marco Polo e Turandot	2.040	1.470	730	731	1.133

*Dato aggiornato al 23/11/2022

Si riporta di seguito il dato complessivo dei ricavi e del numero delle iscrizioni (dove per "iscrizioni" si considerano il numero di studenti iscritti per ciascun corso mensile erogato dall'Ateneo, comprensivo di borsisti, iscritti ai corsi su committenza e studenti esonerati dal pagamento della tassa di iscrizione) relative alle tasse per i corsi di lingua e cultura italiana, comprensivi anche dei corsi MPT, dell'ultimo quinquennio:

			<i>Valori in euro</i>
Tasse corsi lingua e cultura italiana			
ANNO	NUMERO ISCRIZIONI		RICAVI
2019	2.972		2.847.904
2020	2.463		1.334.917
2021	1.987		975.563
2022	3.691		1.116.454
2023 *	3.018		920.000

* Dato provvisorio, aggiornato al 23/11/2022

Tra i proventi per la didattica sono rilevate inoltre le tasse per gli esami CELI “Certificato di conoscenza della Lingua Italiana” e gli esami DILS-PG “Certificazione in Didattica dell’Italiano Lingua Straniera” versate dai candidati e dai centri d’esame convenzionati con il CVCL (Centro per la valutazione e le certificazioni linguistiche).

<i>Valori in euro</i>			
Tasse certificazioni linguistiche e glottodidattiche	2023	2024	Differenza
Tasse certificazioni linguistiche e glottodidattiche	900.000	1.000.000	100.000

Nonostante per l’esercizio 2023 risultino confermati i risultati positivi degli ultimi esercizi, la previsione dei ricavi per il 2024 rimane contenuta rispetto ai valori consuntivi in ragione delle difficoltà organizzative del centro, a cause delle quali è stata prevista la sospensione di una sessione di esame nel 2024 rispetto al 2023. Di seguito la tabella riepilogativa dei ricavi relativi alle tasse per la certificazione linguistica e glottodidattica dell’ultimo quadriennio:

<i>Valori in euro</i>	
Tasse certificazioni linguistiche e glottodidattiche	
ANNO	RICAVI
2020	1.284.864
2021	1.550.378
2022	1.533.824
2023 *	1.500.000

**Dato provvisorio, aggiornato al 04/12/2023*

Nella tabella sotto riportata troviamo il numero degli iscritti agli esami CELI e DILS-PG relativo al quadriennio 2020-2023:

<i>Valori in euro</i>				
Descrizione	2020	2021	2022	2023*
N. iscritti ESAMI CELI	30.193	39.808	36.477	34.235
<i>di cui Immigrati</i>	20.335	27.136	23.265	19.707
<i>di cui Generici</i>	9.134	11.552	12.176	13.564
<i>di cui Adolescenti</i>	724	1.120	1.036	964
N. iscritti agli ESAMI DILS-PG	208	477	152	195
TOTALE	30.401	40.285	36.629	34.430

**Dato provvisorio, aggiornato al 04.12.2023*

<i>Valori in euro</i>			
Tasse corsi Master e Alta Formazione	2023	2024	Differenza
Tasse corsi Mater e Alta Formazione	231.900	149.100	(82.800)

Relativamente alla voce “Tasse corsi Master e Alta Formazione” si prevede un ricavo di € 149.100, in diminuzione di € 82.800 rispetto alla previsione definitiva dell’esercizio 2023. Concorrono alla composizione della previsione sopra indicata i ricavi derivanti dallo svolgimento della XXI edizione del Master di I livello in didattica dell’italiano L2 (€ 66.500), della III edizione del Master di II livello in didattica dell’italiano L2 A.A.2024/2025 (€ 65.200), della VII edizione del Corso di Alta Formazione TUTOR ON LINE (€ 5.400) e del Corso di Alta Formazione MARIA MONTESSORI (€ 12.000). La riduzione rispetto alla previsione 2023 è dovuta alla mancata attivazione della I edizione del Master Cinema di I livello, inizialmente prevista per l’esercizio 2023, e non riproposta per l’esercizio 2024.

Valori in euro

Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	2023	2024	Differenza
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	50.000	51.500	1.500

Nella voce “Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro” vengono iscritti i proventi riferiti ai corsi istituzionali di aggiornamento per insegnanti d’Italiano L2/LS, ai corsi di Alta Cultura e ai corsi di formazione organizzati dal CVCL sia per esaminatore CELI che per la preparazione e la formazione per la certificazione glottodidattica (DILS-PG). La previsione relativa all’esercizio 2024 è in linea con quella dell’esercizio 2023.

Valori in euro

Proventi derivanti dall’attività commerciale della didattica	2023	2024	Differenza
Proventi derivanti dall’attività commerciale della didattica	241.050	125.000	(116.050)

Nella voce “Proventi derivanti dall’attività commerciale della didattica” trovano collocazione i proventi derivanti dall’organizzazione di corsi su committenza gestiti nell’ambito dell’amministrazione centrale e del CVCL. La previsione per l’esercizio 2024, si riduce di € 116.050 rispetto alla previsione variata dell’esercizio 2023 ed è stata elaborata sulla base degli accordi vigenti e dell’andamento dei corsi nell’ultimo esercizio.

Valori in euro

Altre tasse e Contributi	2023	2024	Differenza
Altre tasse e Contributi corsi di Laurea e laurea Magistrale	60.000	66.000	6.000
Altre tasse e Contributi certificazione linguistica	2.000	1.000	(1.000)
Contributi studenti corsi laurea e laurea magistrale: esami ed attestati	21.000	21.000	-
TOTALE	83.000	88.000	5.000

Tra le “Altre tasse e contributi” vengono collocati:

- i contributi versati dagli studenti per la discussione della tesi, per il rilascio della pergamena e per lo svolgimento dei test di orientamento e accesso alle università TOLC per cui è previsto un aumento rispetto all'esercizio precedente (per gli studenti di laurea e laurea magistrale);
- tutti gli eventuali proventi derivanti da prestazioni di servizi erogate dall'università (come per esempio: i trasferimenti ad altre università, passaggi interni di corso, la duplicazione dei libretti universitari, la spedizione di attestati e pergamene, etc.);
- le more dovute al ritardato pagamento da parte degli studenti delle rate, entro i tempi previsti.

Relativamente al rispetto del limite stabilito dal D.P.R. 306/1997, art. 5, comma 1, la previsione della contribuzione studentesca dei corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Master non supera il limite del 20 per cento dell'importo del finanziamento annuale dello Stato previsto:

<i>Valori in euro</i>	
2024	
Fondo di Finanziamento Ordinario (A)	15.932.410
Contribuzione studentesca*	589.100
Rimborso tasse*	8.000
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)	581.100
Rapporto contribuzione studentesca / FFO (B/A) < 20%	4%

**Contribuzione e rimborsi per tasse corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Master*

2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Per il 2024 non è attualmente previsto l'avvio di nuove attività progettuali su commissione.

3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	2023	2024	Differenza
Contributi per investimenti dal MUR - Ricerca	466.167	-	(466.167)
Contr. per investimenti da Università - Ricerca	1.500		(1.500)
Contr. per investimenti da altri (pubblici) - Ricerca	25.000	-	(25.000)
TOTALE	492.667	-	(492.667)

Per l'esercizio 2024 non sono attualmente previsti proventi per nuove ricerche con finanziamenti competitivi. Nel corso dell'esercizio 2023 sono state avviate numerose attività progettuali (PRIN, PNR, PNRR, etc.), che continueranno ad essere svolte anche nel 2024.

II. CONTRIBUTI

Nella voce "Contributi" troviamo tutte quelle somme erogate dallo Stato, nel quadro delle disposizioni di legge per il finanziamento dell'attività istituzionale, e da altri soggetti terzi, per la copertura delle spese correnti o delle spese per investimenti di competenza dell'esercizio.

Valori in euro

Descrizione	2023	2024	Differenza
CONTRIBUTI CORRENTI			
1. Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	15.404.123	16.386.230	982.107
2. Contributi Regioni e Province autonome	10.000	-	(10.000)
3. Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4. Contributi da Università			
5. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	341.890	197.000	(144.890)
6. Contributi da altri (pubblici)	-	-	-
7. Contributi da altri (privati)	100.000	-	(100.000)
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	15.856.013	16.583.230	727.217
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1. Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	1.135.062	400.000	(735.062)
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	1.135.062	400.000	(735.062)
TOTALE CONTRIBUTI	16.991.075	16.983.230	(7.845)

1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali

Valori in euro

Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	2023	2024	Differenze
FFO - Quota Base	10.500.000	11.000.000	500.000
FFO - Quota Premiale	2.500.000	2.500.000	-
FFO - Quota PRO3	-	-	-
FFO - Piani Straordinari	1.100.000	1.700.000	600.000
FFO - Altre assegnazioni FFO*	681.410	732.410	51.000
TOTALE FFO	14.781.410	15.932.410	1.151.000
Altri contributi dal MUR	166.750	40.000	(126.750)
Contributi correnti da altri Ministeri	455.963	413.820	(42.143)
Contr. per investimenti dal MUR - Edilizia universitaria e grandi attrezzature	1.135.062	400.000	(735.062)
TOTALE	16.539.185	16.786.230	247.045

**alla voce "Altre assegnazioni FFO" trovano collocazione i contributi a destinazione vincolata assegnati per le Borse post lauream, Fondo Sostegno Giovani, assegnazione quota per l'esonero parziale o totale del contributo omnicomprensivo (NO TAX AREA) nonché altre assegnazioni residuali.*

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che rappresenta la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo, è destinato a sostenere le spese per il funzionamento e le attività istituzionali, in particolar modo le spese per il personale (docente, ricercatore e non docente), per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica. La previsione è stata effettuata tenendo conto dei criteri di ripartizione del Fondo Finanziamento Ordinario e delle relative assegnazioni disposte dal D.M. n. 809/2023.

La previsione per l'esercizio 2024 si incrementa rispetto a quella relativa al 2023 allineandosi alle maggiori assegnazioni per quota base e piani straordinari dell'anno 2023, come si vede nelle tabelle seguenti. La previsione è prudenziale riguardo alle altre voci e verrà adeguata nel corso dell'anno in seguito alle effettive assegnazioni.

Nella tabella vengono riportate le assegnazioni FFO relative agli esercizi 2022 e 2023:

valori in euro

Dettaglio assegnazione FFO	2022	2023*
Quota base	10.423.030	10.703.796
Importo una tantum quota base	3.467	5.203
Integrazione Quota Base art.238 DL 34/2020 Piano Investimenti Straordinari Ricerca	344.141	345.241
Riattribuzione su quota base a seguito monitoraggio finale utilizzo risorse proroghe dottorato	17.903	-
Riassegnazione quote non utilizzate	1.779	-
Quota Premiale VQR	1.179.589	1.262.010
Quota Premiale Politiche reclutamento	383.335	504.025
Quota premiale autonomia responsabile	959.445	-
Quota premiale Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari		1.039.608
Programmazione triennale	303.671	303.671
Piano Straordinario 2018 per il reclutamento dei ricercatori (DM 168/2018)	234.483	234.483
Piano Straordinario 2019 per il reclutamento dei ricercatori di tipo B (DM 204/2019)	175.970	175.970
Piano Straordinario 2019 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale – DM 364/2020	70.000	70.000
Piano Straordinario 2020 per il reclutamento dei ricercatori tipo B (DM 83/2020)	180.149	180.149
Piano Straordinario 2020 per il reclutamento dei ricercatori tipo B (DM 856/2020)	360.252	360.252
Piano Straordinario 2020 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale - DM 84/2020	70.000	70.000
Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale - DM 561/2021	29.014	29.014
Piani Straordinari reclutamento Personale Universitario 2022-2023 (DM445/2022 – Piano A)	155.397	621.586
Borse post lauream	137.410	149.569
Fondo Sostegno Giovani - Mobilità Internazionale Studenti	25.079	43.489
Fondo sostegno giovani - Tutorato e attività didattiche integrative	33.173	8.843
Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti		143.814
Assegnazione quota a sostegno esonero totale o parziale dal contr. Omnicomprensivo - DM 1014/2021 ART. 2 lett. a) e b)	33.079	-
Assegnazione per esonero totale e parziale del contributo omnicomprensivo - DM 1014/2021 ART. 2 lett. c)	-	-
Interventi di sostegno agli studenti diversamente abili (L.17/1999)	3.445	-
Maternità Assegniste	1.117	-
Sostegno passaggio a scatti biennali	163.748	-
Valorizzazione personale T.A.	170.673	
Maternità ricercatrici	940	-
Gestione rete GARR	6.473	-
TOTALE FFO	15.466.762	16.250.723

*dato provvisorio, aggiornato al 24/11/2023

La differenza che emerge tra le assegnazioni del FFO 2023 e la previsione relativa al medesimo esercizio è determinata dalle maggiori assegnazioni per quota base, quota premiale e piani

straordinari. Il MUR sta provvedendo in chiusura di esercizio ad ultimare le “altre assegnazioni FFO”, che non risultano ancora definitive.

	Dati assegnazione effettiva				Assegnazione provvisoria al 24/11/2023	Previsione
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Quota Base	10.070.390	10.093.732	10.568.462	10.790.320	11.054.240	11.000.000
Quota Premiale	2.332.117	2.328.229	2.612.885	2.522.369	2.805.643	2.500.000
Quota PRO3	128.793	127.766	230.733	303.671	303.671	-
Piani Straordinari	946.122	1.132.529	1.020.854	1.275.265	1.741.454	1.700.000
Altre assegnazioni FFO	339.838	443.658	546.818	575.137	345.715	732.410
TOTALE	13.817.260	14.125.914	14.979.752	15.466.762	16.250.723	15.932.410

Valori in euro

Altri contributi dal MUR	2023	2024	Differenza
Altri contributi dal MUR	166.750	40.000	(126.750)
TOTALE	166.750	40.000	(126.750)

La voce “Altri contributi dal MUR” è stata movimentata nell’anno 2023 in seguito alle assegnazioni delle risorse ministeriali nell’ambito del PNRR, finalizzate ad azioni di orientamento, tutorato e azioni di recupero e inclusione.

La previsione per l’esercizio 2024 è stata elaborata tenendo conto del cofinanziamento ministeriale Erasmus ai fini di tirocinio.

Valori in euro

Contributi correnti da altri Ministeri	2023	2024	Differenza
Contributi correnti da altri Ministeri	455.963	413.820	(42.143)

Nella voce “Contributi correnti da altri Ministeri” trovano collocazione i finanziamenti da parte del MAECI finalizzati all’erogazione di borse di studio destinate agli studenti dei corsi universitari e dei corsi di lingua e cultura italiana (€ 300.000) e a studenti provenienti da paesi africani, nell’ambito del Progetto Italyou, nonché ulteriori finanziamenti da parte del Ministero dell’Interno per le borse di studio assegnate nell’ambito del Bando CRUI Rifugiati.

Valori in euro

Contributi per investimenti dal MUR – Edilizia universitaria e grandi attrezzature	2023	2024	Differenza
Contributi per investimenti dal MUR - Edilizia universitaria e grandi attrezzature	1.135.062	400.000	(735.062)

Le risorse relative ai contributi per investimenti dal MUR per l'edilizia universitaria e grandi attrezzature rappresentano le quote dei contributi relative agli ammortamenti di competenza dell'esercizio delle manutenzioni straordinarie finanziati con contributi MUR e riscontati in base alla vita utile del cespite ai sensi del D.M. n. 19/2014, art. 4, comma 2, lettera b.

Nell'esercizio 2023 l'Ateneo ha beneficiato di un ulteriore finanziamento per l'edilizia universitaria dal MUR, D.M. n. 455 del 10 maggio 2023, che verrà, anch'esso, riscontato agli esercizi successivi per coprire le quote di ammortamento delle manutenzioni realizzate.

2) Contributi Regioni e Province autonome

Valori in euro

Contributi correnti da Regioni e Province autonome	2023	2024	Differenza
Contributi correnti da Regioni e Province Autonome	10.000	-	(10.000)

Per l'esercizio 2024 non sono previsti contributi da altre Amministrazioni Locali.

Nel 2023 la voce è stata movimentata per attività finanziate dalla Regione Umbria gestiti nell'ambito "Piano annuale degli interventi a favore degli umbri all'estero".

3) Contributi altre Amministrazioni Locali

Per l'esercizio 2024 non sono previsti contributi da altre Amministrazioni Locali.

4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali

Valori in euro

Contributi correnti da Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2023	2024	Differenza
Contributi correnti da Unione Europea	341.890	197.000	(144.890)
TOTALE	341.890	197.000	(144.890)

La previsione relativa alla voce "Contributi correnti da Unione Europea" è stata effettuata sulla base delle assegnazioni ricevute negli ultimi anni relative alla mobilità Erasmus+.

5) Contributi da Università

Per l'esercizio 2024 non sono previsti contributi da Università.

6) Contributi da altri (pubblici)

Per l'esercizio 2024 non sono previsti contributi da altri soggetti pubblici.

7) Contributi da altri (privati)

Valori in euro

Contributi correnti da altri (privati)	2023	2024	Differenza
Contributi correnti da altri (privati)	100.000	-	(100.000)

Per l'esercizio 2024 non sono previsti contributi da altri soggetti privati.

III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

Non si registrano proventi per attività assistenziale.

IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Non si registrano proventi per la gestione diretta degli interventi per il Diritto allo Studio.

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Valori in euro

Descrizione	2023	2024	Differenza
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria	59.000	1.790.055	1.731.055
2) Altri proventi e ricavi diversi	69.005	123.869	54.864
TOTALE	128.005	1.913.924	1.785.919

La previsione della voce "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria" si riferisce all'utilizzo di risorse libere derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura del risultato economico negativo presunto dell'esercizio 2024 (€ 1.721.055), nonché all'utilizzo delle riserve vincolate per immobilizzazioni a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria (€ 69.000).

Nella tabella viene riportato il dettaglio delle voci relative agli "Altri proventi e ricavi diversi":

Valori in euro

Altri proventi e ricavi diversi	2023	2024	Differenza
Recuperi e rimborsi diversi	2.000	2.000	-
Recuperi e rimborsi personale comandato	32.886	38.642	5.756
Altri Proventi commerciali	971	48.180	47.209
Fitti attivi da fabbricati	31.643	31.642	(1)
Proventi derivanti da riproduzione documenti e accesso atti amministrativi	500	400	(100)
Altri Proventi eventuali	1.000	3.000	2.000
Arrotondamenti	5	5	-
Totale	69.005	123.869	54.864

Nella voce "Recuperi e rimborsi diversi" troviamo la previsione dei recuperi e dei rimborsi di varia natura come ad esempio missioni, stipendi, etc., di competenza dell'esercizio, la cui determinazione

viene predisposta tenendo conto delle movimentazioni registrate negli esercizi precedenti. Alla voce “Recuperi e rimborsi personale comandato” sono state previste le somme che verranno rimborsate per il comando di una unità di personale dell’Ateneo.

La previsione alla voce “Altri Proventi commerciali” si riferisce ai proventi derivanti dal contratto di concessione biennale relativo ai distributori automatici e ai proventi derivanti dalla concessione di alloggi a studenti dei corsi di lingua e cultura italiana, in base alla convenzione stipulata con l’Adisu Umbria.

Nella sezione “Altri proventi e ricavi diversi” trovano collocazione, inoltre, i proventi derivanti da “Fitti attivi da fabbricati” che sono riferiti alla locazione del complesso di Villa Colombella alla Regione Umbria e alla locazione di una unità abitativa ad un soggetto privato.

La voce “Altri proventi eventuali” accoglie i ricavi non riconducibili alle altre voci e nell’esercizio 2023 è stata movimentata principalmente per registrazioni relative a donazioni da parte di privati finalizzate all’erogazione di premi di laurea e borse di studio e per rimborsi di prestiti interbibliotecari.

Le voci “Proventi derivanti da riproduzione documenti e accesso atti amministrativi” e “Arrotondamenti” sono voci residuali le cui previsioni vengono determinate in base alle attività degli esercizi precedenti.

B) COSTI OPERATIVI

Valori in euro

	2023	2024	Differenza
VIII. COSTI DEL PERSONALE	15.193.465	14.685.818	(507.647)
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	6.118.959	5.821.571	(297.388)
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	516.500	683.000	166.500
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	27.890	24.955	(2.935)
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	313.688	259.841	(53.847)
TOTALE	22.170.502	21.475.185	(695.317)

I costi operativi rappresentano le spese sostenute per le attività di didattica, della ricerca e della terza missione, dai costi del personale ai costi per la gestione delle strutture. Le previsioni del budget economico sono comparate con quelle relative all’esercizio precedente, come variare al mese di dicembre 2023.

A partire dal bilancio di previsione 2024, le spese per attività progettuale sono state direttamente imputate, già in fase di proposta di budget e in base alle previsioni delle attività da realizzare, alla voce per natura, piuttosto che in capitoli di bilancio dedicati alle spese progettuali a posteriori ricondotte alla natura. Per tale motivo, alcune delle tabelle seguenti presentano il dettaglio “attività progettuale” sul solo esercizio 2023.

VIII. COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale, comprensivi delle competenze accessorie, ammontano in via previsionale a 14.685.818 euro nel 2024, 15.363.257 euro nel 2025 e 14.862.759 euro nel 2026.

Come rappresentato nella tabella sottostante, i valori presentano una crescita dal 2024 al 2025, per via delle assunzioni previste nel corso del 2024, il cui costo pieno su 12 mesi impatta maggiormente sul 2025. Nel 2026 i valori flettono per effetto di cessazioni presenti nell'ultimo anno del triennio.

Rispetto agli importi presenti nel budget economico autorizzatorio 2023 (importi approvati al 22 dicembre 2022, al netto delle variazioni di budget intervenute successivamente), la spesa del 2024 è in calo per 254.741 euro per quanto riguarda i costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica e in aumento di 130.539 euro per i costi del personale dirigente e tecnico amministrativo.

In particolare, aumentano le previsioni su docenti e ricercatori, sugli esperti linguistici e sul personale dirigente e tecnico amministrativo e si riducono di 113.330 euro le voci delle collaborazioni scientifiche (assegni di ricerca) - per effetto della riduzione nel 2024 rispetto al 2023 di nuovi progetti di ricerca -, di 112.601 euro le voci dei docenti a contratto, di 242.223 euro le voci dell'altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca.

Valori in euro

	2023*	2024	Differenza 2024-2023	2025	2026
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	8.779.324	8.524.583	(254.741)	9.040.371	8.587.176
a) docenti e ricercatori	5.691.949	5.805.958	114.009	6.185.129	5.878.131
b) collaborazioni scientifiche	117.541	4.211	(113.330)	4.211	4.211
c) docenti a contratto	457.581	344.980	(112.601)	344.980	344.980
d) esperti linguistici	1.892.722	1.992.126	99.404	2.199.698	2.168.182
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	619.531	377.308	(242.223)	306.353	191.672
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	6.030.696	6.161.235	130.539	6.322.886	6.275.583
TOTALE	14.810.020	14.685.818	(124.202)	15.363.257	14.862.759

*bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2023 approvato al 21 dicembre 2022, al netto delle variazioni di budget intervenute successivamente.

Le previsioni relative alla determinazione del costo delle competenze fisse del personale per il triennio 2024-2026 sono state effettuate tramite la procedura per il calcolo degli stipendi CSA, partendo da una proiezione dei costi del personale sulla base dell'ultimo stipendio elaborato all'atto dell'effettuazione dei calcoli (ottobre 2023). L'applicativo ha consentito di stimare, all'interno dei costi complessivi, i costi derivanti dall'applicazione della disciplina degli scatti del personale docente e ricercatore, oltre che il costo dei cambi ruolo già noti all'atto dell'effettuazione delle stime, tenendo conto, altresì, delle cessazioni. A queste risultanze sono state sommate quelle relative alla movimentazione di personale prevista nel triennio di riferimento e la quota da imputare all'incremento annuale derivante dai risultati della contrattazione integrativa.

Con riferimento alle percentuali degli incrementi stipendiali per gli anni 2024-2026, sono stati utilizzati criteri differenti per quanto riguarda il personale contrattualizzato (tecnico amministrativo) e quello non contrattualizzato (professori e ricercatori).

Per la prima categoria (personale tecnico amministrativo), poiché l'art. 3 DL 18 ottobre 2023, n. 145 ha previsto, nelle more della definizione del quadro finanziario complessivo relativo ai rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, un importo, a valere sul 2024, pari a 6,7 volte dell'IVC e poiché l'attuale IVC è pari allo 0,5% dell'attuale tabellare, è stato stimato un aumento del 3,35% (0,5%*6,7) dell'attuale tabellare. La stessa percentuale è stata applicata sugli anni successivi.

Per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, la stima degli incrementi stipendiali è stata effettuata sulla base di quanto previsto dall'art. 24 c. 1 della L. 23 dicembre 1998, n. 448, secondo cui *“gli stipendi, l'indennità integrativa speciale e gli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari [...] sono adeguati di diritto annualmente in ragione degli incrementi medi, calcolati dall'ISTAT, conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati sulle voci retributive, ivi compresa l'indennità integrativa speciale, utilizzate dal medesimo Istituto per l'elaborazione degli indici delle retribuzioni contrattuali”*.

La circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023 indica che *“in merito all'aggiornamento annuale relativo all'anno 2023, occorre tenere conto della comunicazione ISTAT riferita all'adeguamento retributivo per il medesimo anno, pari allo 0,98 per cento, che dovrà essere recepita nell'apposito d.P.C.M. in corso di perfezionamento, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ai fini dell'accantonamento per i relativi oneri da effettuare nei rispettivi bilanci”*

Partendo da tale valore, riferito al 2023, è stata considerata, per il 2024, una percentuale stimata prudenzialmente per eccesso pari al 2%, che diventa un 2,5% sul 2025 e 3% sul 2026.

Queste stime sono state effettuate sulla base della normativa vigente al momento dell'effettuazione dei calcoli, e sono improntate ad un principio di prudenza, che è stato declinato anche mediante l'arrotondamento all'unità superiore del valore derivante dalla circolare RGS n. 29/2023.

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Nella presente sezione del budget economico sono riclassificati gli emolumenti, comprensivi delle competenze fisse ed oneri connessi, tranne l'irap, destinati al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato (Personale docente di I e di II fascia e personale ricercatore, docenti comandati, docenti di lingua e cultura italiana) e determinato (ricercatori a tempo determinato (RTD) di tipo A e di tipo B), collaboratori linguistici di madrelingua italiana e straniera a tempo determinato e indeterminato e altre tipologie di personale dedicato alla didattica e alla ricerca.

a) docenti e ricercatori

Valori in euro

	2023	2024	Differenza
Competenze fisse docenti	3.338.471	3.446.744	108.273
Contributi obbligatori docenti	997.535	1.004.779	7.244
Competenze fisse ai ricercatori tempo ind.	264.490	275.008	10.518
Contributi obbligatori ricercatori tempo ind.	79.030	79.049	19
Competenze fisse RTD (tipo A e B)	634.217	741.395	107.178
Contributi obbligatori RTD (tipo A e B)	189.505	232.979	43.474
Competenze fisse supplenze e incarichi al personale dell'Ateneo dedicato alla ricerca e alla didattica	0	16.683	16.683
Contributi obbligatori su supplenze e incarichi al personale dell'Ateneo dedicato alla ricerca e alla didattica	0	3.706	3.706
Retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato L. 240, art.6 c. 4	10.118	4.521	(5.597)
Contributi obbligatori su retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato L. 240, art.6 c. 4	3.022	1.094	(1.928)
Totale costi del personale docente e ricercatore a tempo determinato al netto dell'IRAP	5.516.388	5.805.958	289.570
Attività progettuale	175.561	-	(175.561)
Totale costi del personale docente e ricercatore a tempo determinato al netto dell'IRAP	5.691.949	5.805.958	114.009

Dall'analisi dei dati sotto riportati si osserva un progressivo incremento del costo del personale docente a tempo indeterminato, mentre il personale ricercatore a tempo indeterminato è sostanzialmente stabile, e ciò si giustifica alla luce del divieto di operare nuove assunzioni in quest'ultimo ruolo.

	2024	2025	2026
Competenze fisse Docenti a tempo indeterminato	3.446.744	3.820.834	3.876.255
Contributi obbligatori Docenti a tempo indeterminato	1.004.779	1.103.392	1.158.225
Competenze fisse Ricercatori a tempo indeterminato	275.008	274.847	252.100
Contributi obbligatori Ricercatori a tempo indeterminato	79.049	79.059	75.327
TOTALE	4.805.580	5.278.132	5.361.907

Il personale ricercatore a tempo determinato evidenzia un incremento sull'esercizio 2024, rispetto alla previsione 2023. Per contro, si riduce la spesa sugli esercizi 2025 (che resta superiore a quella dell'esercizio 2023) e 2026.

	2023	2024	2025	2026
Competenze fisse Ricercatori a tempo determinato	634.217	741.395	670.378	372.819
Contributi obbligatori Ricercatori a tempo determinato	189.505	232.979	210.615	117.401
TOTALE	823.722	974.374	880.993	490.220

L'incremento sull'esercizio 2024 riguarda tutte e due le tipologie di ricercatori (tipo a) e tipo b)).

Nel corso degli anni, la riduzione dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) è dovuto alla scadenza dei contratti e dell'assunzione dei ricercatori ex art. 24 comma 5 della L. 240/2010. Le assunzioni a

seguito delle procedure di valutazione ex art. 24 della L. 240/2010 (*tenure track*) decorrono in coincidenza con il termine del contratto triennale per la posizione di Ricercatore a tempo determinato di tipo b ex comma 5.

Gli RTDa i cui costi gravano sui progetti finanziati sopra indicati, non sono stati stimati sul budget 2024-2025 in quanto la relativa previsione è già attualmente presente sui progetti di ricerca in corso.

Per la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge 240/2010, in assenza di decisioni adottate dagli organi di Ateneo, le previsioni sono state aggiornate alla numerosità di ricercatori di ruolo (RU) in servizio al 31/12/2023.

Con riferimento all'attività progettuale, come anticipato nelle premesse dei costi operativi, la differenza è dovuta al fatto che, a partire dal bilancio di previsione 2024, le spese per attività progettuale sono state direttamente imputate, già in fase di proposta di budget e in base alle previsioni delle attività da realizzare, alla voce per natura, piuttosto che in capitoli di bilancio dedicati alle spese progettuali a posteriori ricondotte alla natura.

Di seguito si rappresenta, per categorie e ruoli, la situazione del personale al 31/12 nel triennio oggetto di previsione, confrontata con gli anni precedenti:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	31/12/21	31/12/22	31/12/23	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026
Professori ordinari	13	13	15	22	23	21
Professori associati	29	32	30	24	31	30
Ricercatori	6	5	5	5	4	4
Professori straordinari legge 230/2005	1	-	-	-	-	-
TOTALE	49	50	50	51	58	55
Docenti di lingua e cultura italiana	8	8	6	5	3	2
Docenti comandati r.e. l. 204/1992	1	1	1	1	1	-
Docenti incaricati r.e. l. 204/1992	-	-	-	-	-	-
TOTALE	9	9	7	6	4	2
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	31/12/21	31/12/22	31/12/23	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026
RICERCATORI a tempo deter.to tipo "A"	2	8	5	6	3	3
RICERCATORI a tempo deter.to tipo "B"	5	11	9	15	8	8
TOTALE	7	19	14	21	11	11

La previsione per l'esercizio 2024 tiene conto delle unità di **personale docente e ricercatore presumibilmente in servizio** al 31.12.2023, così suddivise:

- n. 15 professori di I fascia, di cui n. 1 in aspettativa senza assegni (a decorrere dal 02/05/2022 per la durata di 24 mesi rinnovabili) e n. 1 in distacco triennale non rinnovabile, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 276/2003, per il triennio 1.11.2022 - 31.10.2025;
- n. 30 professori di II fascia, di cui n. 1 a tempo definito;

- n. 5 ricercatori di ruolo;
- n. 9 ricercatori a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera B, L. 240/2010 assunti nel corso dell'anno 2022 per tre anni, fino all'anno 2025 (D.M. n. 83/2020 – Piano straordinario 2020 e D.M. n. 856/2020 – Secondo Piano straordinario 2020);
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, L. 240/2010, con proroga contratto dal 01/12/2023 al 30/11/2025, non prorogabile;
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, L. 240/2010, con decorrenza contratto dal 01/12/2021 al 30/11/2024;
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, L. 240/2010, con decorrenza contratto dal 01/07/2022 al 30/06/2025 – prorogabile (Progetto Nexus Ness);
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, L. 240/2010, con decorrenza contratto dal 01/12/2022 al 31/12/2024 – non prorogabile (D.M. n. 1062/2021 – PON “Ricerca e Innovazione” - settore Green);
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, L. 240/2010, con decorrenza contratto dal 01/08/2022 al 30/07/2025 (D.M. n. 737/2021 – PNR).

Prudenzialmente la previsione comprende anche il costo del personale docente e ricercatore in aspettativa.

Nel triennio 2024-2026 si prevedono costi del personale docente e ricercatore in aumento rispetto all'esercizio 2023 a seguito delle modifiche alla dotazione organica già deliberate dall'Ateneo, con possibilità di attuazione dall'ultimo scorcio dell'anno corrente, o previste dalla programmazione triennale del fabbisogno del personale nonché dai piani straordinari ministeriali.

Nel dettaglio si prevedono le seguenti **assunzioni**:

- n. 6 procedure valutative per la chiamata quale professore di I fascia di professori di II fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 nell'esercizio 2024 e una ulteriore procedura nell'esercizio 2025;
- n. 1 procedura selettiva per la chiamata di professori di I fascia ex art. 18, comma 1, L. 240/2010;
- le procedure valutative per la chiamata quale professore di II fascia di nove ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B della Legge 240/2010 nell'esercizio 2025, con cofinanziamento del costo sui piani straordinari ex DM 83/2020 e DM 856/2020;
- n. 6 procedure di selezione per ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B, L. 240/2010 di cui n. 3 procedure in fase di espletamento a valere sulle assegnazioni del DM 445/2022 e n. 3 procedure da attivare nel corso dell'esercizio 2024 di cui n. 1 procedura a valere sul predetto decreto ministeriale;
- n. 2 procedure di selezione di ricercatori a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, L. 240/2010, in fase di espletamento, di cui una procedura a valere sul D.M. n. 737/2021 – PNR in seguito a dimissioni;
- n. 2 procedure di selezione per ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B, L. 240/2010 da attivare nel corso dell'esercizio 2025.

Nel triennio di riferimento è infine previsto il **collocamento a riposo** per limiti di età di due professori ordinari con decorrenza dal 01.11.2026, di un professore associato e di un ricercatore universitario con decorrenza dal 01.11.2025.

L'incremento del costo del personale è in parte riconducibile a precise strategie di sviluppo dell'Ateneo, in quanto determinato dalle politiche assunzionali intraprese o programmate, in parte dovuto all'applicazione di disposizioni normative e a indirizzi ministeriali che incidono particolarmente sulla dinamica dei costi.

I principali fattori esogeni che incidono sui costi del personale sono:

- il regime delle progressioni stipendiali;
- gli incrementi stipendiali derivanti dalla rivalutazione dei tabellari che viene definita con DPCM, sulla base degli incrementi medi dei settori pubblici nel biennio precedente.

Con riferimento alle progressioni stipendiali, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", all'articolo 1 comma 629 ha disposto che, a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto.

Nell'arco del triennio 2024-26, le progressioni biennali per classi coinvolgeranno 17 persone nel 2024, 21 persone nel 2025 e 16 persone nel 2026.

Oltre ai cambi inquadramento, anche le progressioni di carriera (upgrade) determinano un aumento del costo del personale pari al differenziale di stipendio percepito nei due ruoli.

b) collaborazioni scientifiche

Valori in euro

	2023	2024	Differenza
Competenze fisse Collaborazioni di ricerca	-	3.398	3.398
Contributi obbligatori Collaborazioni di ricerca	-	813	813
Competenze fisse Assegni di ricerca	20.267	-	-
Contributi obbligatori Assegni di ricerca	4.733	-	-
TOTALE	25.000	4.211	(20.789)
Attività progettuale	789.580	-	(789.580)
TOTALE	814.580	4.211	(810.369)

L'Ateneo, come per l'esercizio precedente, prevede di destinare risorse per assegni e borse di ricerca solo nell'ambito di attività finanziate da terzi o dall'Ateneo per specifiche attività progettuali (PRIN, progetti di ricerca, progetti strategici d'Ateneo, etc.).

Le differenze evidenziate dalla tabella dimostrano, come anticipato, che, a partire dal bilancio di previsione 2024, le spese per attività progettuale sono state direttamente imputate, già in fase di proposta di budget e in base alle previsioni delle attività da realizzare, alla voce per natura, piuttosto che in capitoli di bilancio dedicati alle spese progettuali a posteriori ricondotte alla natura. Si evidenzia comunque, più in generale, una diminuzione di nuovi progetti avviati nel 2023 per cui si attende l'assegnazione definitiva sul 2024.

Si richiamano in questa sede le modifiche approvate all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 dalla legge di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022¹ che ha di fatto sostituito la figura degli assegni di ricerca con quella dei contratti di ricerca.

Non sono stati previsti costi per i nuovi contratti di ricerca in considerazione del fatto che non è stato ancora stabilito, in sede di contrattazione collettiva, l'importo del compenso da riconoscere. Non è, pertanto, possibile al momento né quantificare i costi né ipotizzare una data di decorrenza delle possibili assunzioni.

c) docenti a contratto

	<i>Valori in euro</i>		
	2023	2024	Differenza
Supplenze e affidamenti a personale docente e ricercatore	6.504	1.085	(5.419)
Contributi obbligatori su supplenze e affidamenti a personale docente e ricercatore	1.943	263	(1.680)
Competenze fisse Docenti a contratto (L. 240/10, art. 23)	276.557	277.273	716
Contributi obbligatori su docenti a contratto (L. 240/10, art. 23)	82.635	66.359	(16.276)
TOTALE	367.639	344.980	(22.659)
Attività progettuale	96.502	-	(96.502)
TOTALE	464.141	344.980	(119.161)

La voce "Docenti a contratto" ricomprende la previsione (al netto di Irap) dei costi relativi ad incarichi di insegnamento e di didattica integrativa nell'ambito dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, Master, Corsi di Lingua e Cultura Italiana, nonché attività su committenza. Per i corsi di Lingua e cultura italiana, Master e per progetti specifici, l'Ateneo si avvale, qualora necessario, di altri incarichi di insegnamento con assegnazioni di lezioni frontali, preparazione materiali didattici, moduli in e-learning e attività di supporto alla didattica.

Nello specifico si prevedono per l'esercizio 2024:

- € 180.000 per Insegnamenti vacanti nell'ambito dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale (€ 110.000 per il secondo semestre 2023/2024 e € 70.000 per il primo semestre 2024/25)
- € 9.400 per il contratto per il "Direttore del Coro di Ateneo";
- € 16.400 per il contratto per "Lezioni di musica" e conferenze-concerto settimanali inserite nell'offerta didattica dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana;
- € 11.900 per n. 2 insegnamenti di "Cinema italiano nel mondo" e "Storia del teatro italiano" nell'ambito dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana;
- € 62.100 per la copertura di 1.500 ore previste per le esigenze collegate ai Corsi di Lingua e Cultura Italiana;
- € 84.500 per attività progettuale (Master, Corsi su committenza, progetti di didattica, etc.) ripartita nel 2024 nelle voci per natura di competenze e oneri.

¹ Legge 29 giugno 2022, n. 79

Docenti a contratto L. 240/2010 art. 23
corsi di laurea
 A.A. 2023/2024 n. 47

Altri incarichi di insegnamento e supporto alla didattica
corsi di lingua
 A.A. 2023/2024 n. 12

Master/corsi di alta formazione
 A.A. 2023/2024 n. 20

I costi di ciascun anno accademico, in applicazione del principio di competenza economica, sono stati suddivisi tra i due esercizi solari di competenza.

d) esperti linguistici

	2023	2024	Differenza
Competenze fisse CEL madrelingua italiana T.I.	1.271.637	975.559	(296.078)
Contributi obbligatori CEL madrelingua italiana T.I.	379.965	292.579	(87.386)
Contrattazione integrativa e contributi CEL madrelingua italiana T.I.	17.905	367.823	349.918
Competenze fisse CEL madrelingua straniera T.I.	155.007	163.731	8.724
Contributi obbligatori CEL madrelingua straniera T.I.	46.316	49.656	3.340
Contrattazione integrativa e contributi CEL madrelingua straniera T.I.	-	131.002	131.002
Competenze fisse CEL madrelingua straniera T.D.	16.856	9.008	(7.848)
Contributi obbligatori CEL madrelingua straniera T.D.	5.036	2.768	(2.268)
TOTALE	1.892.722	1.992.126	99.404

L'Ateneo provvede alle esigenze di apprendimento delle lingue e di supporto alle attività didattiche avvalendosi dell'attività del personale collaboratore ed esperto linguistico.

Di seguito si rappresenta la situazione del personale al 31/12 nel triennio oggetto di previsione, confrontata con gli anni precedenti:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	31/12/21	31/12/22	31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/26
CEL di madrelingua italiana	26	25	32	32	31	30
Per un totale di ore	(21.060)	(20.250)	(25.920)	(25.920)	(25.110)	(24.300)
CEL di madrelingua straniera	6	6	7	9	9	9
Per un totale di ore	(4.000)	(3.550)	(3.800)	(4.550)	(4.550)	(4.550)
TOTALE	32	31	39	41	40	39

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	31/12/21	31/12/22	31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/26
CEL a tempo determinato di madrelingua straniera	2	0	0	0	0	0
CEL a tempo determinato di madrelingua italiana	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2	0	0	0	0	0

La previsione alle voci di budget relative ai collaboratori ed esperti linguistici è determinata dalla previsione per l'esercizio 2024 di n. 32 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato; n. 9 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua straniera a tempo indeterminato; n. 1 collaboratore ed esperti linguistici di madrelingua straniera a tempo determinato di lingua francese².

Nel 2023, n. 2 unità di collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato sono cessati dal servizio e, a seguito della conclusione di procedure concorsuali, sono stati assunti n. 9 unità di CEL a tempo indeterminato. L'aumento di tale categoria di personale è connesso sia alle esigenze di attuazione, fin dall'anno 2024, di progettualità in grado di incrementare i ricavi propri dell'Ateneo, sia alla necessità di sostituire figure di lavoratori autonomi il cui impiego per la correzione dei test di conoscenza linguistica del CVCL è stato ritenuto improprio nel corso dell'ispezione MEF avvenuta nel 2022. Nel triennio 2024-2026 sono previste le cessazioni di n. 5 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato ed il reclutamento di ulteriori 2 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato tramite scorrimento della graduatoria vigente.

È inoltre prevista l'attivazione di procedure concorsuali per il reclutamento di n. 2 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua straniera a tempo indeterminato (lingua spagnola e lingua francese).

Il contratto collettivo integrativo dei collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato, sottoscritto il 04/05/2016, prevede un trattamento integrativo di Ateneo che conserva la sua efficacia giuridica ed economica fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

L'Amministrazione ha attivato il tavolo di contrattazione sindacale con le OO.SS. di Ateneo per il rinnovo del predetto contratto collettivo interattivo.

L'ipotesi di accordo integrativo che l'amministrazione sta negoziando con le organizzazioni sindacali è finalizzata alla valorizzazione della figura del CEL ritenuta strategica per le caratteristiche della offerta formativa dell'Ateneo.

I suoi contenuti possono così compendiarsi:

- riconoscimento del trattamento retributivo integrativo che tiene conto, in diversa percentuale, tanto della anzianità di servizio, tanto della produttività professionale resa sia individualmente che collettivamente;
- riconoscimento dell'esperienza professionale che avviene sulla base di avanzamenti quinquennali per un totale di cinque classi retributive;

² Il contratto a tempo determinato non è indicato nella tabella in quanto non sarà attivo alla data del 31/12/2024. Nella tabella sono stati indicati solo i contratti attivi alla data del 31/12.

- introduzione del principio del riconoscimento della produttività collegata alla valutazione delle prestazioni professionali declinata nelle dimensioni della performance individuale e collettiva sulla base del vigente Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance;
- introduzione di alcuni istituti di flessibilità allo scopo di ottimizzare, all'interno dei corsi di studio e dei corsi di lingua, l'impiego dei Cel.

Il meccanismo che attribuisce il trattamento accessorio per classi di anzianità e scaglioni di importi (maggiorati del 25% in caso di esito positivo delle verifiche di produttività) prevede:

Fasce	Scaglioni	Importo	Importo con 25%
1	da 0 a 4 anni	6.407,10 €	8.008,88 €
2	da 5 a 9 anni	7.200,00 €	9.000,00 €
3	da 10 a 14 anni	8.000,00 €	10.000,00 €
4	da 15 a 19 anni	9.000,00 €	11.250,00 €
5	oltre 20 anni	10.500,00 €	13.125,00 €

Per ciascun CEL di lingua italiana e straniera è stato quindi stimato, sul budget di competenza, l'importo spettante prevedendo, in via prudenziale, il costo massimo sulla base della fascia di anzianità.

d) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

	2023	2024	Differenza
Competenze fisse Docenti comandati R.E. L.204/92	57.091	52.836	(4.255)
Contributi obbligatori Docenti comandati R.E. L.204/92	17.059	14.836	(2.223)
Competenze fisse Docenti di lingua e cultura italiana	250.866	176.938	(73.928)
Contributi obbligatori Docenti di lingua e cultura italiana	74.959	74.623	(336)
Competenze fisse altri costi per il sostegno alla didattica	-	27.000	27.000
Contributi obbligatori su altri costi per il sostegno alla didattica	-	3.000	3.000
Incentivazione impegno didattico altro personale dedicato alla didattica	18.066	22.653	4.587
Contributi obbligatori su incentivazione impegno didattico altro personale dedicato alla didattica	5.398	5.422	24
TOTALE	423.439	377.308	(46.131)
Attività progettuale	215.267	-	(215.267)
TOTALE	638.706	377.308	(261.398)

Nella voce altro personale dedicato alla didattica confluiscono diverse categorie di personale, in particolare relative a ruoli ad esaurimento.

Nello specifico la previsione per l'esercizio 2024 si riferisce a:

- n. 6 docenti di lingua e cultura italiana (art. 7, comma 1 e comma 2 della Legge n. 204 del 17/02/1992), di cui n. 1 unità sarà collocata a riposo nel corso del 2024 mentre altre tre unità saranno collocate a riposo rispettivamente nell'anno 2025 e 2026;
- n. 1 docente comandato R.E. L. 204/1992 che sarà collocato a riposo nel 2025;
- n. 4 Visiting Professor e n. 1 Visiting Researcher, per un costo di 30.000 euro sul 2024.

La previsione della voce "Incentivazione impegno didattico altro personale dedicato alla didattica" viene incrementata rispetto all'esercizio precedente per far fronte ad eventuali compensi aggiuntivi da erogare al personale CEL di ruolo per lo svolgimento di attività aggiuntive rispetto a quelle ordinarie, con specifico riferimento alle attività di correzione degli elaborati d'esame.

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

Nella voce personale Dirigente e tecnico-amministrativo vengono riclassificati tutti i costi relativi al trattamento economico del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e del personale dirigente compresi i rinnovi contrattuali e il compenso accessorio. Sono compresi anche i costi per buoni pasto, in ottemperanza alle indicazioni operative³ definite dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università (nominata ai sensi del d.lgs. 18/2012) che ha redatto delle note tecniche con lo scopo di favorire omogeneità di comportamenti e delle prassi contabili nel sistema universitario in riferimento alle varie voci di costo e ricavo del conto economico e di associazione alle voci dello schema ministeriale (allegato 1 al D.I. n. 19/2014).

	<i>Valori in euro</i>		
	2023	2024	Differenza
Competenze fisse Direttore Generale	114.000	114.000	0
Contributi obbligatori Direttore Generale	36.345	35.063	(1.282)
Indennità risultato Direttore Generale	22.800	22.800	0
Contributi Indennità risultato Direttore Generale	5.441	5.600	159
Competenze fisse Dirigenti a tempo indeterminato	18.400	62.054	43.654
Contributi obbligatori Dirigenti a tempo indeterminato	5.498	18.542	13.044
Competenze accessorie Dirigenti a tempo indeterminato	5.317	12.411	7.094
Contributi obbligatori su competenze accessorie Dirigenti a tempo indeterminato	1.589	4.058	2.469
Competenze fisse personale tecnico-amministrativo	3.826.231	3.839.407	13.176
Contributi obbligatori personale tecnico-amministrativo	1.143.277	1.211.162	67.885
Competenze fisse Personale comandato e contributi	35.355	-	(35.355)
Trattamento accessorio al PTA	242.717	245.660	2.943
Contributi per trattamento accessorio PTA	58.737	60.692	1.955
Indennità di lingua PTA	346.648	346.648	-
Contributi indennità lingua PTA	83.888	83.888	-

³ Nota tecnica n. 1 "Tipologia delle voci di ricavi e costi nello schema di conto economico" del 17 maggio 2017 pubblicata sul sito <https://coep.miur.it/>

	2023	2024	Differenza
Altri costi per il personale PTA	93.080	99.250	6.170
Contributi obbligatori su altri costi per il personale PTA	4.570	-	(4.570)
Competenze fisse su collaborazioni coordinate e continuative amministrative	17.135	-	(17.135)
Contributi obbligatori su collaborazioni coordinate e continuative amministrative	4.309	-	(4.309)
TOTALE	6.065.337	6.161.235	95.898

Il costo stimato complessivo sull'esercizio 2024 è di 6,16 milioni di euro (oneri previdenziali e assistenziali inclusi, al netto dell'IRAP).

L'aumento dei costi nell'esercizio 2024 è determinato dalla previsione di diverse procedure di assunzione in atto e di quelle che si prevedono di attivare nel corso del 2024, oltre alle previste procedure di progressioni economiche verticali ex art. 52, comma 1-bis, D. Lgs. n. 165/2001. Nel dettaglio si prevedono le seguenti cessazioni ed assunzioni di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, che comprendono i passaggi di categoria:

	2024		2025		2026	
	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni
CATEGORIA EP	===	2	===	===	===	===
CATEGORIA D	3	12	===	===	===	===
CATEGORIA C	8	13	3	===	1	===
CATEGORIA B	6	1	===	===	===	===
TOTALE	17	28	3	===	1	===

Fra i costi del personale dirigente e tecnico amministrativo, oltre al trattamento economico tabellare, si rilevano le previsioni di spesa per l'indennità di risultato del Direttore Generale e del dirigente a tempo indeterminato il cui reclutamento è previsto nel corso del 2024. Le competenze accessorie per il personale tecnico-amministrativo (Fondo B, C, D e Fondo EP) risultano iscritte per l'importo massimo presunto come prescritto dell'art. 23 comma 2 del d.gs. n. 75/2017. La loro effettiva consistenza sarà pertanto parametrata ai valori effettivi dell'anno di riferimento e, sulla base della certificazione del Collegio dei revisori, l'Amministrazione provvederà ad adeguare il relativo stanziamento.

Con deliberazione del 29 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione ha disposto la sospensione dell'erogazione dell'indennità di lingua di cui all'articolo 28 lettera b) del vigente Statuto e l'accantonamento della stessa fino agli esiti del relativo procedimento avviato dall'Autorità giudiziaria. Pertanto, tale costo è stato prudenzialmente inserito nel bilancio di previsione.

Come detto, tra gli "altri costi per il personale" sono ricomprese invece le spese destinate al personale tecnico-amministrativo per buoni pasto € 50.000 (ex art. 60 CCNL 16.10.2008) e, poi, gli interventi

sociali a favore del personale tecnico amministrativo € 49.250 (art. 67, comma 1, lettera a) del CCNL Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018).

L'andamento della dotazione organica dell'ultimo triennio e la previsione per il triennio 2024-2026 è riportata nella tabella sottostante.

	31/12/21	31/12/22	31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/26
DIRETTORE GENERALE	1	1	1	1	1	1
DIRIGENTI DI RUOLO	-	-	-	1	1	1
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	-	-	-	-	-	-
PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	130	126	130	141	138	137
di cui CATEGORIA EP	6	6	8	10	10	10
di cui CATEGORIA D	31	32	32	41	41	41
di cui CATEGORIA C	63	58	62	67	64	63
di cui CATEGORIA B	30	30	28	23	23	23
TOTALE	131	127	131	143	140	139

Come già evidenziato, il costo del personale dirigente e tecnico amministrativo registra un incremento dovuto, per un verso, alla politica assunzionale dell'ente che consente di recuperare, parzialmente, la riduzione del personale degli ultimi anni, per altro verso alla necessità di dare adeguato supporto all'attuazione rilevanti di progetti su cui l'Ateneo punta per il suo sviluppo.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

In questa categoria sono raggruppati tutti i costi necessari al funzionamento dell'Università, dall'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali ai costi relativi alla gestione e manutenzione delle strutture e dei beni mobili, nonché gli interventi a sostegno degli studenti.

	<i>Valori in euro</i>		
	2023	2024	Differenza
1) Costi per il sostegno agli studenti	2.910.173	2.616.746	(293.427)
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	11.030	30.000	18.970
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	12.035	-	(12.035)
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	-	-	-
6) Variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	68.401	65.352	(3.049)
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2.049.051	2.001.256	(47.795)
9) Acquisto altri materiali	144.373	125.920	(18.453)
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-

	2023	2024	Differenza
11) Costi per godimento beni di terzi	156.916	136.795	(20.121)
12) Altri costi	766.980	845.502	78.522
TOTALE	6.118.959	5.821.571	(293.388)

1) Costi per il sostegno agli studenti

La voce "Sostegno agli studenti" si riferisce agli importi destinati all'erogazione di borse di studio, borse di dottorato, stage e tirocini, tutoraggio alla pari, mobilità internazionale, nonché sostegno per studenti con disabilità o DSA e altri interventi a favore degli studenti.

Valori in euro

Costi per il sostegno agli studenti	2023*	2024	Differenza
Borse Studio Ateneo	745.776	745.141	(635)
Borse Studio MAECI	338.520	376.682	38.162
Borse Studio finanziate da altri soggetti	-	30.620	30.620
Stage e Tirocini	36.217	24.217	(12.000)
Assegni tutorato e contributi	9.386	-	(9.386)
Borse Dottorato di Ricerca	800.320	655.842	(144.478)
Altri interventi a favore degli studenti	601.840	369.992	(231.848)
Mobilità internazionale	-	414.252	414.252
Attività progettuale	378.114	-	(378.114)
TOTALE	2.910.173	2.616.746	(293.427)

*budget variato a novembre 2023

Le borse di studio destinate agli studenti si suddividono in borse di studio finanziate dall'Ateneo, borse di studio finanziate dal Ministero Affari Esteri e Cooperazione internazionale (MAECI) e borse di studio finanziate da altri soggetti, erogate a studenti dei corsi universitari e dei corsi di lingua e cultura italiana.

Le borse di studio finanziate dall'Ateneo presentano uno stanziamento che tiene conto della quota di competenza 2024 (687.500 euro, Irap compresa ma rilevata separatamente nella voce delle Imposte) dell'iniziativa avviata nel 2023 per la concessione di n. 80 borse di studio (deliberazione n. 54 del 27/03/2023) e ulteriori n. 30 borse di studio (deliberazione n. 147 del 27/07/2023) per la frequenza di corsi di laurea triennale e magistrale. È inoltre presente uno stanziamento di 100.000 euro (Irap compresa) per il conferimento di borse di studio per la partecipazione ai corsi di lingua e cultura italiana, ai corsi di aggiornamento, borse e premi inerenti i corsi di studio universitari (ai sensi del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 321 del 4 dicembre 2015).

Con deliberazione n. 192 del 28/09/2023, il Consiglio di amministrazione ha approvato il rinnovo della convenzione con il Ministero degli Affari esteri (Anno Accademico 2023/2024) per l'erogazione di borse di studio concesse a cittadini stranieri (ed italiani residenti all'estero) per lo svolgimento di un

periodo di studio, ricerca o perfezionamento nel territorio nazionale, per un importo massimo finanziabile pari a 300.000 euro. Lo stanziamento sulla voce Borse Studio MAECI presenta inoltre la quota di competenza 2024 (83.200 euro, Irap compresa) delle borse finanziate, per l'a.a. 2023/2024, a favore di studenti e studentesse provenienti da Paesi africani (Camerun, Egitto, Etiopia, Kenya, Niger, Senegal, Somalia e Tunisia), per l'iscrizione e la frequenza del corso di laurea magistrale in "Italiano per l'insegnamento a stranieri".

Infine, sono presenti borse di studio per studenti rifugiati finanziate dalla CRUI per un importo di 30.620 euro, sia con riferimento al bando già in essere (a.a. 2023/2024) sia con riferimento al nuovo possibile bando a.a. 2024/2025, tenuto conto che il progetto è già alla sua settima edizione.

La voce "Stage e tirocini" individua le spese previste per l'attivazione di stage retribuiti, in Italia e all'estero, e tirocini curriculari finanziati dall'Ateneo.

La previsione di spesa per le borse di dottorato di ricerca tiene conto dei costi da sostenere per il pagamento delle borse e dei contributi a carico dell'Ateneo relative ai cicli di dottorato attivi e in attivazione. La riduzione di spesa rispetto al budget 2023 è imputabile unicamente all'attività progettuale avviata nel corso del 2023 che verrà riportata al 2024 e pertanto non ristanziata nel budget autorizzatorio. Le previsioni dei costi sono state effettuate secondo il principio della competenza economica; quindi, la loro valutazione è stata ricondotta all'anno solare anche nel caso in cui facciano riferimento all'anno accademico.

Come descritto nel paragrafo del budget per attività dedicato al dottorato, complessivamente i dottorandi sono n. 43, di cui n. 11 dottorandi iscritti al Corso XXXVI, di cui 5 senza borsa e 1 con borsa a finanziamento EURAC, n. 11 dottorandi iscritti al Corso XXXVII, di cui 2 senza borsa e 3 con borsa cofinanziata dal PON Ricerca e Innovazione (DM n. 1061/22), n. 12 dottorandi iscritti al Corso XXXVIII, di cui 2 senza borsa e 4 con borsa cofinanziata dal PNRR D.M. n. 351/22, n. 9 dottorandi iscritti al Corso XXXIX, di cui 6 con borsa finanziata da Ateneo e 3 con borsa cofinanziati dal PNRR D.M. 118/23. A questi, si aggiungono per il XXXIX ciclo i Corsi di dottorato di interesse nazionale in convenzione con l'Università di Genova e Macerata, Modena e Reggio Emilia, per i quali è prevista a budget unicamente la quota dei costi di funzionamento del corso di dottorato. Per il Corso XL di futura presumibile attivazione ad ottobre 2024, si prevede un costo relativo ad un numero di iscritti minimo pari a n. 9 dottorandi con borsa finanziata dall'Ateneo e 4 dottorandi con borsa finanziati nell'ambito del progetto FENICE. Anche nell'ambito del XL ciclo sono previsti 4 corsi di dottorato di interesse nazionale in convenzione con altri Atenei, per i quali è prevista a budget unicamente la quota dei costi di funzionamento del corso.

CICLO DI DOTTORATO	Numero Borse	Di cui co-finanziate
36°	7	1
37°	9	3
38°	10	4
39°	9	3
40°	13	4
41°	13	4
42°	9	0

CICLO DI DOTTORATO	Numero Borse	Di cui co-finanziate
TOTALE	70	19

I costi delle borse di dottorato di ricerca erogate da finanziatori esterni o sostenuti con risorse derivanti da programmi o progetti includono la maggiorazione del 50% per l'attività di ricerca all'estero.

Nella voce "Altri interventi a favore degli studenti" trova collocazione la previsione dei costi previsti per gli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale per sostenere l'acquisto di abbonamenti a tariffa agevolata in convenzione con la società di trasporto pubblico locale, il contributo, sia per studenti in corso che conseguono 40 cfu entro il mese di marzo 2024 sia per studenti neo immatricolati nell'Anno Accademico 2023/2024, connesso al merito e finalizzato all'acquisto di beni e servizi, finanziato con risorse del piano strategico, nonché il rinnovo dell'accordo con l'Agenzia per il Diritto allo Studio universitario dell'Umbria (ADiSU) per la concessione dei servizi ristorativi e di foresteria a studenti iscritti ai Corsi di lingua e cultura italiana e ai partecipanti ai programmi di mobilità internazionale e la previsione di 27.000 euro per una convenzione tra ASL Umbria 1 e l'Ateneo per ambulatorio medico e servizio psicologico, il premio di laurea "Monia Andreani" e altri interventi a favore degli studenti nell'ambito delle politiche per l'inclusione.

Le previsioni di spesa nell'ambito della "Mobilità internazionale" si riferiscono principalmente alle borse di mobilità degli studenti, finanziate dall'Agenzia Europea Erasmus/Indire, dal MUR Fondo sostegno giovani e dall'Ateneo.

La seguente tabella espone il confronto dello stanziamento 2024 rispetto al budget 2023 autorizzato al 22/12/2022, in assenza delle variazioni intervenute nel corso dell'anno, da cui si evidenzia l'impegno crescente dell'Ateneo a favore degli studenti:

Costi per il sostegno agli studenti	2023	2024	Differenza
Borse Studio Ateneo	572.965	745.141	172.176
Borse studio MAECI	300.000	376.682	76.682
Borse Studio finanziate da altri soggetti	0	30.620	30.620
Stage e Tirocini	36.217	24.217	(12.000)
Assegni tutorato e contributi	9.386	0	(9.386)
Borse Dottorato di Ricerca	620.320	655.842	35.522
Altri interventi a favore degli studenti	86.240	369.992	283.752
Mobilità internazionale	0	414.252	414.252
Attività progettuale	340.065	0	(340.065)
TOTALE	1.965.193	2.616.746	651.553

2) Costi per il diritto allo studio

Non si rilevano costi relativi ad interventi per il diritto allo studio in quanto le relative attività vengono gestite dall'agenzia regionale per il diritto allo studio (ADISU).

3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale

Valori in euro

Costi per la ricerca e l'attività editoriale	2023	2024	Differenza
Sostegno alla ricerca e attività editoriale	10.000	30.000	20.000
Attività progettuale	1.030	-	(1.030)
TOTALE	11.030	30.000	18.970

La previsione di spesa per il "Sostegno alla ricerca e attività editoriale" rappresenta i contributi che l'Ateneo destina al sostegno della realizzazione di pubblicazioni scientifiche, oltre al sostegno alla ricerca e attività editoriale nell'ambito dell'attività progettuale.

4) Trasferimenti a partner di progetto coordinati

Per l'esercizio 2024, non si prevedono costi relativi a trasferimenti a partner nell'ambito di nuovi progetti da avviare nel prossimo esercizio.

5) Acquisto materiale di consumo per laboratori

Nell'anno 2024 non sono previsti costi per l'acquisto di materiale di consumo per laboratori.

6) Variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori

Per l'esercizio 2024 non sono previste variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori.

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

La voce "Acquisto libri, periodici, materiale bibliografico" racchiude le previsioni di spesa per l'acquisto di materiale bibliografico, cartaceo e digitale, destinato alle biblioteche dell'Ateneo.

Valori in euro

	2023	2024	Differenza
Materiale bibliografico on-line	28.888	30.352	1.464
Giornali, riviste, materiale bibliografico cartaceo	12.631	35.000	22.369
Attività progettuale	26.882	-	(26.882)
TOTALE	68.401	65.352	(3.049)

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

La previsione di spesa alla voce "Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali" è complessivamente pari ad € 2.001.256. La voce si riferisce ai costi necessari alla gestione di specifici servizi dell'Ateneo, quali ad esempio la manutenzione ordinaria delle attrezzature informatiche, la manutenzione e gestione delle strutture, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi informativi, i servizi assicurativi, postali e di orientamento universitario.

Collaborazioni e servizi	Valori in euro		
	2023	2024	Differenza
Prestazione fornite da terzi	9.000	21.466	12.466
Studi consulenze indagini	-	-	-
Pubblicità	12.500	6.360	(6.140)
Spese postali	47.000	50.000	3.000
Assicurazioni	80.000	87.256	7.256
Spese di rappresentanza	307	-	(307)
Automazione ed informatizzazione dei servizi	319.155	320.258	1.103
Smaltimento rifiuti	11.000	5.000	(6.000)
Pubblicazioni avvisi di gara	5.000	3.000	(2.000)
Diritti SIAE	1.500	1.600	100
Servizi di stampa e rilegatura	3.000	1.000	(2.000)
Servizi di video e audio registrazioni	11.000	7.000	(4.000)
Orientamento universitario	13.601	11.300	(2.301)
Altre spese per servizi	114.355	319.418	205.063
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	200.000	157.708	(42.292)
Attività progettuale	158.407	-	(158.407)
TOTALE	985.825	991.366	5.541

La voce “prestazioni fornite da terzi” individua le previsioni per prestazioni occasionali, professionali e specialistiche fornite da terzi. La previsione del 2024 riguarda principalmente i costi per il nuovo affidamento del servizio Responsabile Protezione Dati.

I costi previsti per l’attività di promozione pubblicitaria e le spese postali rimangono pressoché invariate rispetto alla previsione del 2023. La previsione di spesa per assicurazioni di € 87.256 si riferisce ai costi sostenuti per la copertura di polizze assicurative per beni mobili, immobili e per responsabilità civile verso terzi.

La voce “Automazione ed informatizzazione dei servizi” rimane invariata per l’anno 2024. I costi sono riconducibili principalmente all’acquisto dei servizi informatici forniti dal Consorzio CINECA e al canone previsti per la gestione del cloud dell’Ateneo.

La previsione di spesa per lo smaltimento dei rifiuti è riferibile allo smaltimento straordinario di materiali vari stoccati nelle strutture universitarie, mentre le spese per l’orientamento universitario sono relative alle previsioni per la promozione delle attività didattiche dell’Ateneo, anche attraverso la partecipazione a fiere e saloni in Italia e all’estero.

Le previsioni alla voce “Altre spese per servizi”, che aumentano di € 205.063, si riferiscono a spese per servizi da destinare agli studenti, all’affidamento di un servizio per la gestione di prove preselettive e prove scritte dei concorsi tramite procedure informatiche, alla gestione del servizio di cassa e servizi

bancari accessori, al servizio messo a disposizione tramite convenzione da ADISU per 12 posti letto e servizi di foresteria a favore di studenti dei corsi di lingua, al servizio di rassegna stampa e altri servizi.

La previsione alla voce “Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, che rileva per l’esercizio 2024 una diminuzione di € 42.292, si riferisce principalmente alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei terreni del Campus e delle aree boscate della Villa Colombella, la manutenzione degli impianti antincendio di tutte le sedi dell’Ateneo, nonché ad interventi di varia natura connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro compresa la sorveglianza sanitaria per il personale e il servizio di RSPP.

Tra le spese per l’acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali sono classificate inoltre le spese per “Utenze e canoni” che individuano nel dettaglio la previsione di costi per l’acquisizione dei servizi inerenti alla telefonia fissa e mobile (canoni per le linee e consumi) e per le forniture di acqua, gas ed energia elettrica.

Utenze e canoni	2023	2024	Valori in euro Differenza
Telefonia fissa	14.558	9.500	(5.058)
Telefonia mobile	1.492	220	(1.272)
Energia elettrica	250.000	250.000	-
Acqua	23.026	20.000	(3.026)
Utilizzo fornitura gas	140.000	103.870	(36.130)
Altre utenze e canoni	-	400	400
TOTALE	429.076	383.990	(45.086)

Diminuiscono i costi riferiti alla voce Telefonia fissa per € 5.058, Telefonia mobile per € 1.272, Acqua per € 3.026 e Utilizzo fornitura gas per € 36.130. La diminuzione dei costi per la fornitura di gas è dovuta principalmente alla riduzione del prezzo di mercato del gas.

Rientrano infine in questa macro-voce le previsioni di spesa per la manutenzione e la gestione delle strutture e dei mezzi di trasporto. Nel dettaglio:

Manutenzione e gestione delle strutture	2023	2024	Valori in euro Differenza
Pulizia	200.291	198.436	(1.855)
Manutenzione immobili	140.000	168.516	28.516
Manutenzione impianti	215.000	194.000	(21.000)
Manutenzione per la sicurezza sui luoghi di lavoro	25.000	25.000	-
Manutenzione e riparazione apparecchiature	2.692	1.500	(1.192)
Manutenzione mobili, arredi e varie	9.405	10.000	595
Manutenzione parchi, giardini e terreni	15.500	10.000	(5.500)
Altre spese di manutenzione e riparazione	-	-	-

Manutenzione e gestione delle strutture	2023	2024	Differenza
Spese per l'esercizio e la manutenzione dei mezzi di trasporto	5.526	5.200	(326)
Servizio di sorveglianza	12.248	10.248	(2.000)
Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	8.488	3.000	(5.488)
TOTALE	634.150	625.900	(8.250)

La voce "Pulizia" si riferisce al canone per i servizi di pulizia delle strutture dell'Ateneo affidati esternamente.

Le spese previste per la "Manutenzione immobili" sono destinate a coprire i costi della manutenzione ordinaria degli immobili dell'Ateneo affidata mediante appalto pubblico di durata triennale (ad es., servizi tecnici, lavori di carattere edile, opere da fabbro e di tinteggiatura, etc.) e le manutenzioni impreviste non comprese nei contratti già in essere.

Alla voce "Manutenzione impianti" confluiscono i costi per la manutenzione degli impianti elettrici, degli impianti idrici e degli ascensori, nonché per manutenzioni impreviste e non comprese nei contratti già in essere.

La previsione di spesa per "Manutenzione mobili arredi e varie" individua i costi per lavori di falegnameria nelle varie sedi dell'Ateneo, mentre i costi per la "Manutenzione di parchi, giardini e terreni" si riferiscono alle manutenzioni ordinarie dei parchi e giardini di Villa Colombella e del Campus.

Per la "manutenzione e riparazione apparecchiature" vengono previste le spese per la manutenzione ordinaria delle apparecchiature audio-video e dei laboratori linguistici dell'Ateneo.

Alla voce "Manutenzione ed esercizio mezzi trasporto" sono stati previsti € 5.200 di cui € 5.000 per la manutenzione dell'unica auto di servizio dell'Ateneo in uso con contratto di leasing.

Sono, inoltre, previste spese per € 10.248 per il servizio di sorveglianza delle sedi di Ateneo ed € 3.000 sono invece state previste per le spese necessarie ad eventuali "Servizi ausiliari, trasporti, traslochi e facchinaggi".

9) Acquisto altri materiali

La voce in esame evidenzia i costi legati all'acquisto di materiali di consumo.

	2023	2024	Differenza
Materiale di consumo	136.737	125.920	(10.817)
Acquisto beni strumentali <€516,46	434	-	(434)
Attività progettuale	7.202	-	(7.202)
TOTALE	144.373	125.920	(18.453)

Alla macro-voce "Acquisto altri materiali" confluiscono le previsioni per l'acquisto di carta, libretti e diplomi, accessori per il computer, materiale di cancelleria e consumo (ad es. materiale elettrico,

bacheche, cartelli, timbri, etc.), nonché stampati e modulistica la cui previsione si riferisce prevalentemente alla copertura dei costi che il CVCL sostiene per la stampa del materiale necessario alla somministrazione delle prove d'esame.

10) Variazioni delle rimanenze di materiali

Per l'esercizio 2024 non sono previste variazioni delle rimanenze di materiali.

11) Costi per godimento beni di terzi

	2023	2024	Valori in euro Differenza
Noleggio e spese accessorie	39.138	15.516	(23.622)
Noleggio mezzi di trasporto	8.000	6.924	(1.076)
Spese per l'acquisto delle licenze per l'utilizzo dei software	88.497	114.355	25.858
Attività progettuale	21.281	-	(21.281)
TOTALE	156.916	136.795	(20.121)

Alla voce "noleggio e spese accessorie" confluiscono i costi per il canone di noleggio delle macchine fotocopiatrici ad uso delle varie strutture dell'Ateneo. La previsione si riduce nell'esercizio 2024, poiché nel corso dell'anno 2023 è stato stipulato un nuovo contratto di affidamento del servizio relativo alla fornitura di noleggio delle fotocopiatrici riducendo il numero di macchine in uso presso le varie sedi dell'Ateneo.

Sono stati previsti alla voce "noleggio mezzi di trasporto" € 6.924 destinati al noleggio dell'unica auto di servizio.

L'acquisto di licenze per l'utilizzo di software è stato ricondotto alla voce relativa ai costi per il godimento di beni di terzi ed evidenziano un aumento di € 25.858. I costi principali sono riferibili alle licenze Microsoft in convenzione CRUI e alle licenze Adobe, cui si aggiunge l'acquisto di diverse licenze destinate alle attività istituzionali dell'Ateneo.

12) Altri costi

	2023	2024	Valori in euro Differenza
Missioni, personale docente in Italia e all'estero	50.840	121.500	70.660
Missioni altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	14.100	12.000	(2.100)
Organizzazione manifestazioni, seminari e convegni	74.887	182.400	107.513
Missioni personale tecnico amministrativo	56.000	55.000	(1.000)
Rimborso spese/gettoni di presenza personale esterno	21.000	21.000	-
Formazione seminari e corsi di aggiornamento	124.010	55.000	(69.010)
Inail – Gestione per conto dello stato	11.500	9.000	(2.500)
Missioni e rimborsi spese organi istituzionali	42.520	26.000	(16.520)

	2023	2024	Differenza
Indennità, compensi e gettoni per organi istituzionali	164.935	249.172	84.237
Rimborso tasse a studenti	40.000	38.000	(2.000)
Adesione a consorzi e associazioni	61.790	76.430	14.640
Attività progettuale	105.398	-	(105.398)
TOTALE	766.980	845.502	78.522

La macro-voce “Altri costi” raggruppa le previsioni di spesa relative all’organizzazione di manifestazioni, seminari e convegni, alle missioni del personale dell’Ateneo in Italia e all’estero, alle spese per l’attività formativa e di aggiornamento del personale.

L’aumento dei costi per le missioni e l’organizzazione di manifestazioni, seminari e convegni è determinato dalla previsione di maggiori attività nell’esercizio 2024 e dall’aumento delle spese di funzionamento, rispetto al 2023, di tutti i cicli di dottorato che fondamentalmente si sostanziano in organizzazione seminari e convegni e spese di missioni.

In questa voce trovano evidenza, inoltre, i costi per le indennità e i compensi degli organi istituzionali (le indennità del Rettore, del Pro-Rettore, dei Direttori di Dipartimento e dei Direttori dei Centri Istituzionali, del Collegio dei Revisori, del Nucleo di Valutazione e i compensi per i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione) e quelli previsti per le relative missioni e rimborsi spese. Tale voce ha subito un incremento, come dettagliato nel capitolo dedicato alle “Misure di contenimento della spesa”.

Alla voce “Adesione a consorzi e associazioni” sono comprese le adesioni ai consorzi e associazioni di varia natura; le principali sono: CRUI (Conferenza Rettori Università Italiane), Codau (Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie), Icon, CUIA, Co.In.fo., Unimed, Associazione CLIQ, Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e etc.

IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2023	2024	Differenza
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	11.000	11.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	516.500	672.000	155.500
3) Ammortamenti altri beni mobili	-	-	-
TOTALE	516.500	683.000	166.500

Le immobilizzazioni immateriali, come previsto dai principi contabili nazionali, vengono ammortizzate in 5 anni con aliquota al 20%. Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo del bene. Le percentuali di ammortamento riassunte nel prospetto seguente:

Beni immobili

Descrizione categoria	% ammortamento	Numero annualità
Terreni edificabili e agricoli	-	-
Fabbricati urbani	3	33
Fabbricati rurali	3	33
Altri immobili	3	33
Fabbricati vincolati	-	-
Manutenzioni straordinarie su fabbricati vincolati	3	33

Beni mobili

Descrizione categoria	% ammortamento	Numero annualità
Mobili e arredi	12,5	8
Impianti tecnico-scientifici	20	5
Impianti informatici	25	4
Attrezzature tecniche	20	5
Attrezzature scientifiche	25	4
Attrezzature informatiche	33,33	3
Telefonia	33,33	3
Macchine per ufficio	25	4
Automezzi e altri mezzi di trasporto	20	5
Altri beni mobili ammortizzati al 20%	20	5
Patrimonio librario, artistico, culturale e storico-	-	-

La previsione delle quote di ammortamento tiene conto della consistenza attuale del patrimonio non completamente ammortizzato e delle acquisizioni di beni ad utilità pluriennale previste nel budget degli investimenti. Le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative ai fabbricati sono in parte connesse agli investimenti sostenuti in anni precedenti con risorse relative ai contributi per investimenti destinati dal MUR per l'edilizia universitaria (€ 400.000), riscontati in base alla vita utile del cespite, in parte connesse a investimenti finanziati con risorse vincolate dall'Ateneo per gli investimenti derivanti dalla contabilità finanziaria (€ 69.000).

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri previsti, pari a € 24.955, fanno riferimento a oneri per spese di personale di competenza 2024, nell'ambito dell'attività progettuale conto terzi e relativa a master e alta formazione, ai sensi dei rispettivi Regolamenti di Ateneo, e sono stati stimati sulla base dell'andamento dei costi del triennio precedente.

	2023	2024	Valori in euro Differenza
Accantonamento fondo Altri arretrati del personale tecnico amministrativo	-	7.455	7.455
Accantonamento risorse c/terzi	-	17.500	17.500
Attività progettuale	27.890	-	(27.890)

TOTALE	27.890	24.955	(2.935)
---------------	---------------	---------------	----------------

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tra gli “Oneri diversi di gestione”, si evidenziano i costi per le imposte (IMU, TARI, imposta di bollo, imposta di registro), le restituzioni e i rimborsi relativi a rimborsi tasse a studenti idonei e beneficiari ADISU e altri rimborsi previsti dal Manifesto degli Studi.

Sono altresì compresi nella sezione gli oneri per il contenzioso di competenza dell’esercizio e per le “Somme da versare allo stato” in applicazione della normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica (come dettagliato nel paragrafo dedicato alle misure di contenimento).

Si registrata un aumento nella voce “Oneri derivanti dalla gestione di contratti e appalti”, poiché si prevede la gestione di n. 3 gare di appalto da parte della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Perugia.

	2023	2024	Valori in euro Differenza
Imposte e tasse	73.200	73.100	(100)
Restituzioni e rimborsi	1.000	1.000	-
Oneri derivanti da contenzioso	7.000	7.350	350
Somme da versare allo stato	150.386	150.386	-
Oneri derivanti dalla gestione di contratti e appalti	4.000	28.000	24.000
Arrotondamenti	5	5	-
Attività progettuale	78.097	-	(78.097)
TOTALE	313.688	259.841	(53.847)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2023	2024	Valori in euro Differenza
1) Proventi finanziari	1	1	-
2) Interessi e altri oneri finanziari	1.000	50	(950)
3) Utili su cambi	50	-	(50)
3) Perdite su cambi	50	25	(25)
TOTALE	(999)	(74)	925

La gestione finanziaria rappresenta gli oneri e i proventi derivanti dalla gestione dei servizi di cassa per commissioni e interessi.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per l’esercizio 2024 non si registrano rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

	2023	2024	Valori in euro Differenza
1) Proventi	26.000	26.000	-
2) Oneri	36.049	26.500	(9.549)
TOTALE	(10.049)	(500)	(9.549)

La gestione straordinaria rappresenta le previsioni di eventuali proventi ed oneri di natura straordinaria, non ricorrente e non di competenza dell'esercizio.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

	2023	2024	Valori in euro Differenza
IRAP Sostegno agli studenti (borse, stage, tirocini etc.)	71.061	109.135	38.074
IRAP Docenti e ricercatori	360.157	357.706	(2.455)
IRAP Collaborazioni scientifiche	-	289	289
IRAP Docenti a contratto	24.061	23.660	(401)
IRAP Esperti linguistici	129.852	130.610	758
IRAP Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	28.572	22.934	(5.638)
IRAP Personale dirigente e tecnico amministrativo	394.339	362.574	(31.765)
IRAP su rimborsi spese personale esterno e su gettoni di presenza e spese diverse per commissioni	123	-	(123)
IRAP Prestazioni fornite da terzi	6.327	1.532	(4.795)
IRAP Gettoni/Indennità ai membri organi istituzionali	11.760	17.055	5.295
IRAP su attività Progettuale	31.404	-	(31.404)
IRES su attività commerciale	15.000	10.000	(5.000)
TOTALE IMPOSTE	1.072.656	1.035.495	(37.161)

Le previsioni delle "imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate" sono relative alle imposte IRAP a cui sono assoggettati i compensi erogati dall'Ateneo al personale dipendente ed ai collabori esterni in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997, nonché all'imposta sui redditi a carico dell'Ateneo come previsto dal Testo Unico Sui Redditi (DPR n.917 del 22 dicembre 1986).

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il Bilancio di Previsione 2024 rileva un risultato economico presunto negativo.

Il risultato economico presunto individua, infatti, una perdita di € 687.500, tenuto conto del fatto che, come consentito dai principi contabili per le Università, sono stati iscritti alla voce Altri proventi e ricavi diversi €1.790.055 derivanti da riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria.

La perdita presunta viene coperta con utilizzo di riserve di patrimonio netto derivante dalla contabilità economico patrimoniale di pari importo.

Il budget economico è redatto pertanto in pareggio, sia per l'esercizio autorizzatorio 2024 che per gli esercizi 2025 e 2026, mediante l'utilizzo delle risorse di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e dalla contabilità economico patrimoniale.

Nel dettaglio:

- per l'esercizio 2024, € 1.790.055 è l'importo iscritto a ricavo derivante da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria - di cui € 69.000 a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria e €1.721.055 a copertura del risultato economico negativo presunto - e € 687.500 è l'importo utilizzato per il pareggio derivante da riserve alimentate da risultati relativi ad esercizi precedenti in contabilità economico patrimoniale già vincolati per l'attuazione delle attività del piano Strategico 2022-2024, nello specifico per il sostegno agli studenti;
- per l'esercizio 2025, € 962.383 è l'importo iscritto a ricavo derivante da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria - di cui € 69.000 a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria e € 893.383 a copertura del risultato economico negativo presunto - e € 1.393.164 è l'importo utilizzato per il pareggio derivante da riserve alimentate da risultati relativi ad esercizi precedenti in contabilità economico patrimoniale;
- per l'esercizio 2026, € 69.000 è l'importo iscritto a ricavo derivante da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria e € 1.436.405 è l'importo utilizzato per il pareggio derivante da riserve alimentate da risultati relativi ad esercizi precedenti in contabilità economico patrimoniale non vincolati.

L'equilibrio patrimoniale, come dettagliato nel budget degli investimenti e nella tabella riepilogativa sulle previsioni di utilizzo delle risorse di patrimonio netto, è garantito dall'utilizzo di fonti di finanziamento prevalentemente proprie derivanti dagli esercizi precedenti in contabilità finanziaria e in contabilità economico patrimoniale.

L'equilibrio finanziario, si veda la sezione dedicata al bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, è garantito dalle disponibilità di cassa dell'Ateneo derivanti da esercizi precedenti.

5. Indicatori di bilancio

Il D.lgs. 49/2012 disciplina i limiti massimi dell'incidenza delle spese di personale, inclusi gli oneri della contrattazione integrativa, nonché delle spese per l'indebitamento degli atenei, al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università.

L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Per spese di personale, si intende la somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, al netto degli oneri dei ruoli a esaurimento e delle entrate derivanti da finanziamenti esterni, relative a:

- assegni fissi per il personale docente, impiegato nei corsi di laurea e laurea magistrale, e ricercatore a tempo indeterminato e determinato;
- assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e determinato;
- trattamento economico del Direttore Generale;
- fondi destinati alla contrattazione integrativa;
- contratti per attività di insegnamento di cui all'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Le spese di personale a carico dell'Ateneo sono riferite alle competenze fisse comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione (IRAP inclusa) e comprendono gli importi relativi al regime delle progressioni stipendiali e degli incrementi stipendiali derivanti dalla rivalutazione dei tabellari.

Per contributi statali per il funzionamento si intende la somma algebrica delle assegnazioni di competenza nell'anno di riferimento del Fondo Finanziamento Ordinario, del Fondo per la programmazione del sistema universitario e di eventuali ulteriori assegnazioni statali con carattere di stabilità destinate anche alle suddette spese di personale.

Per tasse, soprattasse e contributi universitari si intende il valore delle riscossioni totali nell'anno di riferimento, al netto di eventuali rimborsi effettuati a favore degli studenti, relative ad iscrizioni ai corsi dell'Ateneo di qualsiasi livello (corsi di Laurea e Laurea Magistrale, corsi Master, corsi di Lingua e Cultura Italiana, corsi di aggiornamento, contributi per la certificazione linguistica e glottodidattica, altre tasse e contributi).

Di seguito si riporta la previsione degli indicatori IP (Spese di Personale) e I SEF (Sostenibilità Economico Finanziaria) per l'esercizio 2024. Non essendovi oneri annui per capitale e interessi per mutui o altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'ateneo, l'indicatore delle spese di indebitamento (I DEB) risulta essere pari a zero.

- **spese di personale**

Indicatore di personale	Previsione 2024
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	14.355.104

FFO (B)	15.932.410
Programmazione Triennale (C)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	2.866.600
TOTALE (E) = (B+C+D)	18.799.010
Rapporto (A/E) = < 80%	76%

- sostenibilità economico finanziaria**

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	Previsione 2024
FFO (A)	15.932.410
Programmazione Triennale (B)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	2.866.600
Fitti Passivi (D)	-
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	18.799.010
Spese di personale a carico Ateneo (F)	14.355.104
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	-
TOTALE (H) = (F+G)	14.355.104
Rapporto (82"%E/H) = > 1	1,07

Nella tabella successiva viene riportata la stima degli indicatori per gli esercizi 2022 e 2023 (dati Proper 2022 non ancora definitivi al 06/12/2023) e la previsione per il triennio 2024-2026:

	2022	2023	2024	2025	2026
I SEF (>1)	1,33	1,30	1,07	1,02	1,05
IP (<80%)	61%	63%	76%	80%	78%

Per l'esercizio 2024 si prevede un Indicatore di Personale (IP) pari al 76%, in aumento rispetto ai valori stimati per gli esercizi 2023 (63%) e 2022 (61%), determinato principalmente dalla previsione di maggiori costi per il personale previsti a seguito delle assunzioni programmate frutto di scelte strategiche di rafforzamento del capitale umano dell'Ateneo. Nel triennio si prevede un ulteriore aumento dell'indicatore IP con il raggiungimento del limite nell'esercizio 2025 (80%), per poi ritornare nel 2026 ad una stima dell'indicatore al di sotto del limite (78%).

Conseguentemente, l'Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (I SEF) previsto per l'esercizio 2024 è pari a 1,07, inferiore rispetto alla stima per gli esercizi 2022 (1,33) e 2023 (1,30). Per gli esercizi 2025 e 2026 si stimano indicatori pari rispettivamente a 1,02 e 1,05.

6. Analisi delle voci Budget degli investimenti

Valori in euro

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	2024	2025	2026
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI	1.373.774	1.380.536	336.627
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.373.774	1.380.536	336.627
1) Terreni e fabbricati	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	265.000	-	-
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-
5) Mobili e arredi	10.000	5.000	5.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.098.774	1.375.536	331.627
7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
B) FONTI DI FINANZIAMENTO	1.373.774	1.380.536	336.627
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	-	-	-
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	-	-	-
III) RISORSE PROPRIE	1.373.774	1.380.536	336.627

Nel budget degli investimenti sono valorizzati gli incrementi delle immobilizzazioni materiali previsti ed autorizzati per l'esercizio 2024 che ammontano complessivamente ad € 1.373.774. I nuovi investimenti previsti per il triennio 2024-2026 risultano essere interamente finanziati con le risorse proprie dell'Ateneo.

Importanti gli investimenti pianificati sui fabbricati dell'Ateneo per il prossimo triennio, in particolare per la messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio immobiliare, per i quali sono state costituite specifiche riserve di patrimonio netto, qualora non finanziate da contributi finalizzati dal MUR, in sede di approvazione dell'attività progettuale. Nel budget degli investimenti, tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti, trovano evidenza la parte degli investimenti che si prevede di attuare nel prossimo triennio.

I progetti di edilizia autorizzati alla data del 30.11.2023 sono nel dettaglio:

Valori in euro

Riserve vincolate al 30.11.2023	Contributi e riserve COFI MUR	Risorse Ateneo (COFI)	Risorse Ateneo (COEP)	TOTALE
PALAZZO GALLENDA – Miglioramento sismico	-	-	4.041.000	4.041.000
PALAZZO GALLENDA - Lavori antincendio, climatizzazione e bagni	1.398.373	2.051.627	-	3.450.000
PALAZZINA NUOVA - Ristrutturazione	-	-	2.784.820	2.784.820
PALAZZINA PROSCIUTTI - Lavori di manutenzione impianti di climatizzazione	117.836	-	42.164	160.000
PALAZZINA SCORTICI - Lavori di manutenzione straordinaria appartamento via scortici	170.000	-	-	170.000
Totale	1.686.209	2.051.627	6.867.984	10.605.820

Nel corso del 2024:

- relativamente a Palazzo Gallenga, sarà portata avanti la progettazione dei lavori antincendio e manutenzione per cui si ipotizza l'affidamento dei lavori a valere sul finanziamento ministeriale DM_455_2023 (€ 848.396) e sulle risorse dell'Ateneo già a budget (€ 450.000), mentre per il miglioramento sismico, sempre utilizzando le risorse dell'Ateneo già a budget (€ 449.000), si prevede di affidare nel 2024 la gara tramite SUA;
- relativamente alla Palazzina Nuova ex-senologia si prevede l'aggiudicazione della gara e la consegna dei lavori di ristrutturazione, l'intervento graverà interamente sulle risorse dell'Ateneo in parte già a budget dall'esercizio precedente (€ 1.400.000);
- proseguiranno i lavori di manutenzione straordinaria degli impianti di climatizzazione della Palazzina Prosciutti, già a budget (€ 160.000), e per la Palazzina Scorticci si prevede l'approvazione del progetto e la realizzazione dei lavori per la manutenzione straordinaria dell'appartamento per (€ 170.000).

Nel 2025 è ipotizzabile la realizzazione della maggior parte dei lavori della Palazzina nuova mentre per Palazzo Gallenga si prevede la conclusione nell'anno 2027. Parte degli investimenti in edilizia universitaria, sono finanziati con fondi vincolati residui destinati all'edilizia dal MUR e derivanti da accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, nonché dalle nuove assegnazioni previste dal D.M. 455/2023. L'Ateneo ha inoltre avanzato due proposte progettuali al MUR, a valere sui programmi di intervento previsti dal D.M. 1274/2021, per il cofinanziamento degli interventi su Palazzo Gallenga, in attesa di formale assegnazione, e sulla Palazzina nuova, per la quale risultano già assegnati € 1.654.536 ma subordinati all'effettiva realizzazione nei modi e tempi previsti dal D.M.

Per l'esercizio 2024 gli investimenti in "Mobili e arredi" (€ 10.000) individuano le risorse previste per l'acquisto di arredi interni ed esterni dell'Ateneo mentre gli investimenti in "Impianti e attrezzature" individuano le risorse destinate in particolare all'installazione del sistema di monitoraggio sismico di palazzo Gallenga (€ 50.000), all'acquisto in convenzione CONSIP degli switch di Ateneo (€ 140.000) e all'adeguamento della sala del consiglio di Ateneo (€ 60.000), nonché al rinnovo di alcune infrastrutture informatiche e didattiche dell'Ateneo (€ 15.000).

7. Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio anno 2022			Bilancio di previsione anno 2023		Bilancio di previsione 2024		
	P .N. BILANCIO D'ESERCIZIO (anno x-1)	Approvazione CdA (anno x-1): destinazione utile/copertura perdita (anno x-1)	P .N. (anno x-1) (post delibera CdA destinazione utile/copertura perdita)	VARIAZIONI P .N. durante (anno x)	P .N. anno x (post delibera CdA destinazione utile/copertura perdita anno x-1 e VARIAZIONI EVENTUALI anno x)	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO X e VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO X e VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO
	1	2	(3) = (1) + (2)	4	(5) = (3) + (4)	6	7	(8) = (5) - ((6) + (7))
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	58.528	-	58.528	-	58.528	-	-	58.528
1) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	16.283.039	-	16.283.039	- 597.597	15.685.442	687.500	1.098.774	13.899.168
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	14.957.734	-	14.957.734	-	14.957.734	69.000	-	14.888.734
II PATRIMONIO VINCOLATO	31.240.771	-	31.240.773	- 597.597	30.643.176	756.500	1.098.774	28.787.902
1) Risultato esercizio	2.981.851	- 2.981.851,00	-	-	-	-	-	-
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	4.036.847	2.981.851,00	7.018.696	-	7.616.294	1.721.055	275.000	5.620.238
i cui Coep	2.509.906	2.981.851,00	5.491.756	- 489.900	5.001.856	-	275.000	4.726.856
i cui COFI	1.526.941	-	1.526.941	1.087.497	2.614.438	1.721.055	-	893.383
3) Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	7.018.698	-	7.018.696	-	7.616.294	1.721.055	275.000	5.620.238
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	38.317.997	-	38.317.997	- 597.597	38.317.998	2.477.555	1.373.774	34.466.668

8. Misure di contenimento della spesa

Nel presente paragrafo viene sinteticamente esposta l'applicazione dei criteri normativamente previsti per il contenimento della spesa pubblica, applicabili all'Ateneo, al fine di verificarne il loro rispetto.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'individuazione dei predetti criteri è stata operata tenendo conto di quanto previsto dalla *Legge n. 160 del 27 dicembre 2019* che ha introdotto significative modifiche disponendo la cessazione di una serie di norme, riportate nell'allegato "A" della stessa Legge, e introducendone di nuove con la finalità di garantire un miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte delle amministrazioni nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Questo il quadro normativo di riferimento:

- a norma del comma 591 dell'art. 1 della L. 160/2019, a decorrere dal 2020, le Università *"non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati"*. Il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi (circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2020);

- per gli enti che adottano la contabilità civilistica, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate nelle voci B6) Costi per la produzione di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; B7) Costi per la produzione di servizi e B8) Costi per il godimento di beni di terzi dello schema del conto economico di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013. Ai sensi del comma 592 dell'art. 1 della L. 160/2019, le Università che adottano gli schemi di bilancio di cui al D.M. 14 gennaio 2014 n. 19 devono individuare le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi soggette a contenimento riconducendole alle voci dello schema del conto economico di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013. La Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 9 del 21.04.2021 ha previsto per le Università che *"il Ministero vigilante è invitato a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le nuove norme, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio"*. Con nota prot. n. 5487 del 23.04.2020, il MUR ha comunicato che avrebbe predisposto, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e tenendo conto delle specificità del sistema universitario, una nota esplicativa e di indirizzo in relazione all'applicazione delle disposizioni normative, che però non risulta ancora emanata;

- fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il nuovo limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, può essere superato ai sensi dell'art. 1, comma 593, L. 160/2019, *"in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR"*;

- l'inosservanza di quanto disposto dai commi 591 e seguenti costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio, i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente;

- in linea con quanto precisato con precedenti circolari e con un consolidato orientamento della Corte dei Conti, si ritiene che ricadano nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute, oggetto delle predette misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione potendosi escludere le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2020).

In tale situazione di evoluzione normativa e nelle more dell'emanazione di apposita circolare da parte del MUR, si è pertanto proceduto ad individuare le voci del piano dei conti di Ateneo riconducibili alle voci B6), B7) e B8) del riclassificato di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 adottando i seguenti criteri:

- le voci relative ai costi del personale B.VIII sono state escluse dalla determinazione del limite in quanto riconducibili alla voce B9) del riclassificato di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013;

- sono state incluse nel calcolo del limite le voci dei costi della gestione corrente B.IX tranne:

- i costi per il sostegno agli studenti (B.IX.1), i costi per l'attività editoriale (B.IX.3) e i trasferimenti a partner di progetti coordinati (B.IX.4);
- i costi per il diritto allo studio (B.IX.2) e le variazioni delle rimanenze (B.IX.10), in quanto non gestiti dall'Ateneo;
- i costi oggetto di deroghe ed eccezioni delle diverse misure di contenimento della spesa pubblica vigenti prima dell'entrata in vigore della l. 160/2019 e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell'allegato A al comma 590 che sono:
 - nello specifico delle voci relative all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (B.IX.8), le manutenzioni ordinarie degli immobili e degli impianti, in quanto in prevalenza destinate ad interventi obbligatori ai sensi del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.lgs. n. 42/2004) e i costi per la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008);
 - nello specifico delle voci ricondotte alla voce residuale altri costi (B.IX.12), l'organizzazione di manifestazioni, seminari e convegni, le missioni del personale, le missioni e i rimborsi spese degli organi istituzionali e la formazione del personale;

- dal calcolo del limite sono inoltre state escluse le spese sostenute per l'emergenza sanitaria Covid-19 e le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati. In assenza di indicazioni da parte del ministero vigilante, la loro individuazione è stata fatta con riferimento ai costi sostenuti su progetti finanziati individuati sulla base della classificazione dei progetti e dello schema di finanziamento utilizzato nella procedura di contabilità per il calcolo dei risconti passivi. Si tratta di tutti i progetti valutati con il metodo della commessa completata (ad eccezione di quelli che presentano un ricavo da FFO come i finanziamenti dei progetti FABBR o le assegnazioni FFO vincolate), compresi i progetti relativi a prestazioni conto terzi, master e corsi su committenza, anche qualora i ricavi non siano oggetto di risconto passivo.

Con circolare MEF n. 23 del 19.05.2022 il Ministero ha successivamente riconosciuto l'opportunità per l'esercizio 2022, in via emergenziale, di *“poter consentire agli enti ed organismi pubblici di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591 della L. 160/2019 gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, etc.”*. L'Ateneo ha recepito l'indicazione Ministeriale, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 184/2022, aggiornando i criteri per l'individuazione delle voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi soggette al contenimento della spesa pubblica escludendo le spese energetiche. Con circolare MEF n. 29 del 03.11.2023 il Ministero ha confermato, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali, ad esempio, l'energia elettrica, il gas, i carburanti, etc., ribadendo l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese oggetto di contenimento.

Dall'applicazione dei criteri individuati, il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi dell'Ateneo per l'esercizio 2024 risulta pertanto rispettato come di seguito esposto:

	Importi
Limite per l'acquisto di beni e servizi (media del triennio 2016-2018)	1.820.054,28
Limite per l'acquisto di beni e servizi, esclusi costi energetici (media del triennio 2016-2018)	1.629.680,84
Previsione spese per l'acquisto di beni e servizi, esclusi costi energetici – esercizio 2024	1.629.600,00

Il nuovo limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi in ciascun esercizio rispetto ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018. In assenza di indicazioni da parte dell'amministrazione vigilante, sono stati inclusi in tale definizione dei “ricavi utili al superamento del limite” tutti i ricavi dell'Ateneo ad esclusione delle assegnazioni FFO finalizzate, delle assegnazioni destinate alla programmazione triennale, dei contributi agli investimenti, dei proventi finanziari e straordinari e dei ricavi realizzati nell'ambito di progetti/attività finanziati dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati. L'attuale proiezione dei proventi per l'esercizio in corso non individua un aumento dei ricavi rispetto a quanto conseguito nell'esercizio 2018.

SPESE PER L'ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO

È vigente il limite di cui all'art. 6, comma 14 del D.L. n. 78 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122, “spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi”, quantificato in € 6.608,20. La spesa stimata per l'esercizio 2024, pari ad € 12.124,00, risulta superiore al limite imposto dalla norma.

Il limite di legge per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nella normativa originaria è stato definito utilizzando come parametro di riferimento una percentuale relativa alle spese sostenute nel corso dell'anno 2009, rideterminata con riferimento alle spese sostenute nell'anno 2011.

Va tenuto conto che l'Ateneo storicamente aveva in dotazione un unico mezzo (Fiat Panda), che veniva utilizzato non solo per gli spostamenti istituzionali degli organi monocratici di vertice, ma anche per l'assolvimento di ulteriori finalità di servizio, come facchinaggio, posta interna, spostamenti tra le

varie sedi universitarie da parte del personale. Complessivamente l'Ateneo sosteneva quindi spese per 28.298,11 euro (anno 2009), 22.027,35 euro (anno 2011), mentre dal 2016 al 2022 ha sostenuto una spesa media annua pari a 8.100 euro circa, con uno sfioramento del limite negli anni dal 2016 al 2019.

A fronte di un concreto contenimento delle spese, non è possibile per l'Ateneo rispettare le rigidità normative, pur esistenti, senza compromettere le esigenze minime di funzionamento dell'Ateneo. Si ribadisce nondimeno come l'automezzo attualmente in noleggio venga tuttora utilizzato, anche se non prevalentemente, per esigenze di facchinaggio, trasporto materiali, posta interna e spostamenti tra le varie sedi universitarie da parte del personale, servizi per i quali sarebbe necessario sostenere ulteriori costi soggetti ad altro e diverso limite ex legge n. 160/2019 art. 1 commi 590-600.

SPESE ORGANI ISTITUZIONALI

Risulta abrogato l'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122, "spese indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a Consigli di amministrazione, organi collegiali e titolari di incarichi". La Legge 27 dicembre 2019 n. 160 Articolo 1 comma 596 prevede: *"i compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge"*.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 143 del 23 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 il 22 settembre 2022 ha adottato il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici" (di seguito "Regolamento"), cui hanno fatto seguito:

- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2022 "Circolare applicativa del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143, recante il regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2022, n. 42 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2023", dove viene precisato che i compensi erogati a favore degli organi di amministrazione e controllo rientrano nella categoria di spesa per acquisto di servizi del Piano dei conti integrato e della voce B7 del conto economico e, pertanto, i relativi oneri sono inclusi nella determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- la Circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca, prot. n. 9712 del 1° agosto 2023 con oggetto: "decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143, recante

“Regolamento in attuazione dell’articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici” – indicazioni per le università statali”;

- la “nota applicativa della CRUI relativa alla circolare MUR “compensi” prot. n. 9712 del 31 luglio 2023” inviata agli Atenei dalla CRUI in data 9 agosto 2023;

La procedura per la determinazione dei compensi e gettoni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo è stata pertanto modificata e prevede una deliberazione del Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico e del Collegio dei Revisori dei Conti, nel rispetto dei criteri e limiti stabiliti dal Regolamento, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, comunicata all’amministrazione vigilante, ovvero il MUR, per la sua approvazione.

Il Consiglio di amministrazione dell’Ateneo, con deliberazione n. 266 del 29/11/2023, ha:

- approvato la metodologia per la determinazione dei compensi dei componenti degli organi di Ateneo, secondo quanto previsto dal Regolamento emanato con DPCM n. 143/2022 e circolari esplicative, da cui risultano le seguenti indennità:

Calcolo indennità sulla base del DPCM 23 Agosto 2022, n. 143	Importo indennità Classe dimensionale III per Unistrapg
Rettore	84.000 euro
Pro-rettore vicario	29.400 euro
Componente di CdA (per CdA con oltre 5 componenti)	8.400 euro
Presidente organo di controllo	12.600 euro
Componente organi di controllo (per organi che hanno fino a 2 componenti)	10.080 euro

- rideterminato il sistema dei valori annui delle indennità attualmente in godimento e di istituire due nuove indennità per il Direttore del CVCL e per il Direttore del WARREDOC secondo la seguente tabella:

Funzione	n. titolari	Indennità	indennità totale per organo	Totale costi con oneri a carico ente e Irap
Rettore	1	80.000,00	80.000,00	106.160,00
Prorettore	1	15.000,00	15.000,00	19.905,00
Componenti del CdA	10	4.000,00	40.000,00	53.080,00
Presidente Collegio dei revisori	1	11.000,00	11.000,00	14.597,00
Componenti Collegio dei revisori	2	8.000,00	16.000,00	21.232,00
Componenti SA	16	1.500,00	24.000,00	31.848,00
Direttori Dipartimenti	2	12.000,00	24.000,00	31.848,00
Direttori Centri	2	9.000,00	18.000,00	23.886,00
Presidente Nucleo di Valutazione	1	9.000,00	9.000,00	11.943,00
Componenti Nucleo di Valutazione	5	7.000,00	35.000,00	46.445,00
Totale		156.500,00	272.000,00	360.944,00

- definito la data di decorrenza delle nuove indennità dal 1° luglio 2024, mantenendo fino a tale data i criteri precedentemente adottati.

Nelle more dell'assenso dell'amministrazione vigilante, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero dell'economia e delle finanze, gli importi previsti nel budget economico 2024, arrotondati all'unità di euro, risultano:

- dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024:

Funzione	n. titolari	Indennità	Gettone di presenza	indennità totale per organo	Totale costi con oneri a carico ente e Irap
Rettore	1	19.336,12		19.336,12	25.659,03
Prorettore	1	4.648,12		4.648,12	6.168,05
Componenti del CdA	10		374,40	3.744,00	4.968,29
Presidente Collegio dei revisori	1	3.486,08		3.486,08	4.626,03
Componenti Collegio dei revisori	2	3.253,68		6.507,36	8.635,27
Componenti SA	13		187,20	2.433,60	3.229,39
Direttori Dipartimenti	2	3.480,52		6.961,03	9.237,29
Direttori Centri	2	0,00		-	0,00
Presidente Nucleo di Valutazione	1	3.486,08		3.486,08	4.626,03
Componenti Nucleo di Valutazione	5	3.253,68		16.268,40	21.588,17
Totale		40.944,27	561,60	66.870,79	88.737,53

- dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2024:

Funzione	n. titolari	Indennità	indennità totale per organo	Totale costi con oneri a carico ente e Irap
Rettore	1	40.000,00	40.000,00	53.080,00
Prorettore	1	7.500,00	7.500,00	9.952,50
Componenti del CdA	10	2.000,00	20.000,00	26.540,00
Presidente Collegio dei revisori	1	5.500,00	5.500,00	7.298,50
Componenti Collegio dei revisori	2	4.000,00	8.000,00	10.616,00
Componenti SA	13	750,00	9.750,00	12.938,25
Direttori Dipartimenti	2	6.000,00	12.000,00	15.924,00
Direttori Centri	2	4.500,00	9.000,00	11.943,00
Presidente Nucleo di Valutazione	1	4.500,00	4.500,00	5.971,50
Componenti Nucleo di Valutazione	5	3.500,00	17.500,00	23.222,50
Totale		78.250,00	133.750,00	177.486,25

Pertanto, la spesa annua complessiva per i compensi agli organi, al netto dell'IRAP, soggetta alle misure di contenimento è pari ad € 249.172 per l'anno 2024 e diventerà di € 337.824 negli esercizi successivi. Il limite di spesa per acquisti di beni e servizi è stato garantito per l'anno 2024 mediante corrispondente riduzione strutturale delle spese di funzionamento.

VERSAMENTI ALLO STATO

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 594 della Legge 160/2019, sono state applicate le seguenti misure:

- versamento delle somme di cui al D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008, art. 61, comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16), importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%; somma dovuta in base all'art. 67, comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi);
- versamento delle somme dovute nel 2018 di cui al D.L.78/2010, convertito in L. 122/2010, maggiorate del 10%.

Le somme derivanti dalle misure di contenimento della spesa, maggiorate del 10%, verranno versate per complessivi € 150.384,35 allo specifico capitolo del bilancio dello Stato:

D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle ai commi 14 e 16)	48.784,57	4.878,46	53.663,03
Totale	48.784,57	4.878,46	53.663,03
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a Consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	15.896,36	1.589,64	17.486,00
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	30.791,24	3.079,12	33.870,36
Totale	46.687,6	4.668,76	51.356,36

Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	39.705,34
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	5.659,62

In relazione al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, all'Ateneo viene assegnato per ogni esercizio da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca un limite (c.d. Obiettivo di fabbisogno) correlato all'entità dei pagamenti effettuabili mediante l'utilizzo di risorse pubbliche. Dal 2019 la modalità di calcolo del fabbisogno è stata modificata, prevedendo l'esclusione dal limite del fabbisogno dei pagamenti connessi ad investimenti e l'esclusione delle riscossioni e dei pagamenti connessi alla ricerca nell'ambito dell'attività progettuale degli Atenei. Tale limite rappresenta un vincolo alla pianificazione della spesa da parte dell'Ateneo che viene monitorato nel corso dell'esercizio.

SPESE DEL PERSONALE

Relativamente alle spese per il personale, il limite è definito dall'articolo 5 del D.lgs. 29 marzo 2012 n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e reclutamento degli atenei". Nella relazione sulla gestione sono riportati i valori degli indicatori di spese del personale.

Nello specifico dei fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL, l'ammontare degli stessi è stato definito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 c. 2 del D.lgs. n. 75/2017 che ha stabilito che, a decorrere dal 01.01.2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 c. 2 del D.lgs. n. 165/2001 (tra cui sono comprese anche le Università) non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del D.L. n. 135/2018, convertito con la L. 12/2019, tale limite non opera con riferimento agli incrementi previsti successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo D.lgs. n. 75/2017 dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 48 del D.lgs. n. 165/2001. Il rispetto dei limiti sui fondi accessori viene verificato in sede di certificazione dei fondi.

Ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta nell'anno 2009 per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, esclusi i contratti previsti in settori speciali o senza vincolo di subordinazione (in particolare contratti per le attività di insegnamento e assegni di ricerca), confrontata con la spesa a budget per l'esercizio 2024 è così composta:

	Consuntivo 2009	Previsione 2024	Finanziamenti esterni 2024	Previsione Intacco limite 2024
Dirigenti a tempo determinato	- €	- €	- €	- €
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	- €	- €	- €	- €
Co.co.co. amministrative	148.080,22 €	- €	- €	- €
Collaboratori linguistici a tempo determinato	551.017,80 €	12.514,00 €	- €	12.514,00 €
TOTALE	699.098,02 €	12.514,00 €	- €	12.514,00 €
Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	349.549,01 €			

Ai sensi dell'art. 1, comma 188, della L. 266/2005 sono fatte salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il finanziamento ordinario delle università.

9. Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi

In applicazione del D.lgs. n. 18/2012 è stato predisposto il **bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria** per l'esercizio 2024, secondo lo schema di cui all'allegato 2 del D.I. 394/2017, di revisione e aggiornamento del D.I. MIUR-MEF n. 19/2014.

Alla luce delle modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017 è stato predisposto il bilancio preventivo unico d'Ateneo finanziario in contabilità finanziaria, riclassificando le entrate e le spese secondo i seguenti criteri:

- i ricavi di esercizio sono stati integralmente tradotti in entrate di parte corrente, ripartiti secondo la classificazione del prospetto contenuto nel D.M. n. 19/2014;
- analogo criterio è stato utilizzato per riclassificare i costi d'esercizio, ad eccezione delle componenti di costo che non hanno rilevanza in contabilità finanziaria (ammortamenti, insussistenze, svalutazioni etc.);
- le spese per investimenti previste nel budget economico e degli investimenti 2024 sono state riportate integralmente tra le uscite in conto capitale;
- le entrate e le uscite relative a partite di giro sono state quantificate tenendo conto dei maggiori costi per il personale previsti per l'esercizio 2024, con conseguente aumento delle ritenute su redditi da lavoro dipendente.

Il saldo tra le entrate e le uscite previsto per l'esercizio 2024, che al netto delle partite di giro ammonta ad € -3.543.374, verrà coperto con le risorse finanziarie derivanti dai risultati positivi degli esercizi precedenti.

Si riportano, di seguito, un prospetto sintetico relativo ai movimenti di cassa degli ultimi tre esercizi e alla previsione per l'esercizio 2024 e il prospetto delle voci di entrata e di spesa che confluiscono al III e IV livello (SIOPE) come previsto dal D.I. n. 394/2017.

	2021	2022	2023*	Valori in euro 2024 previsione
Cassa iniziale 01/01	21.349.603	24.644.200	27.932.175	27.181.256
Incassi	28.747.169	28.881.020	27.080.244	28.489.700
Pagamenti	25.452.572	25.593.045	27.831.164	32.033.074
Cassa al 31/12	24.644.200	27.932.175	27.181.256	23.637.882

* Stima al 12.12.2023 dei movimenti di cassa al 31.12.2023

Le previsioni di cassa al 31/12/2023 e al 31/12/2024 sono incerte in quanto suscettibili, in particolare, delle tempistiche con cui verranno effettuati i trasferimenti di cassa del FFO.

PROSPETTO SIOPE		
E	ENTRATE	28.489.700
E.2.00.00.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI	16.583.230
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	16.583.230
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.386.230
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	16.386.230
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-
E.2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da imprese	-
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	197.000
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	197.000
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-
E.3.00.00.00.000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.076.470
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.009.822
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	3.000
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.975.180
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	31.642
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	1
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	1
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	66.647
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	40.642
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	26.005
E.4.00.00.00.000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	-
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	-
E.4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	-
E.9.00.00.00.000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	8.830.000
E.9.01.01.00.000	Altre Ritenute	-
E.9.01.02.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	7.000.000
E.9.01.03.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	30.000

E.9.01.99.00.000	Altre Entrate Per Partite Di Giro	1.000.000
E.9.02.05.00.000	Riscossione Imposte E Tributi Per Conto Terzi	-
E.9.02.99.00.000	Altre Entrate Per Conto Terzi	800.000
U	USCITE	32.033.074
U.1.00.00.00.000	SPESE CORRENTI	21.829.300
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	14.342.186
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	11.045.175
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	3.297.011
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.108.595
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1.108.595
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	3.479.468
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	191.272
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	3.288.196
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	2.738.915
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	150.386
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	150.386
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	2.588.529
U.1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	2.222.537
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	365.992
U.1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a imprese	-
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a imprese	-
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	39.000
U.1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	39.000
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	121.136
U.1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	-
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	87.256
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	7.350
U.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	26.530
U.2.00.00.00.000	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.373.774
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.373.774
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	1.373.774
U.2.02.03.00.000	Beni immateriali	-

PROSPETTO SIOPE		2024
U.7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	8.830.000
U.7.01.01.00.000	Versamenti Di Altre Ritenute	
U.7.01.02.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	7.000.000
U.7.01.03.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	30.000
U.7.01.99.00.000	Altre Uscite Per Partite Di Giro	1.000.000
U.7.02.05.00.000	Versamenti Di Imposte E Tributi Riscosse Per Conto Terzi	0
U.7.02.99.00.000	Altre Uscite Per Conto Terzi	800.000

Come previsto dal D.lgs. 18/2012 viene allegato al bilancio di previsione il prospetto contenente la **riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi (COFOG)**. Per riclassificare la spesa si è partiti, ai sensi del D.I. n. 394/2017, dal bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e si è tenuto quindi conto dei criteri generali e specifici di classificazione definiti nel D.I. n. 21/2014 e nel Manuale tecnico operativo adottato con D.D. n.1055/2019 ai sensi dell'art. 8 del D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14.01.2014.

Di seguito si riassumono i principali criteri adottati:

- al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” sono state imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici per acquisire nuove conoscenze non finalizzate ad una specifica applicazione o utilizzazione, le spese per borse di dottorato e per gli assegni di ricerca;
- al programma “Ricerca scientifica e tecnologica applicata” devono essere imputate le spese relative a lavori originali e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione;
- al programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” sono state imputate le spese relative alla docenza universitaria e ai ricercatori, in proporzione alla percentuale prevista nel Manuale tecnico operativo, alla docenza dei corsi di lingua, ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, le spese relative a borse di studio di qualsiasi tipologia e altri interventi finanziari a favore di studenti capaci e meritevoli;
- al programma “Diritto allo studio nell'istruzione universitaria” non sono state imputate spese in quanto non gestito direttamente dall'Ateneo;
- al programma “Indirizzo politico” sono state imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo;
- al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni” sono state imputate le spese relative al Direttore Generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale dell'Ateneo e non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi;
- le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono state imputate ad ogni singolo programma sulla base dell'organizzazione interna dell'Ateneo e sulla destinazione d'uso dei beni e degli spazi. Non essendo ancora implementata una procedura interna di allocazione dettagliata dei costi, nel definire le percentuali di imputazione delle spese ai singoli programmi si è tenuto conto anche dei dati relativi alle precedenti rilevazioni SIOPE.

valori in euro

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	2024
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	4.793.067
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	-
		07.5	R&S per la sanità	-
Istruzione Universitaria	Sistema universitario e formazione post-universitaria	09.4	Istruzione superiore	12.007.022
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	-
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	-
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	-
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	504.368
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	5.898.616
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	-
				23.203.074

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

(Verbale n. 12 del 19.12.23 - Allegato 1)

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, in data 11 dicembre 2023 e, con integrazioni in data 13 e 18 dicembre 2023.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- relazione del Rettore;
- bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio, composto dal budget economico, dal budget degli investimenti e dalla relazione integrativa;
- bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio;
- bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- riclassificato COFOG della spesa complessiva per missioni e programmi.

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione:

- budget economico e degli investimenti 2024 con il dettaglio, suddiviso per Unità Analitica, delle previsioni relative alle singole voci di quarto e quinto livello del piano dei conti dell'Ateneo;
- riclassificazione delle previsioni secondo i prospetti di sintesi previsti dal D.I. MIUR-MEF n. 925/2015;
- le tabelle di riclassificazione SIOPE e della spesa complessiva per missioni e programmi (COFOG);
- la previsione dell'attività progettuale per l'anno 2024;
- i prospetti dell'attività progettuale in essere da riportare all'esercizio 2024;
- il prospetto delle previsioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi oggetto delle misure di contenimento della spesa;
- il dettaglio delle previsioni dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nella predisposizione dei documenti l'Ateneo ha tenuto conto, in particolare, del D.lgs. n. 18/2012 di "Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università in attuazione dell'articolo 5 comma 1 lettera b), primo periodo, e dell'articolo 5 comma 4 lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240", del D.I. MIUR-MEF n. 19/2014 di definizione dei "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e del D.I. MIUR-MEF n. 21/2014 di "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Si è tenuto altresì conto del D.I. MIUR-MEF n. 925/2015 "Schemi di budget economico e degli investimenti", di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) e b) D.lgs. n. 18/2012, del D.I. MIUR-MEF n. 248/2016 "Schemi di bilancio consolidato delle Università", del D.D. MIUR n. 1055/2019 di "Adozione della terza edizione del Manuale Tecnico Operativo" ed infine del D.I. MIUR-MEF n. 394/2017 di Revisione e aggiornamento del D.I. 14 gennaio 2014 n.19" e del decreto del MEF n. 132 del 5 settembre 2017 relativo alle nuove codifiche SIOPE.

In ottemperanza al D.I. n. 394/2017 di revisione e aggiornamento del D.I. MIUR-MEF n. 19/2014, il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, per l'esercizio 2024, è stato redatto tenendo conto dello schema di cui all'allegato 2 ed in particolare delle voci di entrata e di spesa (SIOPE) che confluiscono al III e IV livello.

Il dato di sintesi del bilancio di previsione 2024 evidenzia uno squilibrio tra proventi e costi pari ad € 687.500, tenuto conto del fatto che, come consentito dai principi contabili per le Università, sono stati iscritti alla voce Altri proventi e ricavi diversi €1.790.055 derivanti da riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria. La quota di investimenti che si prevede di finanziare con risorse dell'Ateneo derivanti da esercizi precedenti, per l'anno 2024, è pari ad € 1.373.774.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio garantito, tuttavia, dall'utilizzo, sia per l'esercizio autorizzatorio 2024 che per il 2025 e 2026, delle risorse di patrimonio netto. Nel dettaglio:

- per l'esercizio 2024, € 1.790.055 è l'importo iscritto a ricavo derivante da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria - di cui € 69.000 a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria e € 1.721.055 a copertura del risultato economico negativo presunto - e € 687.500 è l'importo utilizzato per il pareggio derivante da riserve alimentate da risultati relativi ad esercizi precedenti in contabilità economico patrimoniale già vincolati per l'attuazione delle attività del piano Strategico 2022-2024, nello specifico per il sostegno agli studenti; pertanto la perdita effettiva presunta per l'esercizio 2024 ammonta ad euro 2.477.555 (1.790.055+687.500);
- per l'esercizio 2025, € 962.383 è l'importo iscritto a ricavo derivante da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria - di cui € 69.000 a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria e € 893.383 a copertura del risultato economico negativo presunto – e € 1.393.164 è l'importo utilizzato per il pareggio derivante da riserve alimentate da risultati relativi ad esercizi precedenti in contabilità economico patrimoniale non vincolati;
- per l'esercizio 2026, € 69.000 è l'importo iscritto a ricavo derivante da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria e € 1.436.405 è l'importo utilizzato per il pareggio derivante da riserve alimentate da risultati relativi ad esercizi precedenti in contabilità economico patrimoniale non vincolati.
- Il budget economico 2024 accoglie anche le attività progettuali che si prevedono di attivare nell'anno ed aventi ad oggetto iniziative di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione. L'impegno complessivo di risorse nell'ambito dell'attività progettuale previsto per l'anno 2024 è pari a 817.800, finanziato per 219.890 con risorse di Ateneo e 597.910 con risorse esterne.

Vi sono poi progetti già approvati, non ultimati e che verranno riportati all'esercizio 2024, il cui importo complessivo al 6 dicembre 2023 ammonta a 9.937.987, di cui 2.179.308 per edilizia universitaria.

Il **Budget economico** dell'esercizio 2024 (con proiezione triennale) è così riassunto:

	2024	2025	2026
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	2.926.600	3.078.600	3.078.600
1) Proventi per la didattica	2.926.600	3.078.600	3.078.600
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	-	-
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	-	-	-

	2024	2025	2026
II. CONTRIBUTI	16.983.230	16.899.070	16.914.137
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	16.786.230	16.692.220	16.696.945
2) Contributi Regioni e Province autonome	-	-	-
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	197.000	206.850	217.192
5) Contributi da Università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	-	-	-
7) contributi da altri (privati)	-	-	-
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.913.924	1.084.352	154.227
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	1.790.055	962.383	69.000
2) Altri proventi e ricavi diversi	123.869	121.969	85.227
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
<u>TOTALE PROVENTI (A)</u>	21.823.754	21.062.022	20.146.964
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	14.685.818	15.363.257	14.862.759
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	8.524.583	9.040.371	8.587.176
a) docenti/ricercatori	5.805.958	6.185.129	5.878.131
b) collaborazioni scientifiche	4.211	4.211	4.211
c) docenti a contratto	344.980	344.980	344.980
d) esperti linguistici	1.992.126	2.199.698	2.168.182
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	377.308	306.353	191.672
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	6.161.235	6.322.886	6.275.583
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.821.571	5.075.919	4.766.339
1) Costi per sostegno agli studenti	2.616.746	2.127.729	1.846.049
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	30.000	14.000	14.000
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	-	-	-
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	65.352	59.352	61.352
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2.001.256	1.931.707	1.920.807
9) Acquisto altri materiali	125.920	125.920	125.920
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	136.795	121.557	121.557
12) Altri costi	845.502	695.654	676.654
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	683.000	683.000	683.000
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	11.000	11.000	11.000

	2024	2025	2026
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	672.000	672.000	672.000
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	24.955	24.955	24.955
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	259.841	236.208	236.594
TOTALE COSTI (B)	21.475.185	21.383.339	20.573.647
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	348.569	(321.317)	(426.683)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(74)	(74)	(74)
1) Proventi finanziari	1	1	1
2) Interessi ed altri oneri finanziari	50	50	50
3) Utili e Perdite su cambi	25	25	25
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(500)	(500)	(500)
1) Proventi	26.000	26.000	26.000
2) Oneri	26.500	26.500	26.500
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.035.495	1.071.273	1.009.148
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	(687.500)	(1.393.164)	(1.436.405)
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	687.500	1.393.164	1.436.405
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-

Il Collegio passa in rassegna le voci più significative del bilancio di previsione.

Gli importi previsti per l'esercizio 2024 sono confrontati con i corrispondenti importi del bilancio di previsione 2023 "assestati" al mese di novembre 2023.

PROVENTI OPERATIVI	2023	2024	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	3.828.617	2.926.600	(902.017)
II. CONTRIBUTI	16.991.075	16.983.230	(7.845)
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	128.005	1.913.924	1.785.919
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNE	-	-	-
TOTALE	20.947.697	21.823.754	876.057

Nell'insieme la previsione dei "Proventi operativi" mostra un aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente (+876.057). Detto aumento, tuttavia, è soltanto contabile per effetto dell'utilizzo di riserve di bilancio provenienti dalla contabilità finanziaria per € 1.790.055 senza il quale ci sarebbe stata una diminuzione di proventi operativi di € 913.998.

In particolare, i "Proventi propri" registrano una riduzione (-902.017) rispetto all'esercizio precedente, dovuta ai minori ricavi previsti per la didattica (- 409.350) e ai minori proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (-492.667), gestiti nell'ambito dell'attività progettuale.

Fra i "Proventi propri" la voce "Proventi per la didattica" (2.926.600) costituisce la principale fonte di entrata; essa registra una diminuzione complessiva di € 409.350 dovuta, sostanzialmente:

- alla riduzione delle previsioni per "Tasse corsi di lingua e cultura italiana" (- 347.000) alla luce dell'andamento delle iscrizioni, che registrano un calo rispetto all'anno precedente;
- alla riduzione delle "Tasse corsi master e alta formazione" (-82.800), connessa alla mancata attivazione di un master rispetto a quanto previsto nell'esercizio precedente;
- alla diminuzione dei "Proventi derivanti dall'attività commerciale della didattica" (-116.050) per la riduzione dei corsi su committenza organizzati dall'Ateneo.

I proventi per "Tasse corsi di laurea e laurea magistrale" sono previsti in leggero aumento (+30.000) rispetto alla previsione dell'esercizio 2023, alla luce dell'andamento delle immatricolazioni, fermo restando che il numero complessivo degli iscritti mostra un trend negativo negli ultimi anni:

Anno Accademico	Corsi di laurea e laurea magistrale	Corsi singoli
A.A. 2018/2019	1.057	27
A.A. 2019/2020	1.116	44
A.A. 2020/2021	1.180	18
A.A. 2021/2022	1.102	32
A.A. 2022/2023	963	64
A.A. 2023/2024 *	832	3

*Dato provvisorio, aggiornato al 20/11/2023

Risulta rispettato il limite stabilito dal D.P.R. 306/1997, art. 5, comma 1; infatti la previsione della contribuzione studentesca dei corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Master non supera il limite del 20 per cento dell'importo del finanziamento annuale dello Stato previsto ed è pari al 4%.

La voce "Contributi" è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (-7.845). La previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che rappresenta la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo (73% dei proventi operativi), è stata effettuata tenendo conto dei criteri di ripartizione e delle relative assegnazioni disposte dal DM 809/23; partendo dalle maggiori assegnazioni per quota base e piani straordinari dell'anno 2023, è stato previsto per il 2024 un FFO di 15.932.410, con un incremento di 1.151.000 rispetto al 2023 che appare comunque prudenziale tenuto conto delle assegnazioni effettive a tale titolo sino al 24/11/2023 che sono state 16.250.723.

Le riduzioni delle altre voci dei contributi riguardano prevalentemente le quote dei contributi per investimenti dal MUR per l'edilizia universitaria e grandi attrezzature relative agli ammortamenti di competenza dell'esercizio e riscontate in base alla vita utile del cespite.

Fra i "Ricavi diversi" si segnala la previsione di € 1.790.055 quale "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria" di cui € 69.000 a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria e €1.721.055 a copertura del risultato economico negativo.

COSTI OPERATIVI	2023	2024	Differenza
VIII. COSTI DEL PERSONALE	15.193.465	14.685.818	(507.647)

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	6.118.959	5.821.571	(297.388)
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	516.500	683.000	166.500
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	27.890	24.955	(2.935)
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	313.688	259.841	(53.847)
TOTALE	22.170.502	21.475.185	(695.317)

A partire dal bilancio di previsione 2024, le spese per attività progettuale sono direttamente imputate, già in fase di proposta di budget e in base alle previsioni delle attività da realizzare, alla voce per natura, piuttosto che in capitoli di bilancio dedicati alle spese progettuali a posteriori ricondotte alla natura.

È prevista una riduzione complessiva, rispetto alla previsione dell'esercizio 2023, dei costi operativi (-695.317). Le previsioni dei "Costi del personale" (14.685.818 in diminuzione rispetto al 2023 di 507.647) rappresenta la voce più rilevante dei costi operativi in termini percentuali (68%).

In generale, per quanto riguarda le percentuali degli incrementi stipendiali per gli anni 2024-2026, sono stati utilizzati criteri differenti per il personale contrattualizzato (tecnico amministrativo) e quello non contrattualizzato (professori e ricercatori). Per la prima categoria (personale tecnico amministrativo), poiché l'art. 3 DL 18 ottobre 2023, n. 145 ha previsto, nelle more della definizione del quadro finanziario complessivo relativo ai rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, un importo, a valere sul 2024, pari a 6,7 volte dell'IVC e poiché l'attuale IVC è pari allo 0,5% dell'attuale tabellare, è stato stimato un aumento del 3,35% ($0,5\% \times 6,7$) dell'attuale tabellare. La stessa percentuale è stata applicata sugli anni successivi.

Per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, la stima degli incrementi stipendiali è stata effettuata sulla base di quanto previsto dall'art. 24 c. 1 della L. 23 dicembre 1998, n. 448 e dalla circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023, prevedendo per il 2024 un adeguamento retributivo pari al 2%, che diventa un 2,5% sul 2025 e 3% sul 2026.

Per il 2024 è stato stimato un costo di 8.524.583 per il personale dedicato alla ricerca ed alla didattica (-254.741), ed un costo di 6.161.235 per il personale dirigente e tecnico amministrativo (+130.539).

Tra le componenti dei costi del personale si segnala, in particolare, l'aumento dei costi per il personale docente e ricercatore(+114.009), per i Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) (+99.404) e per il personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (+130.539), fra i quali è prevista l'assunzione di un dirigente di ruolo a tempo indeterminato a decorrere dal 1/4/2024.

Con specifico riferimento ai Collaboratori Esperti Linguistici nel 2023, n. 2 unità di madrelingua italiana a tempo indeterminato sono cessati dal servizio e, a seguito della conclusione di procedure concorsuali, sono stati assunti n. 9 unità di CEL a tempo indeterminato. L'aumento di tale categoria di personale è connesso sia alle esigenze di attuazione, fin dall'anno 2024, di progettualità in grado di incrementare i ricavi propri dell'Ateneo, sia alla necessità di sostituire figure di lavoratori autonomi il cui impiego per la correzione dei test di conoscenza linguistica del CVCL è stato ritenuto improprio nel corso dell'ispezione MEF avvenuta nel 2022. Nel triennio 2024-2026 sono previste le cessazioni di n. 5 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato ed il reclutamento di ulteriori 2 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato tramite scorrimento della graduatoria vigente.

È inoltre prevista l'attivazione di procedure concorsuali per il reclutamento di n. 2 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua straniera a tempo indeterminato (lingua spagnola e lingua francese).

L'Ateneo ha inoltre deciso di riattivare il tavolo di contrattazione sindacale con le OO.SS. di Ateneo per il rinnovo del contratto collettivo integrativo dei CEL (dopo l'ultima sottoscrizione avvenuta nel 2016) prevedendo costi per 367.823 (+349.918) per il pagamento delle relative competenze accessorie per i CEL di madrelingua italiana e per 131.002 (+131.002) per i CEL di madrelingua straniera. Detti maggiori importi non sono tuttavia effettivi perché con il bilancio 2024 si è proceduto ad una maggiore chiarezza della natura delle spese atteso che fino al 2023 le competenze accessorie sono state incluse nell'ambito di quelle fisse (che infatti sono in diminuzione nel 2024).

Nella relazione illustrativa viene adeguatamente dato conto delle dinamiche per le diverse tipologie dei contingenti di personale e dei correlati oneri che si prevedono per l'anno 2024 e, tendenzialmente, per i successivi 2025 e 2026. Al riguardo, il Collegio ha ricevuto un cronoprogramma delle cessazioni e delle assunzioni con l'indicazione dello stato delle relative procedure.

Il Collegio suggerisce un'attenta e prudente gestione delle politiche di reclutamento del personale, tenuto anche conto della situazione prospettica nella quale la previsione delle risorse a disposizione dell'Ateneo non appare ad oggi particolarmente favorevole.

L'indicatore di Personale (IP) è stimato pari al 76%, (inferiore all'80% limite massimo previsto dal D.lgs. 49/12), in aumento rispetto al valore dell'esercizio 2022 (61%) e alla stima del valore dell'esercizio 2023 (63%), determinato principalmente dalla previsione dei maggiori costi per assunzioni e delle minori entrate. Per il 2024 si prevede un ulteriore aumento dell'indicatore IP con il raggiungimento del limite dell'80%, mentre per il 2025 si ipotizza un valore del 78%.

Anche l'Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (I SEF) previsto per l'esercizio 2024, pari a 1,07, rientra nel limite fissato dal citato D.lgs 49/12 (>1), ma è inferiore rispetto all'esercizio 2022 (1,33) ed alla stima del valore dell'esercizio 2023 (1,30), con un tendenziale stazionarietà per il successivo biennio 2024 (1,02) e 2025 (1,05).

La previsione dell'andamento di tali indicatori conferma quanto più sopra segnalato in merito alle politiche di reclutamento del personale da associare subordinatamente ad un miglioramento delle entrate e dei ricavi.

I "Costi della gestione corrente" sono previsti in diminuzione (-293.388). Le variazioni più significative si registrano per il "Sostegno agli studenti" (-293.427), di cui - 144.478 per borse di dottorato di ricerca.

Altre variazioni significative riguardano la voce "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" (-47.795), "Acquisto altri materiali" (-18.453) e "Altri costi" (+78.522) che comprende l'aumento dei costi per le indennità degli organi (a decorrere dal 1.7.2024) e un aumento delle previsioni per l'organizzazione di manifestazioni, seminari e convegni e per le missioni del personale dell'Ateneo.

Le predette riduzioni di costo sono anche da ricondurre a quanto previsto dai commi 591 e segg. dell'art. 1 della L. 160/2019, riguardanti le misure di contenimento, a decorrere dal 2020, delle spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento (le PP.AA "non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati), che l'Ateneo ha opportunamente ritenuto di rispettare anche in fase previsionale. Tale tematica è diffusamente trattata nel successivo paragrafo dedicato al rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica.

Fra i costi operativi sono previsti anche gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi euro 683.000; tale importo rappresenta la quota imputabile all'esercizio (secondo percentuali prestabilite) del costo di acquisto delle predette immobilizzazioni.

Nella voce "Altri oneri di gestione" è previsto l'importo di € 150.385 riguardante le somme da versare al bilancio dello Stato per effetto di varie norme di finanza pubblica di cui più avanti viene data ampia illustrazione.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	2023	2024	Differenza
1) Proventi finanziari	1	1	-
2) Interessi e altri oneri finanziari	1.000	50	(950)
3) Utili su cambi	50	-	(50)
3) Perdite su cambi	50	25	(25)
TOTALE	(999)	(74)	925

La gestione finanziaria rappresenta gli oneri e i proventi derivanti dalla gestione dei servizi di cassa per commissioni e interessi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per l'esercizio 2024 non sono previste rettifiche di valore di attività finanziarie.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

	2023	2024	Differenza
1) Proventi	26.000	26.000	-
2) Oneri	36.049	26.500	(9.549)
TOTALE	(10.049)	(500)	(9.549)

La gestione straordinaria rappresenta le previsioni di eventuali proventi ed oneri di natura straordinaria, non ricorrente e non di competenza dell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le previsioni delle "imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate" (euro 1.035.495) sono relative alle imposte IRAP a cui sono assoggettati i compensi erogati dall'Ateneo al personale dipendente ed ai collaboratori esterni e all'imposta IRES sulle attività commerciali a carico dell'Ateneo ai sensi dell'art. 6 D.P.R. n. 602/1973.

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il risultato economico presunto 2024 individua una perdita di € 687.500, tenuto conto del fatto che, come consentito dai principi contabili per le Università, sono stati iscritti alla voce Altri proventi e ricavi diversi €1.790.055 derivanti da riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria. La perdita presunta viene coperta con l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivante dalla contabilità economico patrimoniale di pari importo.

Tenuto conto di quanto sopra delineato, la perdita effettiva presunta per l'esercizio 2024 ammonta ad euro 2.477.555 (1.790.055+687.500).

Il Budget degli investimenti 2024-2026 è così riassunto:

	2024	2025	2026
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI	1.373.774	1.380.536	336.627
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.373.774	1.380.536	336.627
1) Terreni e fabbricati	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	265.000	-	-
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-
5) Mobili e arredi	10.000	5.000	5.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.098.774	1.375.536	331.627
7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-

B) FONTI DI FINANZIAMENTO	1.373.774	1.380.536	336.627
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	-		
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	-	-	-
III) RISORSE PROPRIE	1.373.774	1.380.536	336.627

Nel budget degli investimenti sono valorizzati gli incrementi delle immobilizzazioni materiali previsti ed autorizzati per l'esercizio 2024 che ammontano complessivamente ad € 1.373.774. I nuovi investimenti previsti per il triennio 2024-2026 risultano essere interamente finanziati con le risorse proprie dell'Ateneo.

I principali investimenti sono previsti tra le immobilizzazioni in corso per gli interventi pianificati e in parte già avviati sui fabbricati dell'Ateneo, in particolare per la messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Occorre precisare che vi sono ulteriori investimenti pianificati sui fabbricati dell'Ateneo per il prossimo triennio e già autorizzati alla data del 06.12.2023 che presentano risorse residue di budget che verranno riportate al 2024 per un importo complessivo di € 2.179.308.

Il Collegio osserva che con riferimento all'obiettivo di giungere alla creazione di nuove residenze per studenti, è stata istituita una nuova delega all'edilizia universitaria e che tuttavia tale obiettivo non è stato incluso nel piano degli investimenti, né si rinvergono risorse dedicate nell'arco del triennio.

Con riferimento ai beni immobiliari di proprietà dell'Ateneo, anche di valore storico, artistico e con potenzialità commerciali, il Collegio ritiene che, anche nell'ottica di una fruibilità pubblica dei beni anche per il tramite di opportune intese (anche finanziarie) con gli Enti territoriali e con il Ministero dei beni culturali, ovvero di una eventuale loro valorizzazione economica eventualmente connessa all'obiettivo delle nuove residenze per studenti, sarebbe opportuno ponderare i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria e valutare se gli stessi superano quelli riferibili alle esigenze di Ateneo.

Il Collegio prende atto che il budget non prevede l'accensione di mutui o l'apertura di indebitamento, consolidando una "politica" di cautela comprensibile e condivisibile.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

L'Ateneo ha individuato specifici criteri per il contenimento della spesa tenendo conto di quanto previsto dalla *Legge n. 160 del 27 dicembre 2019*, art. 1, comma 591 e seguenti (a decorrere dal 2020, le Università "non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati" e dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2020) che ha precisato che il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi.

Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il nuovo limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, può essere superato ai sensi dell'art. 1, comma 593, L. 160/2019, "in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNNR";

In linea con quanto precisato con precedenti circolari e con un consolidato orientamento della Corte dei conti, si ritiene che ricadano nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute, oggetto delle predette misure di contenimento,

finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione potendosi escludere le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2020).

In tale situazione di evoluzione normativa e nelle more dell'emanazione di apposita circolare da parte del MUR, l'Ateneo ha pertanto proceduto ad individuare le voci del piano dei conti riconducibili alle voci B6), B7) e B8) del riclassificato di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 adottando i seguenti criteri:

- le voci relative ai costi del personale B.VIII sono state escluse dalla determinazione del limite in quanto riconducibili alla voce B9) del riclassificato di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013;
- sono state incluse nel calcolo del limite le voci dei costi della gestione corrente B.IX tranne:
 - i costi per il sostegno agli studenti (B.IX.1), i costi per l'attività editoriale (B.IX.3) e i trasferimenti a partner di progetti coordinati (B.IX.4);
 - i costi per il diritto allo studio (B.IX.2) e le variazioni delle rimanenze (B.IX.10), in quanto non gestiti dall'Ateneo;
 - i costi oggetto di deroghe ed eccezioni delle diverse misure di contenimento della spesa pubblica vigenti prima dell'entrata in vigore della l. 160/2019 e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell'allegato A al comma 590 che sono:
 - nello specifico delle voci relative all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (B.IX.8), le manutenzioni ordinarie degli immobili e degli impianti, in quanto in prevalenza destinate ad interventi obbligatori ai sensi del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.lgs. n. 42/2004) e i costi per la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008);
 - nello specifico delle voci ricondotte alla voce residuale altri costi (B.IX.12), l'organizzazione di manifestazioni, seminari e convegni, le missioni del personale, le missioni e i rimborsi spese degli organi istituzionali e la formazione del personale;
- dal calcolo del limite sono inoltre state escluse le spese sostenute per l'emergenza sanitaria Covid-19 e le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati. In assenza di indicazioni da parte del ministero vigilante, la loro individuazione è stata fatta con riferimento ai costi sostenuti su progetti finanziati individuati sulla base della classificazione dei progetti e dello schema di finanziamento utilizzato nella procedura di contabilità per il calcolo dei risconti passivi. Si tratta di tutti i progetti valutati con il metodo della commessa completata (ad eccezione di quelli che presentano un ricavo da FFO come i finanziamenti dei progetti FABBR o le assegnazioni FFO vincolate), compresi i progetti relativi a prestazioni conto terzi, master e corsi su committenza, anche qualora i ricavi non siano oggetto di risconto passivo.

Con circolare MEF n. 23 del 19.05.2022 il Ministero ha successivamente riconosciuto l'opportunità per l'esercizio 2022, in via emergenziale, di *"poter consentire agli enti ed organismi pubblici di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591 della L. 160/2019 gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, etc."*. L'Ateneo ha recepito l'indicazione Ministeriale, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 184/2022, aggiornando i criteri per l'individuazione delle voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi soggette al contenimento della spesa pubblica escludendo le spese energetiche. Con circolare MEF n. 29 del 03.11.2023 il Ministero ha confermato, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali, ad esempio, l'energia elettrica, il gas, i carburanti, etc., ribadendo l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese oggetto di contenimento.

Dall'applicazione dei criteri individuati, il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi dell'Ateneo per l'esercizio 2024 risulta pertanto rispettato come di seguito esposto:

	Importi
Limite per l'acquisto di beni e servizi (media del triennio 2016-2018)	1.820.054,28
Limite per l'acquisto di beni e servizi, esclusi costi energetici (media del triennio 2016-2018)	1.629.680,84
Previsione spese per l'acquisto di beni e servizi, esclusi costi energetici – esercizio 2024	1.629.600,00

Il nuovo limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi in ciascun esercizio rispetto ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018. In assenza di indicazioni da parte dell'amministrazione vigilante, sono stati inclusi in tale definizione dei "ricavi utili al superamento del limite" tutti i ricavi dell'Ateneo ad esclusione delle assegnazioni FFO finalizzate, delle assegnazioni destinate alla programmazione triennale, dei contributi agli investimenti, dei proventi finanziari e straordinari e dei ricavi realizzati nell'ambito di progetti/attività finanziati dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati. L'attuale proiezione dei proventi per l'esercizio in corso non individua un aumento dei ricavi rispetto a quanto conseguito nell'esercizio 2018.

Tenuto conto che il rispetto del predetto limite deve essere valutato in sede di consuntivazione, il Collegio, nel prendere atto delle argomentazioni fornite dall'Ateneo riguardanti le azioni intraprese per ridurre quanto più possibile le spese per beni e servizi, raccomanda comunque di porre in essere in corso di gestione ogni utile, ulteriore iniziativa finalizzata al rispetto di tale vincolo.

SPESE PER L'ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO

È vigente il limite di cui all'art. 6, comma 14 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122, "spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi", quantificato in € 6.608,20. La spesa stimata per l'esercizio 2024, pari ad € 12.124,00, risulta superiore al limite imposto dalla norma.

Il limite di legge per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nella normativa originaria è stato definito utilizzando come parametro di riferimento una percentuale relativa alle spese sostenute nel corso dell'anno 2009, rideterminata con riferimento alle spese sostenute nell'anno 2011.

Va tenuto conto che l'Ateneo storicamente aveva (ed ha) in dotazione un unico mezzo, utilizzato non solo per gli spostamenti istituzionali degli organi monocratici di vertice, ma anche per l'assolvimento di ulteriori finalità di servizio, come facchinaggio, posta interna, spostamenti tra le varie sedi universitarie da parte del personale. Complessivamente l'Ateneo sosteneva quindi spese per 28.298,11 euro (anno 2009), 22.027,35 euro (anno 2011), mentre dal 2016 al 2022 ha sostenuto una spesa media annua pari a 8.100 euro circa, con uno sfioramento del limite negli anni dal 2016 al 2019.

Il costo del noleggio di una utilitaria, avvalendosi della convenzione Consip, corrisponde ad un canone mensile di € 387,60 oltre iva comprensivo delle assicurazioni Kasko, incendio, furto e RCA senza franchigia, equivalente a € 5.674. Tale costo sarà effettivo a decorrere dal 2025, mentre per il solo 2024 l'accordo quadro prevede un maggior costo di € 1.250 per la messa a disposizione di un'auto sostitutiva nelle more della consegna dell'auto definitiva.

A fronte di un concreto contenimento di tale voce di spesa, l'Ateneo rischia di non rispettare le rigidità normative, pur esistenti, al fine di non compromettere le incomprimibili esigenze minime di funzionamento dell'Ateneo.

SPESE ORGANI ISTITUZIONALI

Il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, con deliberazione n. 266 del 29/11/2023, previo parere del Collegio reso con verbale n. 11 del 29/11/2023, ha:

- approvato la metodologia per la determinazione dei compensi dei componenti degli organi di Ateneo, secondo quanto previsto dal Regolamento emanato con DPCM n. 143/2022 e circolari esplicative, da cui risultano le seguenti indennità:

Calcolo indennità sulla base del DPCM 23 Agosto 2022, n. 143	Importo indennità Classe dimensionale III per Unistrapg
Rettore	84.000 euro
Pro-rettore vicario	29.400 euro
Componente di CdA (per CdA con oltre 5 componenti)	8.400 euro
Presidente organo di controllo	12.600 euro
Componente organi di controllo (per organi che hanno fino a 2 componenti)	10.080 euro

- rideterminato il sistema dei valori annui delle indennità attualmente in godimento e di istituire due nuove indennità per il Direttore del CVCL e per il Direttore del WARREDOC secondo la seguente tabella:

Funzione	n. titolari	Indennità	indennità totale per organo	Totale costi con oneri a carico ente e Irap
Rettore	1	80.000,00	80.000,00	106.160,00
Prorettore	1	15.000,00	15.000,00	19.905,00
Componenti del CdA	10	4.000,00	40.000,00	53.080,00
Presidente Collegio dei revisori	1	11.000,00	11.000,00	14.597,00
Componenti Collegio dei revisori	2	8.000,00	16.000,00	21.232,00
Componenti SA	16	1.500,00	24.000,00	31.848,00
Direttori Dipartimenti	2	12.000,00	24.000,00	31.848,00
Direttori Centri	2	9.000,00	18.000,00	23.886,00
Presidente Nucleo di Valutazione	1	9.000,00	9.000,00	11.943,00
Componenti Nucleo di Valutazione	5	7.000,00	35.000,00	46.445,00
Totale		156.500,00	272.000,00	360.944,00

- definito la data di decorrenza delle nuove indennità dal 1° luglio 2024, mantenendo fino a tale data i criteri precedentemente adottati.

Nelle more dell'assenso dell'amministrazione vigilante, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero dell'economia e delle finanze, gli importi previsti nel budget economico 2024, arrotondati all'unità di euro, risultano:

- dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024:

Funzione	n. titolari	Indennità	Gettone di presenza	indennità totale per organo	Totale costi con oneri a carico ente e Irap
Rettore	1	19.336,12		19.336,12	25.659,03

Prorettore	1	4.648,12		4.648,12	6.168,05
Componenti del CdA	10		374,40	3.744,00	4.968,29
Presidente Collegio dei revisori	1	3.486,08		3.486,08	4.626,03
Componenti Collegio dei revisori	2	3.253,68		6.507,36	8.635,27
Componenti SA	13		187,20	2.433,60	3.229,39
Direttori Dipartimenti	2	3.480,52		6.961,03	9.237,29
Direttori Centri	2	0,00		-	0,00
Presidente Nucleo di Valutazione	1	3.486,08		3.486,08	4.626,03
Componenti Nucleo di Valutazione	5	3.253,68		16.268,40	21.588,17
Totale		40.944,27	561,60	66.870,79	88.737,53

- dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2024:

Funzione	n. titolari	Indennità	indennità totale per organo	Totale costi con oneri a carico ente e Irapp
Rettore	1	40.000,00	40.000,00	53.080,00
Prorettore	1	7.500,00	7.500,00	9.952,50
Componenti del CdA	10	2.000,00	20.000,00	26.540,00
Presidente Collegio dei revisori	1	5.500,00	5.500,00	7.298,50
Componenti Collegio dei revisori	2	4.000,00	8.000,00	10.616,00
Componenti SA	13	750,00	9.750,00	12.938,25
Direttori Dipartimenti	2	6.000,00	12.000,00	15.924,00
Direttori Centri	2	4.500,00	9.000,00	11.943,00
Presidente Nucleo di Valutazione	1	4.500,00	4.500,00	5.971,50
Componenti Nucleo di Valutazione	5	3.500,00	17.500,00	23.222,50
Totale		78.250,00	133.750,00	177.486,25

Pertanto, la spesa annua complessiva per i compensi agli organi, al netto dell'IRAP, soggetta alle misure di contenimento è pari ad € 249.172 per l'anno 2024 e diventerà di € 337.824 negli esercizi successivi. Il limite di spesa per acquisti di beni e servizi è stato garantito per l'anno 2024 mediante corrispondente riduzione strutturale delle spese di funzionamento.

VERSAMENTI ALLO STATO

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 594 della Legge 160/2019, sono state applicate le seguenti misure:

- versamento delle somme di cui al D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008, art. 61, comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16), importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%; somma dovuta in base all'art. 67, comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi);
- versamento delle somme dovute nel 2018 di cui al D.L.78/2010, convertito in L. 122/2010, maggiorate del 10%.

Le somme derivanti dalle misure di contenimento della spesa, maggiorate del 10%, verranno versate per complessivi € 150.384,35 allo specifico capitolo del bilancio dello Stato:

D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle ai commi 14 e 16)	48.784,57	4.878,46	53.663,03
Totale	48.784,57	4.878,46	53.663,03
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	15.896,36	1.589,64	17.486,00
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	30.791,24	3.079,12	33.870,36
Totale	46.687,6	4.668,76	51.356,36
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)			39.705,34
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)			5.659,62

SPESE DEL PERSONALE

Relativamente alle spese per il personale, il limite è definito dall'articolo 5 del D.lgs. 29 marzo 2012 n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e reclutamento degli atenei". Nella relazione sulla gestione sono riportati i valori degli indicatori di spese del personale.

Nello specifico dei fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL, l'ammontare degli stessi è stato definito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 c. 2 del D.lgs. n. 75/2017 che ha stabilito che, a decorrere dal 01.01.2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 c. 2 del D.lgs. n. 165/2001 (tra cui

sono comprese anche le Università) non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del D.L. n. 135/2018, convertito con la L. 12/2019, tale limite non opera con riferimento agli incrementi previsti successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo D.lgs. n. 75/2017 dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 48 del D.lgs. n. 165/2001. Il rispetto dei limiti sui fondi accessori viene verificato in sede di certificazione dei fondi.

Ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta nell'anno 2009 per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, esclusi i contratti previsti in settori speciali o senza vincolo di subordinazione (in particolare contratti per le attività di insegnamento e assegni di ricerca), confrontata con la spesa a budget per l'esercizio 2024 è così composta:

	Consuntivo 2009	Previsione 2024	Finanziamenti esterni 2024	Previsione Intacco limite 2024
Dirigenti a tempo determinato	- €	- €	- €	- €
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	- €	- €	- €	- €
Co.co.co. amministrative	148.080,22 €	- €	- €	- €
Collaboratori linguistici a tempo determinato	551.017,80 €	12.514,00 €	- €	12.514,00 €
TOTALE	699.098,02 €	12.514,00 €	- €	12.514,00 €
Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	349.549,01 €			

Ai sensi dell'art. 1, comma 188, della L. 266/2005 sono fatte salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il finanziamento ordinario delle università.

BILANCIO PREVENTIVO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

In applicazione del D.lgs. n. 18/2012 è stato predisposto il **bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria** per l'esercizio 2024, secondo lo schema di cui all'allegato 2 del D.I. 394/2017, di revisione e aggiornamento del D.I. MIUR-MEF n. 19/2014.

Alla luce delle modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017 è stato predisposto il bilancio preventivo unico d'Ateneo finanziario in contabilità finanziaria, riclassificando le entrate e le spese secondo i seguenti criteri:

- i ricavi di esercizio sono stati integralmente tradotti in entrate di parte corrente, ripartiti secondo la classificazione del prospetto contenuto nel D.M. n. 19/2014;
- analogo criterio è stato utilizzato per riclassificare i costi d'esercizio, ad eccezione delle componenti di costo che non hanno rilevanza in contabilità finanziaria (ammortamenti, insussistenze, svalutazioni etc.);
- le spese per investimenti previste nel budget economico e degli investimenti 2024 sono state riportate integralmente tra le uscite in conto capitale;
- le entrate e le uscite relative a partite di giro sono state quantificate tenendo conto dei maggiori costi per il personale previsti per l'esercizio 2024, con conseguente aumento delle ritenute su redditi da lavoro dipendente.

Il saldo tra le entrate e le uscite previsto per l'esercizio 2024, che al netto delle partite di giro ammonta ad € -3.543.374, verrà coperto con le risorse finanziarie derivanti dai risultati positivi degli esercizi precedenti.

		<i>Valori</i>	<i>in</i>
		<i>euro</i>	
PROSPETTO SIOPE			
E	ENTRATE		28.489.700
E.2.00.00.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI		16.583.230
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti		16.583.230
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		16.386.230
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		16.386.230
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		-
E.2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da imprese		-
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		-
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		-
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		197.000
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		197.000
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo		-
E.3.00.00.00.000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		3.076.470
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		3.009.822
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni		3.000
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		2.975.180
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		31.642
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi		1
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi		1
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti		66.647
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata		40.642
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.		26.005
E.4.00.00.00.000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE		-
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti		-
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		-
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese		-
E.4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		-
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea		-
E.9.00.00.00.000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)		8.830.000
E.9.01.01.00.000	Altre Ritenute		-
E.9.01.02.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente		7.000.000
E.9.01.03.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo		30.000
E.9.01.99.00.000	Altre Entrate Per Partite Di Giro		1.000.000
E.9.02.05.00.000	Riscossione Imposte E Tributi Per Conto Terzi		-
E.9.02.99.00.000	Altre Entrate Per Conto Terzi		800.000
U	USCITE		32.033.074
U.1.00.00.00.000	SPESE CORRENTI		21.829.300
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente		14.342.186

U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	11.045.175
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	3.297.011
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.108.595
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1.108.595
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	3.479.468
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	191.272
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	3.288.196
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	2.738.915
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	150.386
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	150.386
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	2.588.529
U.1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	2.222.537
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	365.992
U.1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a imprese	-
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a imprese	-
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	39.000
U.1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	39.000
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	121.136
U.1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	-
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	87.256
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	7.350
U.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	26.530
U.2.00.00.00.000	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.373.774
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.373.774
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	1.373.774
U.2.02.03.00.000	Beni immateriali	-
U.7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	8.830.000
U.7.01.01.00.000	Versamenti Di Altre Ritenute	
U.7.01.02.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	7.000.000
U.7.01.03.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	30.000
U.7.01.99.00.000	Altre Uscite Per Partite Di Giro	1.000.000
U.7.02.05.00.000	Versamenti Di Imposte E Tributi Riscosse Per Conto Terzi	0
U.7.02.99.00.000	Altre Uscite Per Conto Terzi	800.000

Come previsto dal D.lgs. 18/2012 viene allegato al bilancio di previsione il prospetto contenente la **riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi** (COFOG). Per riclassificare la spesa si è partiti, ai sensi del D.I. n. 394/2017, dal bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e si è tenuto quindi conto dei criteri generali e specifici di classificazione definiti nel D.I. n. 21/2014 e nel Manuale tecnico operativo adottato con D.D. n.1055/2019 ai sensi dell'art. 8 del D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14.01.2014.

Di seguito si riassumono i principali criteri adottati:

- al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" sono state imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici per acquisire nuove conoscenze non finalizzate ad una specifica applicazione o utilizzazione, le spese per borse di dottorato e per gli assegni di ricerca;

- al programma “Ricerca scientifica e tecnologica applicata” devono essere imputate le spese relative a lavori originali e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione;
- al programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” sono state imputate le spese relative alla docenza universitaria e ai ricercatori, in proporzione alla percentuale prevista nel Manuale tecnico operativo, alla docenza dei corsi di lingua, ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, le spese relative a borse di studio di qualsiasi tipologia e altri interventi finanziari a favore di studenti capaci e meritevoli;
- al programma “Diritto allo studio nell’istruzione universitaria” non sono state imputate spese in quanto non gestito direttamente dall’Ateneo;
- al programma “Indirizzo politico” sono state imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo;
- al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni” sono state imputate le spese relative al Direttore Generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale dell’Ateneo e non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi;
- le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono state imputate ad ogni singolo programma sulla base dell’organizzazione interna dell’Ateneo e sulla destinazione d’uso dei beni e degli spazi. Non essendo ancora implementata una procedura interna di allocazione dettagliata dei costi, nel definire le percentuali di imputazione delle spese ai singoli programmi si è tenuto conto anche dei dati relativi alle precedenti rilevazioni SIOPE.

valori in euro

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	2024
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	4.793.067
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	-
		07.5	R&S per la sanità	-
Istruzione Universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	12.007.022
	Diritto allo studio nell’istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell’istruzione	-
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	-
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	-
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	504.368
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	5.898.616
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	-
				23.203.074

CONCLUSIONI

Il Collegio

considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ateneo i ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ateneo intende svolgere;
- il bilancio è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica, salvo quanto indicato riguardo al limite dei costi per il noleggio e manutenzione dell'unica autovettura in uso;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;
- richiamando le osservazioni di cui sopra;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026 da parte del Consiglio di amministrazione.

Letto e confermato da tutto il Collegio e sottoscritto dal solo Presidente con il consenso dei componenti effettivi.

Dott. Alberto Avoli